



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

**RELAZIONE INTEGRATA SULLE  
ATTIVITÀ DI ATENEEO  
ANNO 2016**



**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI  
FORMAZIONE, DI RICERCA E DI  
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO  
(L. 1/2009)**



**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE  
(D.LGS. 150/2009)**

Approvata dal Consiglio di amministrazione con delibera 6/2017/IX/1 del 30 maggio 2017

## INDICE

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>SEZIONE 1 – IL CONTESTO UNIVERSITARIO E L’ATENEO DI TORINO</b> .....	<b>5</b>
1.1 <i>IL SISTEMA UNIVERSITARIO</i> .....	5
1.2 <i>L’ATENEO DI TORINO</i> .....	8
1.2.1 <i>Organizzazione di Ateneo</i> .....	8
1.2.2 <i>Organico di Ateneo</i> .....	9
1.2.3 <i>Posizionamento dell’Ateneo nei finanziamenti statali e nell’attribuzione dei punti organico</i> .....	12
1.2.4 <i>Posizionamento dell’Ateneo nei ranking internazionali</i> .....	16
<b>SEZIONE 2 - RISULTATI SULLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (L. 1/2009)</b> .....	<b>17</b>
2.1 <i>ATTIVITÀ FORMATIVE E FINANZIAMENTI</i> .....	17
2.1.1 <i>Offerta formativa e iscritti</i> .....	17
2.1.2 <i>Internazionalizzazione della didattica e finanziamenti</i> .....	21
2.1.3 <i>Dottorato</i> .....	31
2.1.4 <i>Risultati delle attività formative</i> .....	33
2.1.5 <i>Servizi a supporto delle attività formative</i> .....	35
2.1.6 <i>Valutazione delle attività formative</i> .....	37
2.2 <i>ATTIVITÀ DI RICERCA, TERZA MISSIONE E FINANZIAMENTI</i> .....	39
2.2.1 <i>Attività di ricerca e finanziamenti</i> .....	39
2.2.2 <i>Attività di terza missione</i> .....	46
2.2.3 <i>Monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca e di terza missione</i> .....	50
2.3 <i>IL PERCORSO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ</i> .....	52
2.3.1 <i>Esi di visita di accreditamento periodico dell’Ateneo</i> .....	52
2.3.2 <i>Iniziativa rilevanti per lo sviluppo della qualità della didattica e della ricerca</i> .....	53
<b>SEZIONE 3 – RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DI ATENEO (D.LGS. 150/2009)</b> .....	<b>56</b>
3.1 <i>MODELLO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI ATENEO</i> .....	56
3.2 <i>OBIETTIVI STRATEGICI</i> .....	57
3.3 <i>OBIETTIVI ORGANIZZATIVI</i> .....	60
3.4 <i>RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA, INTEGRITÀ E ANTICORRUZIONE</i> .....	63
3.5 <i>OBIETTIVI INDIVIDUALI</i> .....	65
3.5.1 <i>Direttrice Generale e personale dirigente</i> .....	65
3.5.2 <i>Personale titolare di incarico retribuito</i> .....	69
3.6 <i>RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ</i> .....	70
3.7 <i>PARI OPPORTUNITÀ E RISULTATI DI GENERE</i> .....	72
3.8 <i>PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE</i> .....	73
3.8.1 <i>Fasi, soggetti, tempi e responsabilità</i> .....	73
3.8.2 <i>Punti di forza e di attenzione del ciclo di gestione della performance</i> .....	74
<b>ALLEGATI SEZIONE 1</b> .....	<b>80</b>
<b>ALLEGATI SEZIONE 3</b> .....	<b>84</b>

## INTRODUZIONE

Per il terzo anno consecutivo viene proposta una Relazione integrata sulle attività d’Ateneo, che presenta i risultati raggiunti nelle missioni istituzionali relative a didattica, ricerca, e terza missione e dei servizi tecnici e amministrativi di UniTO, in relazione all’impianto del Piano strategico 2016-2020<sup>1</sup>.

L’anno 2016 ha visto per l’Università degli Studi di Torino importanti risultati negli ambiti di didattica, ricerca e terza missione, in linea con le finalità strategiche. Sul fronte della responsabilità sociale si registrano segnali positivi per quanto riguarda le iscrizioni (in costante aumento quelle di studenti provenienti da fuori Regione e da altri atenei), gli interventi a favore degli studenti disabili, le attività di *public engagement* con politiche nei confronti del territorio finalizzate alla valorizzazione e condivisione dei percorsi di ricerca e didattica. A questo si affiancano ottimi risultati sul fronte della sostenibilità economica, con i principali indici di virtuosità monitorati dal Ministero che si attestano su valori ampiamente in target.

Nel 2016 l’Ateneo ha ottenuto ottimi risultati sul fronte della didattica, confermati dal miglioramento costante delle carriere degli studenti: il tasso di abbandono è ulteriormente diminuito, sono aumentati gli studenti regolari, quelli che raggiungono almeno 40 CFU tra primo e secondo anno e i laureati in corso, mentre sono diminuiti gli iscritti inattivi che non sostengono esami. Al fine della modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, nel 2016 sono stati avviati importanti interventi edilizi che consentiranno di creare nuovi spazi didattici flessibili e polifunzionali<sup>2</sup> mantenendo adeguati standard di sicurezza.

Anche sul fronte dell’internazionalizzazione sono stati compiuti significativi passi avanti, con l’aumento del 10% degli accordi bilaterali del programma “*Erasmus +*” e un aumento dei partecipanti al programma sia in uscita che in entrata. L’aumento ha riguardato anche i flussi di mobilità *Traineeship* e più in generale gli studenti che hanno partecipato nel 2015/2016 a programmi di mobilità internazionale sono aumentati di oltre il 15%.

Nel 2016 l’Università di Torino è stata attiva su molteplici filoni di ricerca, anche attraverso la collaborazione dei gruppi di ricerca a livello interdipartimentale e una fitta attività di progettazione che ha visto l’Ateneo competere sul fronte nazionale e internazionale in diversi programmi di finanziamento. L’ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014, svoltasi tra fine 2015 e parte del 2016, evidenzia per l’Ateneo ottimi risultati negli indicatori generali di produzione e di reclutamento con un terzo posto tra gli atenei medio-grandi. L’Ateneo ha registrato ottime performance in quasi tutte le aree disciplinari, con un risultato nelle prime tre posizioni in 9 Aree VQR su 16, dietro solo a Padova e Bologna (entrambe con 11 Aree).

A supporto delle missioni istituzionali tutta la macchina tecnico-amministrativa opera per fornire servizi di qualità, con attenzione particolare rivolta all’efficacia e all’efficienza dei processi, per garantire il funzionamento e la reattività dell’organizzazione ai costanti nuovi stimoli che caratterizzano l’ambiente universitario italiano e internazionale. Nella presente Relazione integrata si vuole fornire un riscontro completo delle attività svolte dall’Università di Torino nel 2016, partendo da un inquadramento generale nel contesto nazionale, passando per i risultati delle attività di didattica, ricerca e terza missione, per arrivare alle attività tecnico-amministrative di supporto.

La Relazione si compone di tre parti:

La Sezione 1 – *Il contesto universitario e l’Ateneo di Torino*, che espone brevemente la struttura e l’organizzazione dell’Ateneo torinese contestualizzandolo nel sistema universitario italiano ed estero e richiamando brevemente il modello di attribuzione delle risorse.

La Sezione 2 - *Risultati sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico* (L. 1/2009), che contiene i risultati delle attività legate alle missioni istituzionali letti in un’ottica di stretta continuità rispetto alle finalità e agli obiettivi strategici d’Ateneo presentati nel Piano strategico 2016-2020 e al percorso di accreditamento periodico, concluso nel 2016 ma considerato punto di partenza di un’evoluzione in termini di assicurazione della qualità secondo le linee guida ANVUR. In questa parte vengono inoltre descritti i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati.

---

<sup>1</sup> Piano strategico 2016-2020 <<http://www.unito.it>> - Sezione Amministrazione trasparente – Disposizioni generali – Atti generali – Piano strategico

<sup>2</sup> Una parte rilevante degli interventi è stata realizzata in risposta alla Programmazione triennale MIUR 2016-2018.

La Sezione 3 – *Relazione sulla performance di Ateneo* (D.LGS. 150/2009), che conclude il ciclo della performance presentando i risultati degli obiettivi strategici e operativi e sintetizzando le fasi e le modalità di raccolta dei dati necessari per effettuare il monitoraggio.

Rispetto alla Relazione 2015 sono stati apportati diversi cambiamenti strutturali e contenutistici, determinati dalla necessità di collegare maggiormente le diverse parti e rendere il documento più snello ed efficace, come richiesto in diverse occasioni soprattutto dal Nucleo di valutazione.

A livello strutturale è stata fatta una revisione logica dell'indice che ha portato ad accorpare alcuni paragrafi riducendo la frammentazione degli argomenti.

Dal punto di vista contenutistico il cambiamento di maggiore impatto riguarda la Sezione 2, in cui i risultati relativi alla ricerca e quelli legati alla terza missione sono stati proposti insieme, dopo quelli relativi alla didattica, mentre la parte sugli obiettivi strategici è stata spostata nella Sezione 3, subito dopo il paragrafo che introduce e valorizza le logiche di programmazione integrata portate avanti dall'Ateneo.

A livello complessivo si è cercato di eliminare le ripetizioni, optando per richiami da fonti diverse per evitare duplicazioni di informazioni, in una logica di forte integrazione tra i documenti prodotti dall'Amministrazione.

## SEZIONE 1 – IL CONTESTO UNIVERSITARIO E L'ATENEO DI TORINO

La presente Sezione si compone di due parti: la prima fornisce un quadro generale sugli interventi legislativi più significativi che nel 2016 hanno impattato sul sistema universitario relativamente alla valutazione, ai finanziamenti e alle modalità di attribuzione dell'organico; la seconda parte si focalizza sui risultati conseguiti dall'Ateneo di Torino nell'ambito della valutazione VQR 2011-2014, dei finanziamenti statali, dell'attribuzione dei punti organico dell'ateneo di Torino, sugli elementi che ne hanno condizionato la performance e infine sul posizionamento a livello di *ranking* internazionali.

### 1.1 IL SISTEMA UNIVERSITARIO

Il sistema universitario italiano è stato caratterizzato nel 2016 da alcune decisioni politiche, atti ministeriali, conclusione di esercizi di valutazione, contraddistinti, per un verso, da un sostanziale assestamento di dinamiche e linee di indirizzo già note, per l'altro, dall'introduzione di novità di rilievo. Assumendo questo schema alla base dell'esposizione di quanto avvenuto, si possono attribuire alla prima macro-categoria le decisioni assunte dal Ministero in tema di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario, delle facoltà assunzionali del personale, nonché la prosecuzione delle attività di accreditamento delle sedi e dei corsi, svolta da ANVUR. I più importanti elementi di novità sono invece attribuibili a quanto stabilito nella programmazione triennale 2016-2018 delle università, che ha segnato un punto di discontinuità rispetto alle precedenti e alla conclusione del secondo esercizio di valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014).

Nel seguito saranno evidenziate le novità principali che nel 2016 hanno avuto un impatto rilevante sui finanziamenti e sulle attività degli atenei.

#### Normativa Fondo di finanziamento ordinario

Il MIUR nel 2016 ha destinato al sistema universitario poco meno di 7 miliardi di euro per il Fondo di finanziamento ordinario, quota in linea con gli ultimi esercizi ma ampiamente inferiore alla dotazione di risorse che connotava il sistema nel 2008, quando il FFO era pari a 7,5 miliardi di euro; anche nel 2016 non si è quindi verificata quella inversione di tendenza, in termini di stanziamento di risorse, da anni auspicata da tutto il sistema universitario e necessaria per incentivare gli atenei più virtuosi.

La diminuzione delle risorse, intervenuta tra il 2009 e il 2012, pari al 20% in termini reali, si è inserita in un contesto già connotato da un grave sotto finanziamento: l'Italia è il paese che destina al proprio sistema universitario la quantità inferiore di risorse, in percentuale sul PIL: 1% contro una media di 1,4% dell'Unione Europea.

Se l'investimento in istruzione superiore è inadeguato, va sottolineato come, sul fronte delle modalità di ripartizione delle risorse, sia stata intrapresa la strada dell'innovazione: oggi, circa il 75% del FFO è distribuito in parte sulla base del costo standard di formazione degli studenti regolarmente iscritti (28%) e in parte sulla base della quota storica (72%), mentre il restante 25% viene ripartito sulla base dei risultati ottenuti dagli atenei, soprattutto in termini di qualità della ricerca prodotta. La legge 240/2010 stabilisce che, a regime, le risorse statali debbano essere assegnate, per il 70%, sulla base del costo standard per studente regolare (abolendo del tutto la residua quota storica) e, per il 30%, sulla base della componente premiale. Tuttavia, il forte calo delle risorse e la loro successiva stagnazione stanno rendendo difficile la transizione: il processo di avvicinamento risulta molto lento, a causa delle cautele con cui il MIUR ha introdotto le innovazioni, volte a limitare le perdite a carico di quegli atenei che risultano penalizzati (perché conseguono risultati meno brillanti o perché prima storicamente sovrafinanziati) dall'applicazione dei nuovi meccanismi di finanziamento.

La tabella 1 evidenzia nel dettaglio le singole voci stanziante sul FFO negli ultimi due anni:

Tab. 1 - Confronto tra quote principali del capitolo 1694, esercizi 2015-2016 riferite al totale del sistema universitario.

FFO – DETTAGLI	2016	2015
Stanziamento totale disponibile sul cap. 1694 <sup>3</sup>	6.919.317.619	6.923.188.595
Quota base FFO (inclusi accordi di programma e programmazione)	4.725.922.155	4.910.393.516

<sup>3</sup> Lo stanziamento effettivamente disponibile sul cap. 1694 è stato, nel 2016, di 6.889.317.619, nel 2015, di 6.911.188.595, a causa del prelievo di risorse da parte del MIUR per finalità specifiche.

FFO – DETTAGLI	2016	2015
Quota premiale FFO	1.433.000.000	1.385.000.000
Intervento perequativo FFO	195.000.000	105.000.000
Disposizioni legislative <sup>4</sup>	486.234.478	419.493.058
Obbligazioni da esercizi pregressi <sup>5</sup>	41.110.986	25.132.660
Altre voci	61.050.000	64.600.000

Fonte: decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 6 luglio 2016, n.552; decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 29 dicembre 2016, n. 998; decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 2 dicembre 2015, n. 918.

Per quanto riguarda la quota premiale, la ripartizione delle risorse è regolata, per i 4/5, da quanto stabilito dalla normativa<sup>6</sup>, che prevede che le risorse siano attribuite per 3/5 sulla base dei risultati della VQR e per 1/5 sulla base dei risultati delle politiche del reclutamento. Le rimanenti risorse sono state ripartite con i medesimi criteri utilizzati nel 2015, riguardanti l'internazionalizzazione della didattica e il numero di studenti regolari che abbiano acquisito più di 20 crediti nell'anno solare.

Da segnalare che le due componenti ricerca e reclutamento, che compongono la quota premiale sono state ripartite con i dati della VQR 2011-2014, un elemento di indiscutibile novità rispetto agli esercizi precedenti, quando veniva usata la VQR 2004-2010, che restituiva informazioni ormai obsolete, non più in grado di offrire una fotografia aggiornata del posizionamento relativo degli atenei nella produzione scientifica e nelle politiche di reclutamento.

Tab. 2 - Criteri e indicatori per la ripartizione della quota premiale del FFO 2016 e 2015

	FFO 2016 - Quota Premiale -	FFO 2015 - Quota Premiale -
<b>RICERCA</b> Peso 85%	<p><b>65% in base ai risultati VQR 2011-2014</b> Indicatore finale di struttura IRFS (che considera la qualità dei prodotti di ricerca, i finanziamenti competitivi, studenti di dottorato, assegnisti, borsisti).</p> <p><b>20% in base alla Valutazione delle Politiche di Reclutamento</b> Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni).</p>	<p><b>65% in base ai risultati VQR 2004-2010</b> Indicatore finale di struttura IRFS1 (che considera la qualità dei prodotti di ricerca).</p> <p><b>20% in base alla Valutazione delle Politiche di Reclutamento</b> Qualità della produzione scientifica dei soggetti reclutati (inclusi i passaggi di ruolo interni).</p>
<b>DIDATTICA</b> Peso 15%	<p><b>7% in base ai risultati di internazionalizzazione della didattica</b> Valore medio di: studenti in mobilità, iscritti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, CFU conseguiti all'estero, laureati regolari con almeno 9 CFU all'estero.</p> <p><b>8% in base ai risultati della didattica</b> Studenti iscritti regolari con almeno 20 crediti.</p>	<p><b>7% in base ai risultati di internazionalizzazione della didattica</b> Valore medio di: studenti in mobilità, iscritti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, CFU conseguiti all'estero, laureati regolari con almeno 9 CFU all'estero.</p> <p><b>8% in base ai risultati della didattica</b> Studenti iscritti regolari con almeno 20 crediti.</p>

Fonte: decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 29 dicembre 2016, n. 998; decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 8 giugno 2015, n.335.

Per i risultati ottenuti dall'Ateneo relativamente al fondo di finanziamento ordinario 2016, si rimanda al par. 1.2.3 *Posizionamento dell'Ateneo nei finanziamenti statali e nell'attribuzione dei punti organico*.

### Normativa punti organico e facoltà assunzionali

La ripartizione tra gli atenei delle facoltà assunzionali del 2016 ha ricalcato, nella sostanza, quella utilizzata nel 2015, confermando una metodologia che lega l'assegnazione dei punti organico, in parte, sulla base delle cessazioni dal servizio intervenute nell'anno precedente, in parte, sulla base della capacità degli atenei di

<sup>4</sup> Nel 2016 gli interventi sono relativi a: piano straordinario per la chiamata di professori di I fascia, piano straordinario per il reclutamento ricercatori lettera b, chiamata di professori di II fascia, borse post lauream, fondo per la mobilità degli studenti, programmazione dello sviluppo del sistema universitario 2016 – 2018 e altri.

<sup>5</sup> Sono compresi interventi per accordi di programma, incentivi per la chiamata di ricercatori e altre voci minori.

<sup>6</sup> Cfr. art. 60, c.1, della legge 98/2013.

massimizzare le entrate (FFO, tasse e contributi degli studenti, entrate da programmazione triennale) e, al contempo, di minimizzare le spese per il personale e degli oneri di ammortamento.

Il MIUR ha stabilito che ciascun ateneo potesse contare su un'assegnazione di "punti organico base", pari al 30% delle cessazioni dell'anno precedente, e su una assegnazione "premiata", basata su un meccanismo di redistribuzione nazionale (cui potevano accedere solo gli atenei "virtuosi", quelli con un indicatore di sostenibilità economico-finanziaria maggiore di 1<sup>7</sup>), secondo il peso dell'ateneo nel "margine", ovvero nella differenza tra entrate nette e spese di personale<sup>8</sup>.

Tab. 3 - Metodologia di assegnazione dei punti organico 2015

CASI	PUNTI ORGANICO BASE	PUNTI ORGANICO PREMIALI
<b>Caso a)</b> atenei con indicatore spese del personale $\geq 80\%$ oppure ISEF $< 1$	30% cessazioni anno precedente (personale tempo ind. + ric. tempo det.)	Nessuno
<b>Caso b)</b> atenei con indicatore spese del personale <sup>9</sup> $< 80\%$ e ISEF $> 1$	30% cessazioni anno precedente (personale tempo ind. + ric. tempo det.)	Secondo il peso dell'ateneo nel margine compreso tra l'82% delle entrate nette e le spese di personale + ammortamento

Fonte: decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 5 agosto 2016, n. 619.

Accanto a quanto previsto dal decreto, il MIUR ha stabilito le modalità di ripartizione delle risorse previste dalla legge di stabilità per il 2016<sup>10</sup>, che finanziava piani straordinari per la chiamata di professori di prima fascia<sup>11</sup> e per l'attivazione di contratti di ricercatore a tempo determinato lettera b) legge 240/2010<sup>12</sup>. La legge di stabilità prevedeva, per il 2016, un incremento di 6 milioni di euro per la chiamata di professori di prima fascia e 47 milioni di euro per l'attivazione di contratti di ricercatore lettera b) legge 240/2010. Focalizzando l'attenzione sul secondo aspetto, va segnalato come, anche la ripartizione delle risorse per i ricercatori, abbia seguito una logica di tipo premiata.

Per i risultati ottenuti dall'ateneo relativamente alla ripartizione delle facoltà assunzionali, si rimanda al par. 1.2.3 *Posizionamento dell'Ateneo nei finanziamenti statali e nell'attribuzione dei punti organico*.

### Normativa accreditamento

Nel 2016, l'ANVUR ha proceduto all'accreditamento periodico di 11 atenei, tra cui la stessa Università di Torino e gli altri due atenei statali piemontesi, basandosi sulla documentazione prodotta dagli stessi atenei e sulle visite svolte dalle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)<sup>13</sup>. I rapporti ANVUR hanno l'obiettivo di indicare le aree di miglioramento degli atenei e dei corsi di studio esaminati, e di mettere in luce la presenza di buone pratiche. Le valutazioni vengono composte dalla CEV in indicatori secondo una scala a 4 valori, sulla cui base si determinano i giudizi di accreditamento dell'ANVUR, secondo la seguente scala: A-molto positivo; B-pienamente soddisfacente; C-soddisfacente; D-condizionato; E-insoddisfacente. Nel momento in cui si scrive (marzo 2017), tra i 17 atenei sottoposti ad accreditamento periodico, nessuno ha ottenuto il giudizio A, mentre solo 5 atenei (tra cui l'Università di Torino) hanno ottenuto il giudizio B-pienamente soddisfacente.

La stessa normativa sull'accreditamento è stata parzialmente modificata, sia nei requisiti richiesti ai corsi di studio (tra cui quelli di docenza e le numerosità di riferimento degli studenti) sia introducendo la possibilità di accreditare nuovi corsi di studio che utilizzano, negli ambiti disciplinari relativi alle attività di base e caratterizzanti, ulteriori settori scientifico-disciplinari rispetto a quelli previsti dalle tabelle ministeriali; la stessa normativa ha previsto la

<sup>7</sup> L'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) è dato dal rapporto tra l'82% delle entrate correnti (entrate totali al netto dei fitti passivi) e la somma delle spese di personale a carico di ateneo più gli oneri di ammortamento.

<sup>8</sup> Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 5 agosto 2016, n. 619.

<sup>9</sup> L'indicatore spese di personale è dato da: (Spese personale - Finanziamenti esterni per spese di personale) / Entrate complessive; l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria è dato da: (82% entrate totali - fitti passivi) / (spese personale a carico atenei + oneri ammortamento).

<sup>10</sup> L. 28 dicembre 2015, n. 208.

<sup>11</sup> D.lgs 8 aprile 2016, n. 242.

<sup>12</sup> Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 18 febbraio 2016, n. 78. Per una definizione di ricercatore di tipo a) e b) vedi par. 1.2.2.

<sup>13</sup> La visita della Commissione di esperti della valutazione per UniTO si è svolta dal 23 al 27 novembre 2015.

possibilità di istituire corsi di studio direttamente riconducibili alle esigenze del mercato del lavoro<sup>14</sup>. Quest'ultima tipologia di corsi, se varata, potrebbe rappresentare un primo passo verso l'avvio, anche in Italia, di corsi di laurea a carattere fortemente professionalizzante, un segmento dell'offerta ancora largamente trascurato.

Per le attività svolte nel corso del 2016 in tema di accreditamento, si rimanda al par. 2.3.1 *Esiti della visita di accreditamento periodico dell'Ateneo*.

### **Normativa programmazione triennale**

Nell'agosto 2016 il MIUR ha definito le linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018<sup>15</sup>, che si possono idealmente dividere in 2 parti; la prima è rappresentata dalla programmazione triennale vera e propria, che ha proposto uno schema non lontano da quello della precedente programmazione 2013-2015, ovvero la redazione da parte degli atenei di programmi triennali coerenti con gli obiettivi stabiliti dal MIUR, il raggiungimento dei quali sarà valutato con indicatori definiti nello stesso decreto. Gli obiettivi stabiliti dal MIUR sono 3: miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema; modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche; giovani ricercatori e premi per merito ai docenti. L'importo massimo di risorse attribuibili a ciascuna università per il triennio, non può superare il 2,5% del FFO dell'anno 2015 pari, per UniTO, a ca. 6,5 milioni di euro.

Accanto a questa, è stata introdotta una sezione denominata *Valorizzazione dell'autonomia responsabile*, che rappresenta la vera novità della programmazione 2016-2018. Essa ha introdotto 3 gruppi di indicatori (ricerca, didattica, internazionalizzazione), all'interno dei quali gli atenei erano tenuti a scegliere 2 indicatori (appartenenti a 2 gruppi diversi), sulla base dei quali il MIUR ripartirà (dal 2017) il 20% della quota premiale del FFO (ovvero la parte della quota premiale lasciata "libera" dalla legge 98/2013).

In base alle scelte compiute, gli atenei si sono distribuiti in 3 raggruppamenti e concorreranno al riparto di una somma pari all'incidenza percentuale, sul FFO 2016, del costo standard degli atenei stessi. In ciascun raggruppamento, le risorse saranno ripartite in proporzione al valore medio delle variazioni annuali degli indicatori selezionati da ciascun ateneo (si misura il miglioramento degli atenei rispetto a loro stessi), ponderato con un fattore dimensionale pari al peso del proprio costo standard nel 2016.

Il decreto ha anche previsto specifici correttivi in base all'area geografica ove ha sede l'ateneo: alle variazioni di risultato, se maggiori di zero, si aggiungerà un valore pari a 0,1 per gli atenei del Centro e pari a 0,2 per quelli del Sud e delle Isole. Anche questa misura rappresenta, nei fatti, una compensazione per gli atenei in difficoltà (che sono tipicamente, anche se non esclusivamente, concentrati nel Centro e, soprattutto, nel Sud), anche se è costruita sulla base del mero criterio geografico e non sulla base dell'effettivo grado di "difficoltà".

Per i risultati dell'Ateneo sulla programmazione triennale 2013-2015 avvenuti a seguito di valutazione MIUR e relativamente ai progetti presentati nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2016-2018, si rimanda al par. 1.2.3 *Posizionamento dell'Ateneo nei finanziamenti statali e nell'attribuzione dei punti organico*.

## **1.2 L'ATENEO DI TORINO**

### **1.2.1 Organizzazione di Ateneo**

Negli ultimi anni l'Ateneo ha avviato un processo di riorganizzazione delle proprie strutture in attuazione della L. 240/2010. Tale percorso ha portato a una prima razionalizzazione delle strutture di ricerca e didattica e dell'Amministrazione.

Nel corso del 2016 l'Ateneo ha completato la progettazione dell'intervento di riorganizzazione dei servizi tecnici e amministrativi, già avviata nel corso del 2015 per dare attuazione a uno degli interventi che il Rettore aveva inserito nel proprio programma di mandato.

Il progetto di riorganizzazione dei servizi tecnici e amministrativi, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 aprile 2016, operativo a partire dal 1° gennaio 2017, risponde alle nuove sfide poste dal piano strategico di Ateneo in materia di didattica, ricerca e terza missione e di qualificazione delle relazioni con gli *stakeholder* del territorio nazionale e internazionale. Esso intende completare il processo avviato nel 2013 con la

<sup>14</sup> Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 12 dicembre 2016, n. 987.

<sup>15</sup> Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2016, n.635.



costituzione dei centri di servizio dipartimentali e pone tutti i servizi tecnici e amministrativi sotto la diretta responsabilità della Direttrice Generale e della dirigenza dell'Ateneo.

Con la riorganizzazione i servizi vengono riaggregati in dodici direzioni (compresa la Direzione Generale) ponendo in tal modo le basi per la ricomposizione dei processi, prima frammentati in numerose unità organizzative.

In considerazione della distribuzione sul territorio dei dipartimenti, delle scuole e dei centri di responsabilità di I livello, sono inoltre stati individuati 7 poli:

1. Campus Luigi Einaudi (CLE)
2. Management ed Economia
3. Medicina Torino
4. Medicina Orbassano e Candiolo
5. Agraria e Medicina veterinaria
6. Scienze umanistiche
7. Scienze della natura

In ognuno di tali poli, alcune direzioni, hanno attivato una propria area operativa in modo da garantire la vicinanza dei servizi alla propria utenza (docenti e studenti).

La riorganizzazione prevede inoltre la costituzione, in via sperimentale, di un'area presso ogni polo dedicata ai servizi gestionali a supporto della ricerca (*fund raising*, rendicontazione, VQR, convenzioni e accordi, ecc.). Solo il personale dedicato a servizi tecnici di supporto alla ricerca rimane, in questa fase, attribuito direttamente ai dipartimenti in una logica di sussidiarietà e infungibilità.

Nel mese di dicembre 2016 è stato approvato il Regolamento generale di organizzazione che delinea il sistema organizzativo dei servizi gestionali, tecnici e amministrativi a sostegno delle attività di didattica, di ricerca e di terza missione dell'Università degli Studi di Torino nel rispetto degli obiettivi di efficacia, di efficienza e di trasparenza dell'azione amministrativa.

I principali documenti che definiscono il processo di riorganizzazione sono:

- **CdA del 27 ottobre 2015** – Delibera n. 9/2015/VII/18 - Approvazione dei principi per la definizione della macro-organizzazione dei servizi tecnici e amministrativi dell'Ateneo
- **CdA del 26 aprile 2016** - Delibera n. 4/2016/III/1 – Approvazione dell'organizzazione dei servizi tecnici e amministrativi di Ateneo
- **CdA del 25 ottobre 2016** – Delibera n. 10/2016/VI/1- Approvazione dell'attivazione, in via sperimentale, e per un arco di 9 mesi, dell'Area di Polo servizi amministrativo-gestionali per supporto della ricerca
- **CdA del 21 dicembre 2016** – Delibera n. 12/2016/IV/18 - Stato di avanzamento dell'attuazione dell'organizzazione dei servizi tecnici e amministrativi di Ateneo (aggiornamento attività direzioni e approvazione della Direzione Amministrazione e Sostenibilità).
- **CdA del 21 dicembre 2016** - Delibera n. 12/2016/IV/2- Regolamento generale di organizzazione.

Nell'**Allegato Sez. 1 A** è riportata la struttura organizzativa di Ateneo in vigore fino al 31/12/2016.

I numeri salienti che caratterizzano UniTO sono riportati nell'**Allegato Sez. 1 B**, e aggiornati periodicamente nella specifica pagina del portale di Ateneo<sup>16</sup>.

### **1.2.2 Organico di Ateneo**

L'analisi in oggetto, pur riferendosi a quanto avvenuto nel 2016, tiene in considerazione l'evoluzione dell'organico di Ateneo avvenuta dal 2011 al 2016, periodo temporale preso in considerazione in quanto nel 2011 è entrata in vigore la legge n. 240/2010 che ha introdotto notevoli novità per l'organico di docenza e dal 2012 è iniziata, per effetto di un succedersi di norme specifiche, la fase di contenimento del *turn over* con rilevanti conseguenze per gli atenei.

Si evidenziano le tendenze desumibili dalla Tab. 4, nella quale viene evidenziato in particolare il raffronto tra l'anno 2015 e l'anno 2016. Negli ultimi anni i pensionamenti e le cessazioni, unite al rilevante vincolo sul contenimento del *turn over*, hanno determinato una riduzione significativa del numero di professori ordinari e associati, che è stata compensata con l'immissione in ruolo nel 2016 di 54 professori ordinari (saldo finale +2,85% rispetto al 2015)

<sup>16</sup> <<http://www.unito.it/ateneo/chi-siamo/UniTO-cifre>>

e 72 professori associati (saldo finale -0,67% rispetto al 2015), con ingressi provenienti principalmente dal ruolo di ricercatore a tempo indeterminato, che per conseguenza subisce una diminuzione significativa sia nel periodo 2011-2016 (-36,11 %) sia nel periodo 2015-2016 (- 9,88%).

Tab. 4 – Personale in servizio al 1.1.2011, al 31.12.2015 e al 31.12.2016

Personale docente e ricercatore	2011	2015	2016	Var. 2016 vs 2011	%	Var. 2016 vs 2015	%
Professori ordinari	525	420	432	- 93	- 17,71%	12	+ 2,85%
Professori associati	592	747	742	150	+ 25,34%	- 5	- 0,67%
Ricercatori a tempo indeterminato*	914	648	584	- 330	- 36,11%	- 64	- 9,88%
Ricercatori a tempo determinato tipo a)	0	108	84	84	/	- 24	- 22,22%
Ricercatori a tempo determinato tipo b)	0	25	75	75	/	50	+ 200%
<b>Subtotale personale docente e ricercatore</b>	<b>2.031</b>	<b>1.948</b>	<b>1.917</b>	<b>- 114</b>	<b>- 5,61%</b>	<b>- 31</b>	<b>- 1,59%</b>
Personale tecnico – amministrativo°	1.876	1.746	1.731	- 141	-7,52%	- 14	- 0,80%
Collaboratori ed esperti linguistici	62	48	46	-16	-25,80%	-2	-4,16%
<b>TOTALE</b>	<b>3.969</b>	<b>3.742</b>	<b>3.694</b>	<b>-275</b>	<b>-6,93%</b>	<b>-48</b>	<b>- 1,28%</b>

Fonte: Direzione Personale

(\*) Il dato include gli Assistenti a esaurimento: 5 per il 2011, 2 per il 2015 e 1 per il 2016.

(°) Il dato include il personale esonerato in attesa di pensionamento e non considera il personale, in aspettativa, contrattualizzato come ricercatore a tempo determinato.

Per quanto riguarda l'analisi dell'organico dei ricercatori a tempo determinato<sup>17</sup> per capirne la dinamica è necessario considerare che:

- le assunzioni di ricercatori a tempo determinato di tipo a) sono effettuate a partire dall'anno 2012;
- i ricercatori a tempo determinato di tipo b) sono reclutati in particolare a partire dagli anni 2014 e 2015;
- dal 2014 al 2016 il numero dei ricercatori di categoria a) decresce in particolare come conseguenza dell'avvio di una politica di incremento di posizioni di ricercatori di tipo b), per offrire occasioni di progressione di carriera ai ricercatori di tipo a), con un incremento dal 2015 al 2016 dei ricercatori di tipo b) del 200%.

Analizzando l'evoluzione del totale del personale docente dal 2011 al 2016 emerge che la differenza numerica dell'organico docenti tra il 2011 e il 2016 è limitata a sole 114 posizioni, a fronte di 469 cessazioni avvenute nel medesimo periodo (Tab. 5).

Tale risultato è stato raggiunto mediante attente politiche di reclutamento del personale docente che hanno garantito un *turn over* di personale del 74,41% nonostante la media di *turn over* imposta dalla normativa in termini di punti organico sia stata pari, nel periodo considerato, al 55% a livello di sistema e al 54,66% a livello di UniTO (Tab. 6).

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo nell'ultimo anno si segnala una lieve diminuzione rispetto al 2015 (-0,80%), confermando il trend negativo dell'ultimo quinquennio (-7,52%).

<sup>17</sup> I contratti di ricercatore di didattica, di didattica integrativa, di ricerca e di servizio agli studenti di cui all'art. 24 comma 3 della legge 240/2010 possono essere di due tipologie:

- **tipologia a)** contratti di durata triennale prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro;

- **tipologia b)**: contratti di durata triennale riservati a candidati che hanno usufruito dei contratti di tipologia a), ovvero che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia, ovvero che sono in possesso del titolo di specializzazione medica, ovvero che, per almeno tre anni anche non consecutivi, hanno usufruito di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, o di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 240/2010, o di borse post-dottorato ai sensi dell'articolo 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398, ovvero di analoghi contratti, assegni o borse in atenei stranieri.

Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui alla tipologia b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della legge 240/2010. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati.

Tab. 5 – Cessazioni UniTO (2011-2016)

Ruoli	Totale cessazioni personale docente (2011-2016)	Ruoli	Totale cessazioni personale tecnico-amministrativo (2011-2016)
Professori ordinari	235	Dirigenti TI	3
Professori associati	107	EP	24
Ricercatori TI e assistenti universitari	111	D	93
RU TD a)	15	C	92
RU TD b)	1	B	18
<b>Totale</b>	<b>469</b>	<b>Totale</b>	<b>230</b>

Fonte: Direzione Personale per i dati sul personale (aggiornato al 31.12.2016)

Tab. 6 – Turnover di sistema e UniTO (2011-2016)

Anno	Percentuali <i>turn over</i> di sistema previste dalla normativa	Percentuali <i>turn over</i> di UniTO*
2011	100%	100%
2012	50%	30%
2013	20%	19%
2014	50%	44%
2015	50%	61%
<b>2016</b>	<b>60%</b>	<b>74%</b>
<b>Media</b>	<b>55%</b>	<b>54,66%</b>

Fonte: Direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione.

\*Le percentuali di *turn over* sono riferite alle cessazioni dell'anno precedente e ai risultati conseguiti dall'Ateneo.

L'anno 2016 rappresenta un anno di particolare importanza per le politiche dell'organico dell'Università di Torino perché dopo anni in cui UniTO aveva una percentuale di *turn over* minore della percentuale di sistema (nel 2012 il 30% vs il 50%, nel 2013 il 19% vs il 20%, nel 2014 il 44% vs il 50%) nel 2015, e ancora più nell'anno successivo la percentuale di *turn over* di sistema cresce attestandosi al 60% e UniTO riesce ad avere, nel 2016, una percentuale di *turn over* che si attesta al 74%.

Questa situazione, dovuta al miglioramento degli indicatori di performance di ateneo (in particolare ISEF e percentuale delle spese del personale) e la possibilità per gli atenei virtuosi di attivare posizioni da ricercatore a tempo determinato di tipo a) anche senza spendita di punti organico, ha consentito di definire, dopo anni di drastiche riduzioni del personale (si veda Tab. 5), politiche per l'immissione di ricercatori a tempo determinato e il potenziamento del *turn over*.

Nello specifico gli organi di governo, oltre all'aggiornamento delle "Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente" hanno definito: "Linee di Ateneo per l'immissione di ricercatori di tipo a) e per il potenziamento della ricerca e del *turn over*", in attuazione delle quali è stata deliberata:

1. la prosecuzione della politica di offrire opportunità di progressione di carriera attraverso l'avvio di posizioni di ricercatore di tipo b) nei settori scientifico disciplinari nei quali siano già incardinati ricercatori di tipo a);
2. la destinazione di risorse, a valere sugli anni 2016 e 2017, per l'avvio di n. 80 posizioni di ricercatore di tipo a) per l'immissione di nuove figure in ottica di potenziamento della ricerca e del *turn over*. Tali posizioni sono attribuite secondo i criteri delle già citate "Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente 2016-2019", con riguardo a criteri di premialità su ricerca e didattica ma anche tenendo conto di criteri di riequilibrio dei settori scientifico disciplinari con maggiori oneri di didattica e con riguardo alle cessazioni;

3. l'utilizzo di 5 punti organico nel 2017 per l'avvio di 10 posizioni di ricercatore di tipo b) da destinare a settori concorsuali e settori scientifico disciplinari per il potenziamento o l'apertura di particolari settori scientifico disciplinari con valore strategico per l'Ateneo in cui non siano già presenti figure di ricercatore a tempo determinato.

Sempre in relazione al miglioramento degli indicatori, l'Università di Torino nell'anno 2016 ha visto l'attribuzione di n. 33 posizioni derivanti dal "Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010" (decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 18 febbraio 2016, n. 78) e di n. 2 punti organico derivanti dal "Piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia" (decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze dell'8 aprile 2016, n. 242).

In uno scenario in cui l'Italia continua a essere poco attrattiva per i giovani ricercatori è bene evidenziare che l'Ateneo di Torino ha un primato positivo; nell'ambito del **programma per giovani ricercatori "Rita Levi Montalcini"**, che prevede la possibilità per i vincitori di scegliere l'ateneo in cui rientrare dall'estero, l'Università di Torino è stata scelta nel 2016 da ben 3 su 24 ricercatori a livello nazionale (12,5%). Media costante negli ultimi tre anni, nove (su 72 in tutta Italia), hanno scelto Torino. Risultato ancor più significativo se si considera il peso che l'ateneo ha sul totale delle università italiane (calcolato sul numero di studenti in regola con gli esami) che è pari al 4%, ma richiama cervelli del bando Montalcini per il 12,5% ovvero tre volte oltre il suo peso.

Se per quanto riguarda il personale docente, i piani straordinari disposti a livello nazionale e le politiche di ateneo sulla programmazione organico hanno consentito all'Università di Torino di avere un *turn over* superiore alla media di sistema, per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo l'organico è stato caratterizzato nel 2016 da un *turn over* del 37%.

L'ateneo ha comunque posto in essere alcune misure con cui si intende contenere la perdita del personale:

- le "Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente anni 2016-2019", approvate nel novembre 2016, hanno confermato la previsione di destinare una quota dei punti organico prelevati a monte, a favore del personale tecnico amministrativo, in aggiunta a quello derivante dal *turn over* del personale tecnico amministrativo; tale quota risulta maggiore se maggiore è l'assegnazione complessiva di punti organico da parte del MIUR (cfr. art. 3 A1);
- il "Documento programmatico sul personale tecnico-amministrativo – programmazione 2013-2019" ha previsto che i dipartimenti possano utilizzare una parte dei punti organico "quota docente" loro assegnati per l'assunzione di tecnici della ricerca/bibliotecari;
- è stata deliberata la disponibilità per il personale tecnico amministrativo sui punti organico 2016 (cessazioni 2015), oltre ai punti organico derivanti dalle cessazioni dell'anno precedente (2015) e dall'applicazione dell'art. 3 A1) delle già citate Linee di indirizzo per la programmazione del personale docente, di 3 punti organico ulteriori per specifici profili di supporto alla ricerca.

Per completezza di informazione si sottolinea che anche il personale tecnico amministrativo a tempo determinato ha avuto una flessione pari a -5,74% (nel 2011 le unità di personale in servizio erano 87, nel 2016 sono diminuite a 73).

### **1.2.3 Posizionamento dell'Ateneo nei finanziamenti statali e nell'attribuzione dei punti organico**

Il **Fondo di finanziamento ordinario** attribuito all'Università di Torino nel 2016 è stato pari a 256,6 milioni di euro, comprensivi di quota base, quota premiale, intervento perequativo e assegnazioni per piani straordinari di reclutamento<sup>18</sup>, cui occorre aggiungere l'assegnazione relativa ai dottorati (poco più di 4 milioni di euro) e altre voci di finanziamento di minore importo.

<sup>18</sup> Cfr. Tabella 4 - FFO: Quota premiale, intervento perequativo e assegnazione totale comprensiva dei piani straordinari. Anno 2016, <[www.miur.it](http://www.miur.it)>

Tab. 7 - Fondo di finanziamento ordinario attribuito all'Università di Torino nel 2016, distinto per macro-voci

VOCE DI ENTRATA	ASSEGNAZIONE 2016		ASSEGNAZIONE 2015	
	v.a.	%	v.a.	%
<b>Totale quota base</b>	<b>182.007.914</b>	<b>70,9</b>	<b>186.251.506</b>	<b>74,5</b>
- Quota costo standard	54.298.423	21,2	50.675.032	20,3
- Quota storica	125.369.157	48,9	135.576.474	54,2
- Consolidamento risorse programmazione 2013-15 <sup>19</sup>	2.340.334	0,9	-	-
<b>Totale quota premiale</b>	<b>64.403.365</b>	<b>25,1</b>	<b>56.584.732</b>	<b>22,6</b>
- Quota VQR	38.371.413	15,0	35.144.171	14,1
- Quota reclutamento VQR	16.194.146	6,3	11.604.141	4,6
- Internazionalizzazione della didattica	4.721.866	1,8	5.018.020	2,0
- CFU acquisiti da studenti regolari	5.115.940	2,0	4.818.400	1,9
<b>Intervento perequativo</b>	<b>1.692.877</b>	<b>0,7</b>	<b>635.915</b>	<b>0,3</b>
<b>Piani straordinari reclutamento</b>	<b>8.522.560</b>	<b>3,3</b>	<b>6.573.103</b>	<b>2,6</b>
<b>Totale FFO</b>	<b>256.626.716</b>	<b>100,0</b>	<b>250.045.256</b>	<b>100,0</b>

Fonte: MIUR, tabelle allegate al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 29 dicembre 2016, n. 998 e 8 giugno 2016, n.335.

La quota base è stata pari a 179,6 milioni di euro, inferiore ai 186 milioni di euro del 2015, a causa di dinamiche contrastanti: per un verso, l'Ateneo ha incassato 125 milioni di euro contro i 135 del 2015 nella quota storica, a causa della minore quantità di risorse disponibili (Cfr. par. 1.1 *Il sistema universitario*) e continuando a pagare lo storico sotto finanziamento (il peso dell'Ateneo nella quota "storica", pari al 3,80% nel 2016, è più basso di qualunque indicatore dimensionale); per altro verso, l'Ateneo ha incassato 54 milioni di euro nella quota ripartita con costo standard, contro i 50 del 2015, a causa della maggiore quantità di risorse ripartite con questo parametro e del peso dell'Ateneo nel costo standard (4,23%). Se, nel 2016, il peso della componente costo standard avesse conciso con quello dichiarato dal ministro Giannini nel luglio 2014 (60%, anziché 28% come è realmente accaduto), l'Università di Torino avrebbe incassato 186 milioni di euro di quota base, di cui ben 116 derivanti proprio dalla componente costo standard.

La quota premiale, pari a 64 milioni di euro è stata superiore ai 54 milioni di euro attribuiti nel 2015 a causa, anche in questo caso, di più fattori. In primo luogo, l'assegnazione 2016 sulla base della VQR è stata maggiore di quella del 2015 (38 milioni di euro contro 35) a causa della maggiore disponibilità di risorse e del più elevato peso dell'Ateneo sul sistema nella qualità della produzione scientifica (passato, con la nuova VQR, dal 3,90% al 4,17%); in tema di reclutamento, l'Ateneo ha ottenuto un risultato ancora migliore: 16 milioni di euro contro 11 del 2015 a causa della maggiore disponibilità di risorse e, soprattutto, del notevole incremento del peso sul sistema per questo indicatore, passato dal 4,19% al 5,72%.

Se l'Università di Torino ha migliorato il proprio posizionamento in entrambi gli indicatori relativi alla ricerca, non altrettanto sono stati capaci di fare i due atenei con cui abitualmente si effettua il confronto, Milano e Padova: Milano ha peggiorato in entrambi gli indicatori, Padova ha migliorato nel solo reclutamento. L'Università di Torino ha così ottenuto nel 2016 assegnazioni finanziarie superiori a quelle dei concorrenti o, quantomeno, ha diminuito la distanza da essi.

Sul fronte delle risorse destinate alla didattica (internazionalizzazione e regolarità degli studi), l'Ateneo ha incassato lo stesso ammontare di risorse del 2015, intorno ai 10 milioni di euro, ma va detto che il posizionamento complessivo di UniTO sul fronte dell'internazionalizzazione, seppur ancora buono, è peggiorato rispetto a quello del 2015, in pressoché tutti gli indicatori utilizzati.

<sup>19</sup> Tale voce comprende c.ca 1,8 milioni di euro quale quota annua di consolidamento delle risorse relative alla programmazione 2013-2015 e ca. 500mila euro quali somme rese disponibili all'esito del monitoraggio intermedio e finale.

Tab. 8 - Peso % di UniTO, UniMI e UniPD sul sistema degli atenei nel 2016, distinto per macro-voci di FFO

PESO % SUL SISTEMA	UniTO	UniMi	UniPd
<b>Totale quota base</b>	<b>3,84</b>	<b>4,02</b>	<b>4,02</b>
- Costo standard	4,23	4,30	4,22
- Quota "storica"	3,80	4,03	4,06
<b>Totale quota premiale</b>	<b>4,49</b>	<b>3,91</b>	<b>4,97</b>
- VQR 2011-14	4,17	4,27	4,91
- Reclutamento VQR 2011-14	5,72	3,02	5,72
- Internazionalizzazione della didattica	4,76	3,21	4,80
- CFU acquisiti da studenti regolari	4,51	4,39	4,55
<b>Totale FFO 2016</b>	<b>3,90</b>	<b>4,04</b>	<b>4,21</b>

Fonte: MIUR, tabelle allegate al decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 29 dicembre 2016, n. 998.

L'Università di Torino ha ricevuto un'assegnazione pari a 4,2 milioni di euro per borse di dottorato, in lieve crescita rispetto al 2015, quando aveva incassato 4 milioni di euro circa. L'Ateneo ha un peso medio ponderato negli indicatori considerati pari al 3,28%, inferiore alle aspettative. Va detto che nel 2016 il MIUR ha considerato ancora i risultati della VQR 2004-2010, dall'anno prossimo la ripartizione terrà conto della VQR 2011-2014, che ha restituito risultati significativamente migliori per UniTO in riferimento alla qualità della ricerca prodotta dai membri dei collegi di dottorato, criterio che pesa per il 40% nel modello teorico di assegnazione. Fra gli atenei di riferimento, occorre guardare con attenzione al posizionamento di Padova, che fa segnare risultati di rilievo in tutti i criteri adottati, ottiene un peso finale sul sistema pari al 5,51% e un'assegnazione che supera i 6 milioni di euro.

#### Punti organico 2016 – Ateneo di Torino

Come meglio precisato nel par. 1.1 *Il sistema universitario*, anche nel 2016 la ripartizione delle facoltà assunzionali tra gli atenei ha seguito un duplice meccanismo: da un lato, a ciascun ateneo sono stati assegnati i punti organico base (POB), pari al 30% dei punti organico derivanti dalle cessazioni 2015, dall'altro, ai soli atenei "virtuosi" sotto il profilo finanziario, sono stati assegnati i punti organico premiali (POP), frutto di una redistribuzione nazionale. L'Università di Torino ha ottenuto 22,58 punti organico base (a fronte dei 75,25 derivanti da cessazioni 2015) e 31,29 punti organico premiali, ottenuti grazie al valore dell'indicatore ISEF. Il valore di questo indicatore è migliorato costantemente negli ultimi anni: 1,22 nel 2016 contro 1,19 nel 2015 e 1,09 nel 2014; il valore di UniTO è in linea con quello di Padova (1,21) e non è lontano da quello di Milano (1,32).

Il risultato di UniTO è da ascrivere alla capacità di aumentare le entrate (segnatamente FFO e programmazione triennale 2013-2015) e di diminuire le spese, circostanza che ha determinato un consistente miglioramento del margine tra entrate e spese, passato da circa 21 milioni di euro a più di 50 tra il 2014 e il 2016. L'incremento del margine ha determinato un analogo incremento del peso percentuale dell'Ateneo sul sistema, passato dal 4,91% al 5,24%, che ha determinato, insieme al maggior numero di punti organico resi disponibili per la redistribuzione, il valore dell'assegnazione a UniTO.

Tab. 9 - Peso di UniTO, UniMI e UniPD nel margine per atenei virtuosi, 2016 e 2015

Ateneo	Margine per atenei virtuosi 2016	Peso % margine 2016	POP 2016 (peso dell'Ateneo X (60% cessazioni 2015 - pob))	Margine per atenei virtuosi 2015	Peso % margine 2015	pop 2015 (peso dell'Ateneo X (50% cessazioni 2015 - pob))
UniMi	73.683.512	7,72	46,08	67.093.065	7,40	25,96
UniPd	53.406.608	5,60	33,4	56.458.044	6,22	21,85
UniTO	50.033.254	5,24	31,29	44.508.849	4,91	17,22

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico (D.M. n. 619 del 5 agosto 2016 e D.M. n. 503 del 21 luglio 2015).

La percentuale di *turn over* dell'Ateneo nel 2016 è stata così pari al 74,13%, un dato significativamente migliore di quello dei due anni precedenti (61% nel 2015 e 44% nel 2014).

Tab. 10 - Percentuale di turn over 2016, 2015, 2014

ATENE0	% TURN OVER		
	2016	2015	2014
UniMi	74,48	64,32	76,24
UniPd	85,77	60,67	74,30
UniTO	74,13	61,05	43,97

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico (D.M. n. 619 del 5 agosto 2016; D.M. n. 503 del 21 luglio 2015; D.M. n. 907 del 18 dicembre 2014).

### Programmazione triennale – Ateneo di Torino

Come previsto dall'art.4, comma 6 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 15 ottobre 2013, n. 827<sup>20</sup>, nel corso del 2016 il MIUR ha verificato i risultati raggiunti dalle università nell'ambito della **programmazione triennale 2013-2015** procedendo a consolidare o recuperare i relativi finanziamenti; l'ateneo di Torino ha conseguito un risultato estremamente positivo rispetto alla programmazione triennale 2013 – 2015, ottenendo sia il riconoscimento dell'intero finanziamento inizialmente ammesso (5,5 milioni di euro) sia il consolidamento della quota annua di tale finanziamento (1,8 milioni di euro) a valere sul fondo di finanziamento ordinario 2016 e sugli anni successivi. Inoltre come già esplicitato nel par. 1.1 *Il sistema universitario*, nel corso del 2016 sono state definite dal MIUR le nuove linee generali d'indirizzo relative alla programmazione delle università 2016-2018, gli indicatori per la valutazione periodica dei risultati<sup>21</sup> e le relative modalità di attuazione<sup>22</sup>, a seguito del quale l'Ateneo ha elaborato il nuovo Programma triennale. Nel Programma triennale 2016-2018 presentato al MIUR il 20 dicembre 2016, l'ateneo ha scelto di perseguire due obiettivi:

- A) Il miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema, attraverso il potenziamento dei corsi di studio "internazionali";  
 B) La modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche, attraverso la messa in atto di interventi per la ristrutturazione, l'ampliamento e la messa in sicurezza di aule e laboratori.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il monitoraggio annuale dei seguenti indicatori:

Tab. 11 – Obiettivi inseriti nel programma triennale 2016-2018

Obiettivo	Azione	Indicatore
A) miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema	Potenziamento dei corsi di studio "internazionali"	Numero di corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico "internazionali"
B) modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche	Messa in atto di interventi per la ristrutturazione, l'ampliamento e la messa in sicurezza di aule e laboratori	Metri quadri per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio
		Metri quadri destinati alla didattica

I finanziamenti richiesti al MIUR dall'Ateneo per la programmazione triennale 2016-2018 ammontano complessivamente a circa 6,5 milioni di euro (1,315 milioni di euro per l'obiettivo A e 5,184 milioni di euro per l'obiettivo B). In data 12 maggio 2017 il MIUR ha comunicato gli esiti della valutazione e il finanziamento dei progetti relativi alla programmazione triennale: UniTO ha ottenuto una valutazione positiva<sup>23</sup> su tutti i progetti presentati e un finanziamento complessivo di 6.499.000€ (pari al 100% della cifra richiesta, a fronte di una media nazionale di finanziamento pari all' 86,4% dei fondi richiesti). Tale finanziamento sarà ripartito nel triennio con le seguenti quote: 2.539.785€ per il 2016, 1.979.607€ per il 2017 e 1.979.608€ per il 2018.

<sup>20</sup> Il Ministero entro il 30/06/2016 verifica quanto realizzato da ogni università relativamente a ciascun programma e, conseguentemente, procede a: a) consolidare a decorrere dall'anno 2016 e a valere sul FFO gli importi relativi ai programmi che hanno ottenuto nel triennio un finanziamento complessivo pari almeno al 90% rispetto a quanto attribuito all'atto della valutazione di cui al comma 3; b) recuperare integralmente e in quote costanti annuali a valere sul FFO nel corso del triennio 2016–2018 le somme precedentemente assegnate per i programmi che hanno ottenuto nel triennio un finanziamento complessivo inferiore al 60% rispetto a quanto attribuito all'atto della valutazione.

<sup>21</sup> Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2016, n. 635.

<sup>22</sup> Decreto direttoriale del Direttore Generale del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2016, n. 2844.

<sup>23</sup> Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 12 maggio 2017, n. 264.

L'ammissione al finanziamento dei progetti comporta l'assegnazione provvisoria nel corso del triennio del totale del finanziamento attribuito. I progetti saranno oggetto di monitoraggio annuale e di valutazione finale. A seguito della valutazione finale il finanziamento sarà:

- confermato, se il target dell'obiettivo è raggiunto almeno al 95%;
- recuperato proporzionalmente al raggiungimento, se al di sotto della soglia del 95%

Per ulteriori dettagli sul Programma triennale 2016-2018 dell'ateneo, si rimanda alla Sezione 2 del Documento di Programmazione integrata 2017 pubblicato sul portale di Ateneo <www.unito.it>.

### 1.2.4 Posizionamento dell'Ateneo nei ranking internazionali

I *ranking* internazionali offrono una valutazione immediata degli atenei attraverso l'utilizzo di parametri con cui si confrontano università di tutto il mondo, che per ciascuna classifica sono diversi e diversamente calcolati per arrivare al punteggio sintetico finale, a seconda del genere di università che intendono privilegiare. I risultati non sono quindi legati esclusivamente alla qualità di un ateneo e generano posizionamenti in graduatoria anche molto discordanti per uno stesso ateneo.

Per quanto inadatte come mezzo di valutazione esterna degli atenei, le graduatorie internazionali costituiscono però un elemento informativo semplificato di prima conoscenza nel contesto internazionale e dunque contribuiscono a determinare l'attrattività di una università sia nei riguardi dei potenziali studenti stranieri, sempre più numerosi, che dei ricercatori che scelgono dove trasferirsi o con chi avviare collaborazioni su progetti di ricerca. Al mondo esistono circa 18.000 università e i principali *ranking* ne valutano circa 1.000, poco più del 5%, per creare graduatorie top 100, 200, 400, o raramente oltre la 500esima posizione. Collocarsi in una di queste graduatorie significa stare nel 2% delle università che godono di un'immagine riconoscibile a livello mondiale.

Le diverse metodologie di costruzione delle classifiche delle università e la loro instabilità nel tempo rendono altalenante il posizionamento di UniTO, che varia dalla 177esima al mondo alla 550esima. L'Ateneo torinese tende a collocarsi più in alto nelle graduatorie che si basano su indicatori della ricerca scientifica e che escludono i piccoli atenei, e in posizioni più arretrate, ma sempre entro la prima metà dei classificati, in quelle che attribuiscono un peso significativo al rapporto studenti/docenti e alle indagini svolte presso la comunità accademica mondiale e i datori di lavoro per saggiare la reputazione dell'ateneo, che sfavoriscono le università italiane statali.

La tabella 12 riporta la varietà di posizionamento dell'Ateneo nei principali *ranking* internazionali globali pubblicati negli ultimi tre anni.

Tab. 12 – Ranking Università di Torino

	Posizione	ARWU Shanghai	THE Times Higher Education	QS Quacquarelli Symonds	US News Best Global Universities	NTU Taiwan
Ranking 2016	In Italia	3° pari merito	11° pari merito	13°	6°	5°
	Nel mondo	201-300	351-400	551-600	218	177
Ranking 2015	In Italia	1° pari merito	7° pari merito	13°	6°	6°
	Nel mondo	151-200	301-350	501-550	207	179
Ranking 2014	In Italia	1° pari merito	4° pari merito	13°	5°	6°
	Nel mondo	151-200	251-275	394	205	175
Parametri		pubblicazioni e citazioni (WoS), premi	pubblicazioni e citazioni (Scopus), survey (Elsevier), studenti/docenti, dottorati, fondi	pubblicazioni e citazioni (Scopus), survey (QS), studenti/docenti, stranieri	pubblicazioni e citazioni (WoS), survey (Thomson Reuters)	pubblicazioni e citazioni (WoS)

Fonte: Direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'articolo pubblicato come capitolo 2.3 di "Focus. UniTO per lo sviluppo del territorio" consultabile nella sezione del portale istituzionale sulle politiche di Ateneo<sup>24</sup>.

<sup>24</sup> UniTO per lo sviluppo del territorio. Focus 1. 2017. <[http://politichediateneounito.it/wp-content/uploads/2017/02/UniTO\\_FOCUS\\_web.pdf](http://politichediateneounito.it/wp-content/uploads/2017/02/UniTO_FOCUS_web.pdf)>.



## SEZIONE 2 - RISULTATI SULLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO (L. 1/2009)

Tenuto conto di quanto previsto dalla Legge 1/2009, questa sezione illustra i principali risultati conseguiti dall'ateneo di Torino nelle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico.

La relazione si articola prendendo a riferimento i diversi ambiti di attività e si focalizza sui dati più significativi che testimoniano i risultati raggiunti e i relativi finanziamenti.

### 2.1 ATTIVITÀ FORMATIVE E FINANZIAMENTI

Per illustrare le linee di azione relative alle attività di didattica si farà riferimento agli obiettivi del Piano strategico 2016-2020 che hanno rappresentato la linea guida delle azioni che sono state poste in essere. La finalità strategica "Sviluppare la qualità della didattica e la sua dimensione internazionale" è qui rendicontata a partire dall'analisi dell'offerta formativa e dell'andamento alle iscrizioni, passando poi agli aspetti legati all'internazionalizzazione della didattica, a un focus sui dottorati e a una sintesi dei risultati raggiunti in termini di laureati e altri titoli conseguiti. Nella seconda parte del capitolo si tratterà dei servizi di supporto alle attività formative, quali orientamento, tutorato e *placement* e dei meccanismi di valutazione delle attività formative.

#### 2.1.1 Offerta formativa e iscritti

L'**offerta formativa** dell'Università di Torino per l'a.a. 2015-2016 si è articolata in 149 corsi di I e II livello e in 156 corsi post-laurea (master, dottorato, specializzazione, perfezionamento).

L'offerta formativa di I e II livello è caratterizzata principalmente dai corsi attivati nell'ambito del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n.270 (in totale 146 corsi), mentre rimangono ancora attivi ai sensi del decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509 i soli corsi delle classi delle Scienze strategiche e della sicurezza (in totale 3 corsi nell'a.a. 2015-2016).

Il numero totale di corsi post-laurea nell'a.a. 2015-2016 è stato pari a 156, includendo 76 master, 49 corsi di specializzazione, 2 corsi di perfezionamento e 29 di dottorato.

Con riferimento alla sostenibilità dell'offerta formativa si riporta nella Tab. 13 il dettaglio dell'indicatore DID (All.B del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 30 gennaio 2013, n. 47 e s.m.i.), che descrive il rapporto tra le ore di didattica inserite nella programmazione didattica dei Corsi di studio (attraverso la scheda SUA CDS) e le ore di didattica minime che ciascun professore e ricercatore è tenuto a erogare<sup>25</sup>. Il valore di questo indicatore, in base al citato decreto ministeriale, deve tendere al valore 1, a indicare l'efficiente impiego delle risorse di docenza disponibili. Il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 12 dicembre 2016, n. 987 ha modificato i decreti precedenti eliminando il fattore DID dagli indicatori di qualità della didattica.

Tab. 13 - Indicatore strategico di sostenibilità della didattica (DID effettiva / DID Teorica)

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore AS 2014 a.a. 2013-2014	Valore AS 2015 a.a. 2014-2015	Valore AS 2016 a.a. 2015-2016
Indicatore di sostenibilità della didattica (DID effettiva/DID teorica)	Indicatori di Impatto	a.a.	0,88	0,89	0,88

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti (estrazione al 30 aprile 2017)

Nell'a.a. 2015-2016 il valore DID ha rispettato quella che è la tendenza degli ultimi anni con uno scarto minimo e comunque il rispetto dei vincoli di sostenibilità è ottenuto senza dover ricorrere al fattore moltiplicativo Kr (di cui al citato decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 30 gennaio 2013, n. 47 e s.m.i.), che

<sup>25</sup> Sulla base dell'impegno orario minimo previsto per i professori e ricercatori (a tempo pieno e tempo definito) in base ai parametri dell'art. 6, co. 2, 3, 4 della L. 240/2010 e relativo regolamento di Ateneo <[http://www.unito.it/sites/default/files/decr\\_2082\\_2015\\_compiti\\_didattici\\_servizio\\_docenti.pdf](http://www.unito.it/sites/default/files/decr_2082_2015_compiti_didattici_servizio_docenti.pdf)>.

consente di aumentare le ore di didattica erogabili in funzione di un valore massimo di 1,2, corrispondente alla valutazione positiva di eccellenza della ricerca nell'ultima VQR (per UniTO tale fattore era pari a 1,1).

La Tab. 14 presenta un confronto tra l'offerta formativa complessivamente attivata dall'Ateneo per gli a.a. 2013-2014, 2014-2015, 2015-2016 per livello di corso di studio (I, II e III).

Tab. 14 - Offerta formativa corsi di I, II e III livello - triennio 2013-2014; 2014-2015; 2015-2016

Offerta formativa complessiva attivata	a.a.2013-2014	a.a.2014-2015	a.a.2015-2016
Corsi di laurea (D.M. 270/2004)	64	64	64
Corsi di laurea magistrale ciclo unico (D.M. 270/2004)	9	9	9
Corsi di laurea magistrale (D.M. 270/2004)	72	72	73
Corsi di laurea (D.M. 509/1999) – Scienze strategiche	1	1	1
Corsi di laurea specialistica (D.M. 509/1999) – Scienze strategiche	5	2	2
<b>Totale corsi di studio I e II livello</b>	<b>151</b>	<b>148</b>	<b>149</b>
Master di primo livello	47	52	46
Master di secondo livello	33	30	30
Corsi di dottorato (per ciclo) *	28 (XXIX)*	29 (XXX)**	29 (XXXI)**
Scuole di specializzazione	46	47	49
Corsi di perfezionamento	5	2	2
<b>Totale corsi post-lauream</b>	<b>159</b>	<b>160</b>	<b>156</b>
<b>Totale offerta formativa attivata</b>	<b>310</b>	<b>308</b>	<b>305</b>

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti e direzione Ricerca e terza missione

(\*) Per i corsi di dottorato fino al XXIX ciclo l'anno accademico coincide con l'anno solare. Il dottorato in Filosofia del Consorzio FINO ciclo XXIX ha avuto inizio il 01/03/2014. Per il XXIX ciclo i corsi di dottorato sono 28, di cui 1 dottorato in consorzio ("Filosofia", i cui consorziati sono Università di Torino, Università di Pavia, Università di Genova e Università del Piemonte orientale) e 1 dottorato in convenzione ("Sociology and methodology" con l'Università di Milano).

(\*\*) Per il XXX e il XXXI ciclo i corsi di dottorato sono 29, di cui 1 dottorato consorziato ("Filosofia" del Consorzio FI.N.O.) e 6 dottorati in convenzione con altri atenei italiani ("Sociology and Methodology" con l'Università di Milano, "Digital humanities, tecnologie digitali, arti, lingue, culture e comunicazione" con l'Università di Genova, "Mutamento sociale e politico" con l'Università di Firenze, "Urban and regional development" con il Politecnico di Torino, "Bioingegneria e Scienze medico-chirurgiche con il Politecnico di Torino, "Matematica pura e applicata" con il Politecnico di Torino). I dottorati del XXX ciclo hanno avuto inizio in data 01/11/2014. I dottorati del XXXI ciclo hanno avuto inizio in data 01/10/2015 (tranne il dottorato in Filosofia del Consorzio FINO che ha avuto inizio in data 01/11/2015).

L'evoluzione storica dell'offerta formativa di I e II livello mostra come nell'ultimo triennio non vi siano state particolari variazioni rispetto al numero totale dei corsi di studio offerti.

Il numero dei corsi di studio attivati, in corrispondenza con quanto inserito nella banca dati ministeriale della Scheda SUA-CdS, e anche a seguito dell'emanazione del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 30 gennaio 2013, n. 47 e del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 23 dicembre 2013, n. 1059, è stato calcolato indipendentemente dalle sedi di erogazione della didattica. Nella Tabella 16 è riportato l'elenco dei corsi attivati presso sedi decentrate.

Inoltre rispetto all'a.a. 2014-2015 sono stati istituiti due nuovi corsi di studio sotto elencati in Tab. 15, con disattivazione di un corso di laurea magistrale "Evoluzione del comportamento animale e dell'uomo" (classe LM-60) versione internazionale.

Tab. 15 - Corsi di nuova istituzione (art.2 comma 2 D.M. 1059/2013 ex art.4 comma 4 D.M. 47/2013)

Classe	Corso
LM-40	Stochastics and data science
LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti

Tab. 16 - Corsi su sedi decentrate (art.4 comma 3 D.M. 47/2013)

Classe	Corso	Sede
L-14	Scienze del diritto italiano ed europeo	Cuneo
L-18	Economia aziendale	Cuneo
L-19	Scienze dell'educazione	Savigliano
L-22	Scienze delle attività motorie e sportive	Asti
L-29	Tecniche erboristiche	Savigliano
L-39	Servizio sociale	Biella
L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	Ivrea
L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	Asti
L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	Cuneo
L/SNT1	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere)	Aosta
L/SNT2	Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di educatore professionale)	Savigliano
L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di laboratorio biomedico)	Cuneo
L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di tecnico di radiologia medica)	Cuneo
LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	Cuneo
LM-70	Scienze viticole ed enologiche	Asti
LM-85b	Scienze della formazione primaria	Savigliano

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti

Negli ultimi anni è stata posta una particolare attenzione da parte dell'Ateneo nella progettazione di un'offerta formativa multidisciplinare; già lo Statuto all'art. 21 (Corsi di Studio), c. 3 riporta che *"Sono Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti che partecipano alla costituzione e all'attività del Corso di Studio con un numero di crediti formativi universitari (CFU) singolarmente superiore al 20% e che assieme erogano un numero di CFU uguale o superiore al 60%. Un singolo Dipartimento è il Dipartimento di riferimento qualora eroghi da solo un numero di CFU uguale o superiore a 60%. Tali percentuali si intendono riferite ai CFU relativi alle materie di base, caratterizzanti, affini e integrative. Per i Corsi di Studio a ciclo unico possono essere stabilite percentuali diverse. La base e il metodo di calcolo delle percentuali sono stabiliti in apposito Regolamento"*.

Al fine di adeguarsi allo schema previsto per le banche dati ministeriali e di ateneo, è stato inoltre introdotto il concetto di *dipartimento di riferimento principale* (capofila per le banche dati) identificato in quello che eroga la maggiore quota di crediti, salvo diverso accordo tra i dipartimenti di riferimento.

Questa attenzione alla multidisciplinarietà già presente nelle Linee strategiche 2013-15, si ritrova anche all'interno del Piano strategico 2016-2020 di Ateneo, nell'obiettivo strategico 3.3 *"Valorizzazione l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa"* per ciò che riguarda la finalità *"Aumentare la qualità e l'efficacia delle didattiche e la sua dimensione internazionale"*.

Dei 149 corsi di studio attivati nell'a.a. 2015-2016, ben 54 sono erogati da più dipartimenti di riferimento (interdipartimentali). La tabella riporta il dettaglio dei corsi mono dipartimentali e interdipartimentali.

Tab. 17 - Offerta formativa a.a 2015-2016 - I, Il livello per corsi dipartimentali e interdipartimentali

Tipologia Corso	Dipartimentali	Interdipartimentali	Totale
Corsi di laurea (D.M. 270/2004)	40	24	64
Corsi di laurea magistrale ciclo (D.M. 270/2004)	5	4	9
Corsi di laurea magistrale (D.M. 270/2004)	50	23	73
Corso di laurea (D.M. 509/1999) – Scienze strategiche	0	1	1
Corsi di laurea specialistica (D.M. 509/1999) – Scienze strategiche	0	2	2
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>54</b>	<b>149</b>

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti

Sul fronte degli **iscritti**, relativamente ai corsi di I e II livello (Tab. 18), l'a.a. 2015-2016 presenta una situazione di leggero incremento: si passa da 67.014 dell'a.a. 2014-2015 a 67.532 dell'a.a. successivo; anche il dato sugli immatricolati è in aumento, passando da 17.711 nell'a.a. 2014-2015 a 18.186 nell'a.a. 2015-2016.

Per il numero degli studenti iscritti sono stati considerati anche i valori degli immatricolati generici<sup>26</sup> (diversamente dalle relazioni degli anni passati che consideravano gli immatricolati puri<sup>27</sup>) e degli iscritti totali.

Tab. 18 - Iscritti e immatricolati corsi di I e II livello per tipo di corso

Tipo Corso di Studi	a.a. 2013-2014		a.a. 2014-2015		a.a. 2015-2016	
	Immatricolati generici	Iscritti	Immatricolati generici	Iscritti	Immatricolati generici	Iscritti
Diploma universitario (ante riforma)	0	1	0	1	0	0
Corso di laurea (ante riforma)	63	2.165	93	1.717	0	1.390
Corso di laurea (D.M. 509/1999)	35	5.311	38	3.738	37	2.638
Corso di laurea specialistica (D.M. 509/1999)	162	1.005	136	793	136	623
Laurea ciclo unico 5 anni (D.M. 509/1999)	0	668	0	442	0	332
Laurea ciclo unico 6 anni (D.M. 509/1999)	11	1.073	0	663	0	495
Corso di laurea (D.M. 270/2004)	10.693	35.569	11.049	37.187	11.836	38.941
Laurea magistrale ciclo unico 5 anni (D.M. 270/2004)	1.361	7.192	1.350	7.570	1.311	7.707
Laurea magistrale ciclo unico 6 anni (D.M. 270/2004)	482	2.723	589	3.446	438	3.692
Corso di laurea magistrale (D.M. 270/2004)	4.368	10.865	4.456	11.457	4.428	11.714
<b>Totale</b>	<b>17.175</b>	<b>66.572</b>	<b>17.711</b>	<b>67.014</b>	<b>18.186</b>	<b>67.532</b>

Fonte: Datawarehouse di Ateneo (estrazione al 23.03.2017)

Anche l'analisi degli indicatori di Ateneo legati al Piano strategico 2016-2020 conferma un aumento dell'attrattività di UniTO rispetto agli studenti provenienti da altri atenei e da altre regioni italiane, come evidenziato nella tab. 19.

Tab. 19 - Iscritti da altri atenei-regioni; confronto a.a. 2013-2014, 2014-2015, 2015-2016

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore	Valore	Valore	Delta 2015 vs 2014 %
			a.a. 2013-2014	a.a. 2014-2015	a.a. 2015-2016	
<b>Proporzione di iscritti al 1° anno delle LM provenienti da altri atenei</b>	Indicatori di Impatto	a.a.	32,32%	34,37%	35,45%	3,14%
<b>Proporzione di iscritti al 1° anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni (CdS triennali + ciclo unico)</b>	Indicatori di Impatto	a.a.	13,64%	15,43%	16,82%	9,02%

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti (estrazione al 30 aprile 2017)

<sup>26</sup> Immatricolato generico: studente che avvia una nuova carriera all'interno dell'Ateneo.

<sup>27</sup> Immatricolato puro: studente che avvia una nuova carriera nel sistema universitario italiano.

### 2.1.2 Internazionalizzazione della didattica e finanziamenti

Nell'a.a. 2015-2016 i corsi di studio di I e II livello inseriti nella banca dati SUA-CdS come **corsi di studio internazionali** ai sensi del D.P.C.M. 159/2013 sono stati i seguenti (Tab. 20).

Tab. 20 – Corsi di studio internazionali dell'a.a. 2015-2016

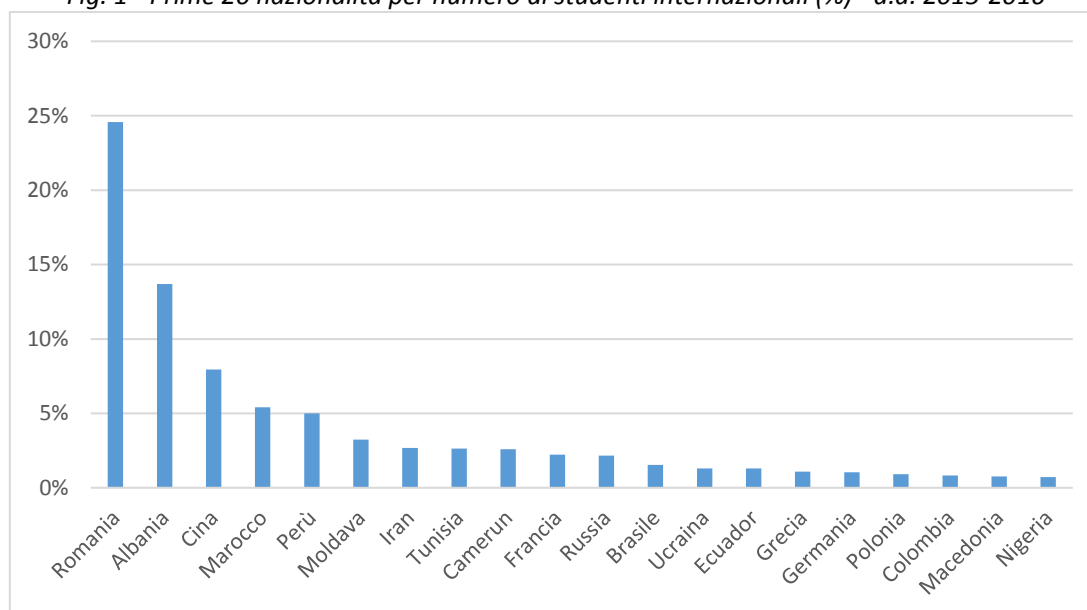
N.	Classe	Corso
1.	LM-53	Scienza dei materiali
2.	LM-56	Economics / economia
3.	LM-40	Stochastics and data science
4.	LM-83	Quantitative finance and insurance - finanza quantitativa e assicurazioni
5.	LM-6	Cellular and molecular biology-Biologia cellulare e molecolare

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti

Inoltre sono stati inseriti 30 accordi di mobilità internazionale strutturata per piccoli gruppi di studenti sempre in riferimento ai corsi di laurea di I e II livello.

Gli **studenti internazionali** iscritti all'Università di Torino nell'a.a. 2015-2016 risultano essere il 5,96% del totale studenti iscritti. Esaminando le nazionalità dei primi 20 Paesi per numerosità di provenienza degli studenti (su un totale di 141 nazionalità), si rivela una situazione molto variegata, in cui spicca la presenza della Cina dopo la rappresentanza storica di nazionalità come quella romena e albanese.

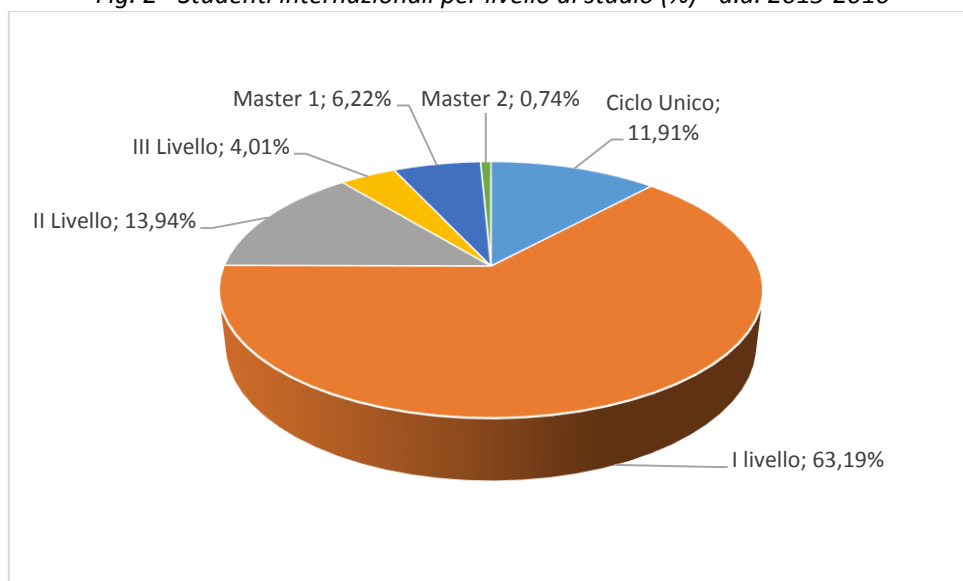
Fig. 1 - Prime 20 nazionalità per numero di studenti internazionali (%) - a.a. 2015-2016



Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti

Per quanto riguarda il livello di studio, la maggior percentuale di studenti internazionali frequenta corsi di primo livello (63%), mentre sono percentualmente quasi assenti (0,74%) nei Master di secondo livello.

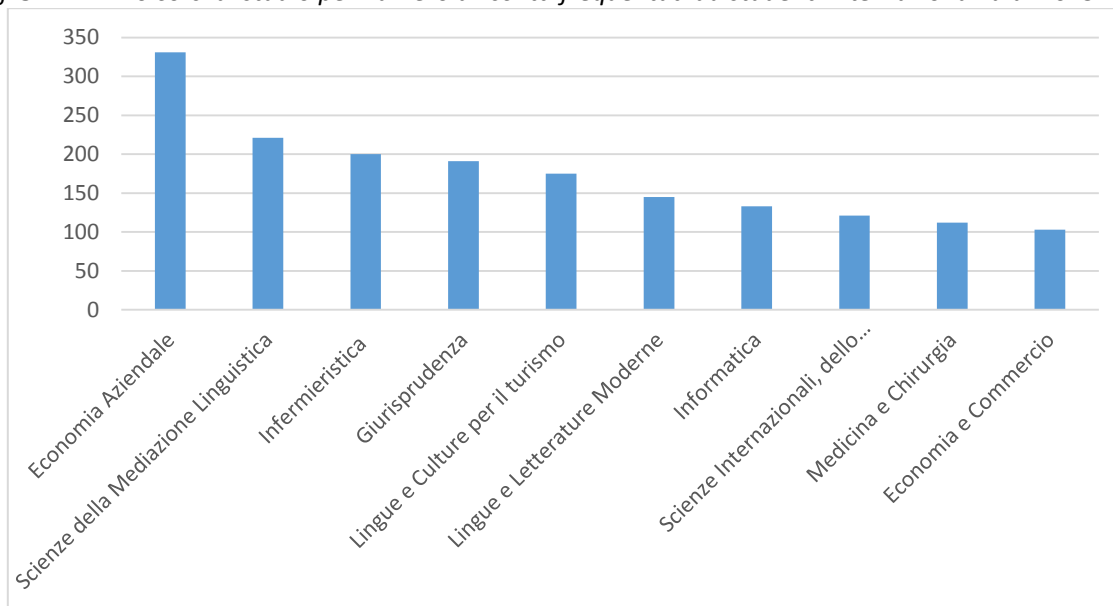
Fig. 2 - Studenti internazionali per livello di studio (%) - a.a. 2015-2016



Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti

Le aree disciplinari più attrattive risultano essere quelle economica, linguistica, medica e giuridica come si evince dalla figura sotto riportata:

Fig. 3 - Primi 10 corsi di studio per numero di iscritti frequentati da studenti internazionali a.a. 2015-2016



Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti

Per quanto riguarda gli iscritti stranieri ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico, gli indicatori di Ateneo evidenziano un leggero calo nella percentuale degli iscritti stranieri ai Cds di II livello e un lieve aumento di iscritti ai corsi di I livello.

Tab. 21 - Proporzione iscritti stranieri

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore	Valore	Valore	Delta 2015 vs 2014 %
			a.a. 2013- 2014	a.a. 2014- 2015	a.a. 2015- 2016	
<b>Proporzione di iscritti stranieri a corsi di laurea magistrale</b>	Indicatori di impatto	a.a.	5,06%	5,15%	<b>4,90%</b>	-4,80%
<b>Proporzione di iscritti stranieri a corsi di laurea di I livello (CdS triennali e ciclo unico)</b>	Indicatori di impatto	a.a.	5,75%	5,69%	<b>5,82%</b>	2,21%

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti (estrazione al 30 aprile 2017)

Per quanto riguarda gli **studenti in mobilità outgoing**, nell'ambito del programma **ErasmusPlus** - azione chiave 1 "Mobilità individuale a fini di apprendimento", l'Università ha sviluppato linee di intervento attraverso accordi con istituti di istruzione superiore sia di paesi partecipanti al Programma (*Programme Countries*) che di paesi partner (*Partner Countries*), per i quali è stata istituita una linea di finanziamento specifica. Nel corso dell'a.a. 2015-2016 sono stati stipulati 88 nuovi accordi bilaterali (+11% rispetto all'a.a. 2014-2015), che in parte si sommano a quelli stipulati con gli stessi paesi negli anni precedenti e in tre casi aprono la collaborazione con nuovi paesi (Marocco, Macedonia, Slovacchia).

Tab. 22 - Dettaglio Accordi bilaterali programma Erasmus+

STATO	N. NUOVI Accordi bilaterali attivati nel 2015-2016
Francia	19
Spagna	19
Regno Unito	11
Germania	7
Altri paesi*	35
<b>Totale complessivo</b>	<b>91</b>

Fonte: Direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione

\*Altri paesi con un numero di accordi inferiore a 5: Polonia, Romania, Portogallo, Turchia, Austria, Belgio, Grecia, Marocco (Mobilità Erasmus *Partner Countries*), Repubblica Ceca, Svizzera, Svezia, Croazia, Danimarca, Estonia, Macedonia, Norvegia, Paesi Bassi, Slovacchia.

Dal 2016 la mobilità riguarda quindi anche i paesi extraeuropei (v. Marocco), prima esclusi da questo specifico finanziamento, grazie all'approvazione dei progetti presentati dall'Ateneo nell'ambito della call specifica "Partner Countries 2015". Si prevede che l'inclusione di ulteriori paesi extraeuropei sia confermata nei prossimi anni. Con riferimento al numero di studenti dell'Università di Torino che hanno intrapreso un percorso di mobilità nell'a.a. 2015-2016, si registra un interessante incremento (+ 12,8% rispetto all'a.a. 2014-2015), parallelo quindi all'aumento del numero di accordi.

Nelle successive Tab. 23 e Fig. 4 sono riportati i dati relativi alle mobilità **Erasmus Traineeship**, finalizzate allo svolgimento di tirocini di durata da 2 a 12 mesi presso enti, aziende e atenei stranieri e attivate nel corso del 2015/2016. I dati in questo caso riguardano solo la mobilità in uscita, l'unica monitorata dall'ente di riferimento, secondo le regole del programma Erasmus+. A fronte di una scelta operata dall'Ateneo di investire fortemente sui programmi di tirocinio, testimoniata dalla decisione di assegnare due annualità di co-finanziamento MIUR per Traineeship per l'attivazione di borse di mobilità per tirocini all'estero nell'a.a. 2014-2015, si è registrato un notevole incremento del programma. Ciò ha comportato anche un aumento dei finanziamenti europei legati al programma Erasmus+, i quali seguono una logica di pre-assegnazione su base storica, passando da 97.370 euro dell'a.a. 2014-2015 a 128.310 euro dell'a.a. 2015-2016 con un aumento del 31,78%. La scelta dell'Ateneo di

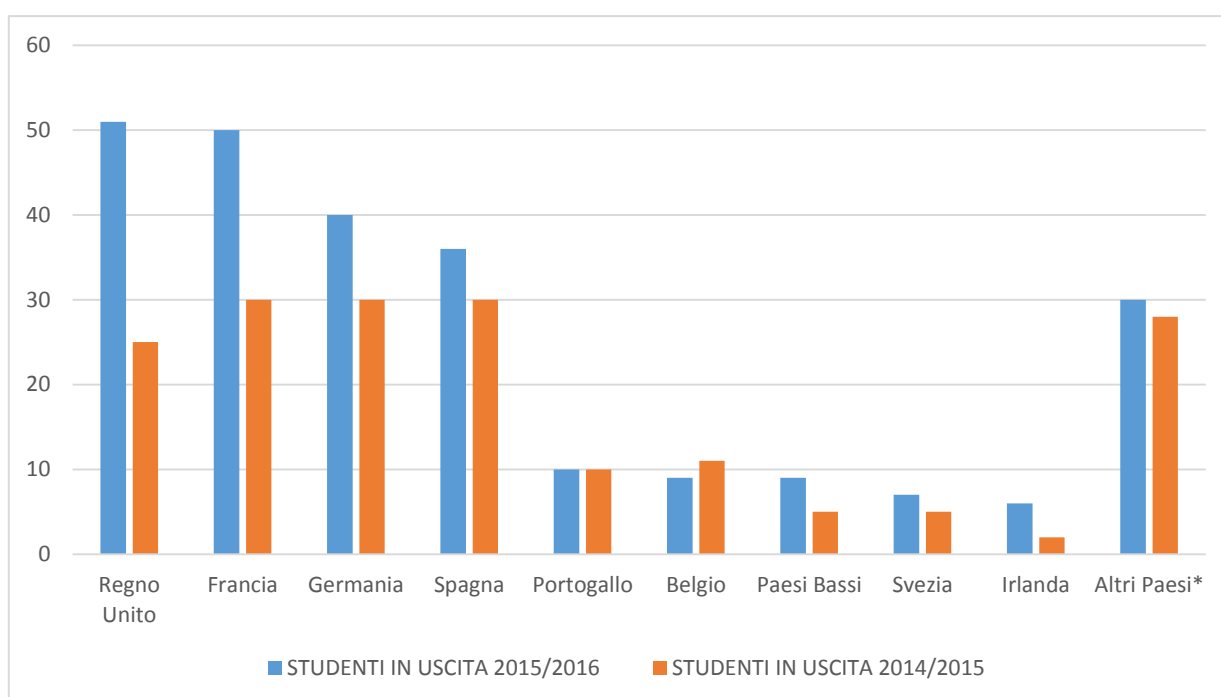
dedicare ulteriori 200.000 euro del fondo giovani MIUR al cofinanziamento delle mobilità Traineeship 2015-2016 ha consentito un ulteriore aumento dei flussi di mobilità, con incremento del 40,9% degli studenti coinvolti e del 21,6% del numero totale di mensilità finanziate. In termini di flussi, si è passati da 176 studenti in mobilità per Traineeship nell'a.a. 2014-2015 a 248 nell'a.a. 2015-2016, con un aumento di oltre il 40%. Il maggior incremento del numero di studenti rispetto alle mensilità finanziate è dovuto alla scelta di numerose strutture di bandire periodi di mobilità brevi (2 mesi) per consentire a un maggior numero di studenti di svolgere un periodo di tirocinio all'estero.

Tab. 23 - Flussi di mobilità Traineeship

	a.a. 2014-2015	a.a. 2015-2016
N. studenti in mobilità per Traineeship	176	248
N. mensilità di Traineeship finanziate	501	609

Fonte: Direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione

Fig. 4 - Paesi di destinazione per numero mobilità Erasmus Traineeship a.a. 2015-2016 e 2014-2015



Fonte: Direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione

\* Altri paesi: Danimarca, Finlandia, Grecia, Romania, Ungheria, Austria, Cipro, Lituania, Malta, Turchia, Croazia, Estonia, Lussemburgo, Polonia, Lettonia, Norvegia, Slovacchia.

A sostegno del trend positivo sopra descritto, sia per studio sia per tirocinio, si rileva che un importante incentivo per la mobilità internazionale è stato rappresentato non solo dall'opportunità offerta dal programma ErasmusPlus, nel corso degli ultimi anni, di poter svolgere più periodi di mobilità nel corso del percorso di studi, ma anche dalle attività specifiche messe in atto dall'Ateneo, connesse con i propri obiettivi strategici e con la programmazione triennale 2013-2015, finalizzate a incentivare l'internazionalizzazione dell'Università di Torino. Di particolare utilità per gli studenti in mobilità è il progetto "Passaporto per l'Europa", che consente agli studenti vincitori di mobilità Erasmus di sottoporsi a un test linguistico al fine di ottenere un'attestazione della propria competenza linguistica. Gli indicatori strategici di Ateneo rispecchiano il trend positivo evidenziato per la mobilità in uscita, mentre rimane sostanzialmente stabile la mobilità in entrata. In questo quadro, viene confermato l'incremento del numero di studenti che conseguono CFU all'estero (+13,78%, Tab. 24). Tale indicatore riveste un ruolo di particolare importanza in quanto coincide con uno degli indicatori di riferimento della valorizzazione dell'autonomia responsabile scelti dall'Ateneo nell'ambito della programmazione triennale MIUR 2016-2018.



Tab. 24 - Indicatori di Ateneo legati ai flussi di mobilità degli studenti

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore a.a. 2013-2014	Valore a.a. 2014-2015	Valore a.a. 2015-2016	Delta 2015 vs 2014 %
Proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale	Indicatori di Risultato	a.a.	1,37%	1,58%	1,85%	+16,65% ▲
Proporzione di studenti internazionali in entrata per programmi di mobilità internazionale (solo Erasmus)	Indicatori di Risultato	a.a.	0,68%	0,72%	0,72%	-0,42%
Numero di studenti in mobilità internazionale che hanno sostenuto CFU all'estero	Indicatori di Risultato	a.a.	1.066	1.205	1.371	+13,78% ▲

Fonte: Direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione (estrazione al 30 aprile 2017)

### Programmi internazionali di finanziamento per l'istruzione superiore

Nel 2016 l'Università ha presentato 31 progetti nell'ambito delle linee d'azione del programma Erasmus+ (oltre alle azioni già illustrate per quanto riguarda la mobilità per studio e per tirocinio), ottenendo il finanziamento di 6 progetti. Facendo un confronto con le analoghe attività dell'anno precedente, si registra un aumento sia della progettualità (+24%, corrispondente a 6 progetti) sia dell'entità di finanziamento attribuito (+15%), mantenendo tuttavia lo stesso numero di progetti finanziati.

Tab. 25 - Progetti presentati e approvati nell'ambito del programma Erasmus+.

Anno	Progetti Presentati	Progetti approvati	Finanziamento UniTO
2016	31	6	€ 340.203
2015	25	6	€ 294.541

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

I dipartimenti titolari dei progetti finanziati sono Scienze della terra, Scienze agrarie, forestali e alimentari, Filosofia e Scienze dell'educazione, Culture, politica e società ed Economia e statistica "Cognetti de Martiis". Da segnalare anche un progetto sul trasferimento tecnologico, gestito centralmente dalla direzione Ricerca e terza missione. Analizzando più in generale le strutture dell'Università di Torino che partecipano ai bandi di questa linea di finanziamento, emergono soprattutto i dipartimenti di Scienze agrarie, forestali e ambientali e di Culture, politica e società.

Per quanto riguarda le specifiche linee di azione del programma Erasmus+<sup>28</sup>, l'Università di Torino appare interessata soprattutto ai cosiddetti "partenariati strategici" (KA2 - *Strategic Partnerships for higher education*),

<sup>28</sup> Per maggiore chiarezza, si descrivono brevemente qui di seguito le azioni specifiche del programma Erasmus+ citate in questa analisi.

Azione chiave 1:

- Erasmus Mundus Joint Master Degree (KA 1 – EMJMD): programmi di studio internazionali integrati di alto livello forniti da consorzi di istituti d'istruzione superiore che assegnano borse di studio complete ai migliori studenti in tutto il mondo.

Azione chiave 2:

- Progetti di sviluppo delle capacità (KA2 - *Capacity Building in the field of higher education*): attività che sostengono la cooperazione con i paesi partner nei settori dell'istruzione superiore e della gioventù. I progetti di sviluppo delle capacità mirano a sostenere organizzazioni/istituzioni e sistemi nel loro processo di modernizzazione e internazionalizzazione. Alcuni tipi di progetti di sviluppo delle capacità sostengono attività di mobilità nella misura in cui contribuiscono agli obiettivi del progetto;
- Alleanze per la conoscenza (KA2 - *Knowledge Alliances*) tra gli istituti d'istruzione superiore e le imprese che mirano a promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità, la creatività, l'occupabilità, lo scambio di conoscenze e/o l'insegnamento e l'apprendimento multidisciplinari;
- Partenariati strategici transnazionali (KA2 - *Strategic Partnerships for higher education*): attività che mirano a sviluppare iniziative rivolte a uno o più settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù e a promuovere l'innovazione, lo scambio

attività che mirano a sviluppare iniziative e scambio di *best practices* tra istituti di istruzione superiore sui temi dell'innovazione, della didattica o altri settori pertinenti. A titolo esemplificativo, i due progetti finanziati su questa linea nel 2016, rispettivamente ai dipartimenti di Scienze agrarie, forestali e ambientali e di Culture, politica e società, riguardano temi interdisciplinari come il commercio nel settore agroalimentare e la conciliazione casa-lavoro. Parallelamente, tra i progetti finanziati nel 2016, se ne segnalano due relativi alla linea KA2 - *Capacity Building in the field of higher education* finalizzati a sostenere azioni di modernizzazione negli ambiti del trasferimento tecnologico e della modernizzazione didattica in Geologia. Infine, i due rimanenti progetti finanziati riguardano due moduli di insegnamento cosiddetti "Jean Monnet", gestiti rispettivamente dai dipartimenti di Filosofia e Scienze dell'educazione, ed Economia "Cognetti De Martiis".

Per quanto riguarda i progetti in corso nell'anno 2016, finanziati anche in anni precedenti, si segnala un totale di 21 progetti, di cui 4 ancora relativi al programma Erasmus Mundus, ora concluso e confluito per la programmazione 2014-2020 nel Programma Erasmus+.

Tab. 26 - Progetti finanziati attivi nel 2016

Tipologia di progetti in corso nel 2016	Numero di progetti	Importo totale
Erasmus Mundus azione 1A - corsi congiunti di secondo ciclo	4	€ 604.189*
Erasmus Mundus azione 1B - corsi congiunti di dottorato	1	€ 56.000
Erasmus+ Jean Monnet – Module	3	€ 88.266
Erasmus+ KA2 – Strategic partnerships for Higher Education	10	€ 396.615*
Erasmus+ KA2 - Capacity building in the field of higher education	1	€ 48.055*
Erasmus+ KA2 - Knowledge alliances	1	€ 105.000*
Erasmus+ Support to non profit european sport events	1	€ 65.869*
<b>Totale progetti in corso per durante l'anno 2016</b>	<b>21</b>	<b>€ 1.363.994</b>

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

\*gli importi potrebbero subire delle variazioni nel corso della gestione progettuale

Si segnala che la direzione Ricerca e terza missione, oltre al progetto "Satelit" sul trasferimento tecnologico sopra citato, gestisce direttamente altri 2 progetti, rispettivamente ERAWEB II e HERMES, finanziati nell'ambito di LLP-Erasmus Mundus Azione 2 - progetti di sostegno alla mobilità individuale da/verso paesi terzi, che prevedono mobilità in entrata e in uscita di studenti. In particolare, tra il 2014 e il 2016, sono stati coinvolti per ERAWEB II n.31 studenti incoming e n.6 studenti outgoing e per HERMES n.7 studenti incoming e n.6 studenti outgoing.

#### Attrazione di visiting professors e visiting scientists

Il progetto di attrazione di *Visiting Professors – Progetto TeachMob*, finanziato dalla Fondazione CRT prevede l'attivazione di insegnamenti affidati a docenti ed esperti/e internazionali, provenienti da prestigiose istituzioni universitarie europee ed extraeuropee. L'obiettivo è "potenziare il profilo della docenza e della ricerca di UniTO e avviare collaborazioni di ricerca tra docenti in mobilità (*Visiting Professors -VP*) e docenti dell'Università degli Studi di Torino, allo scopo di allargare il raggio di azione dell'Ateneo, rafforzando la cooperazione con le migliori istituzioni estere". Il progetto pertanto è in linea con il piano strategico di Ateneo, in particolare per aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e della sua dimensione internazionale.

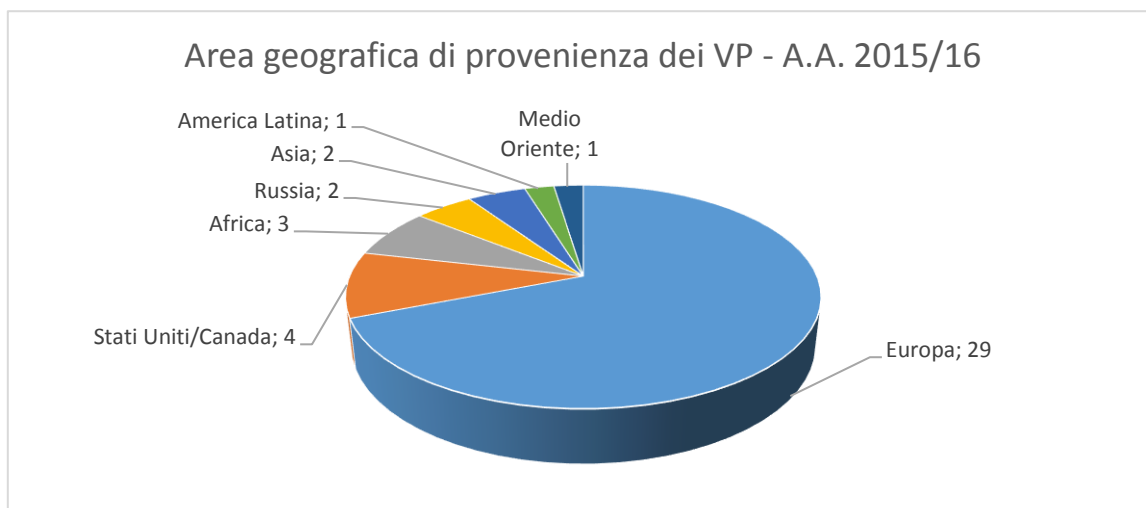
Durante l'a.a. 2015-2016, nell'ambito della Programmazione triennale 2013-2015, UniTO ha ospitato 42 *visiting professors*, provenienti da 26 diversi paesi. Di questi, l'83,3% ha svolto la propria attività di didattica durante il secondo semestre.

---

di esperienze e del know-how tra diverse tipologie di organizzazioni coinvolte nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù o altri settori pertinenti.

- Azione Jean Monnet (*Jean Monnet – Module*): attività volte a stimolare l'insegnamento, la ricerca e la riflessione nel settore degli studi sull'Unione europea in tutto il mondo.
- Support to non profit european sport events: attività volte a sostenere il volontariato, l'inclusione sociale, l'uguaglianza di genere nelle iniziative sportive.

Fig. 5 - Numero e area geografica di provenienza dei visiting professors - a.a. 2015-2016



La seconda edizione del progetto *World Wide Style* (WWS2 2014-2016) ha rilanciato la mobilità di giovani laureati di paesi svantaggiati e in via di sviluppo per attività di ricerca e formazione nei dipartimenti dell'Ateneo e la mobilità dei giovani ricercatori di UniTO per esperienze di ricerca presso università e centri di ricerca all'estero. Anche questo progetto si avvale del sostegno finanziario della Fondazione CRT.

Il progetto si rivolge a laureati e cittadini dei paesi beneficiari degli aiuti allo sviluppo della lista OCSE- DAC (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - development assistance committee). La borsa di studio è pari a € 1.500 mensili e prevede la copertura delle spese di viaggio, di assicurazione e di permesso di soggiorno. UniTO ha offerto 48 borse di studio di 3 o 6 mesi per attività di ricerca presso i propri dipartimenti. Il bando ha ricevuto un totale di 343 candidature pervenute (di cui 304 ammissibili) provenienti da 40 paesi diversi. Sono stati selezionati 48 *visiting scientists* di cui si offre qui sotto una visualizzazione geografica dei 24 paesi di provenienza.

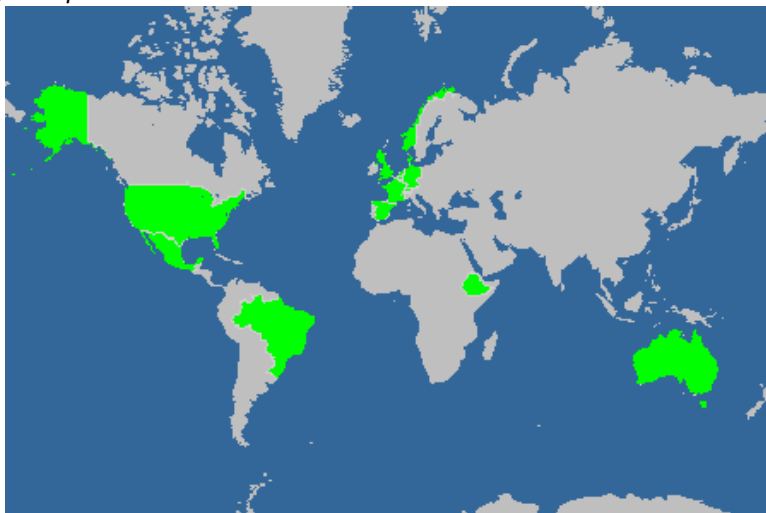
Fig. 6 - I paesi di provenienza delle mobilità in entrata nell'ambito di WWS2



Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

Per quanto riguarda la mobilità in uscita, 48 ricercatori e assegnisti di ricerca di UniTO hanno usufruito di borse di mobilità per compiere esperienze di ricerca all'estero per periodi di 3 o 6 mesi. La mappa seguente riporta i 15 paesi di destinazione.

Fig. 7 - I paesi di destinazione delle mobilità in uscita nell'ambito di WWS2



Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

Il 2 novembre 2015, il MIUR ha finanziato il *progetto I@UNITO* presentato come progetto strategico ex art. 11 del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 8 giugno 2015, n.335 con l'obiettivo di incrementare la presenza di ricercatori stranieri in Ateneo e sviluppare nuovi rapporti di collaborazione. È stato attribuito un finanziamento di € 140.000, destinato all'attrazione di ricercatori stranieri per svolgere un periodo di ricerca di 1 o 3 mesi presso i dipartimenti dell'Ateneo.

Nel 2016 si sono svolte le operazioni di definizione dei progetti e di selezione delle candidature che hanno incluso:

- raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte dei dipartimenti UniTO ad accogliere un ricercatore straniero nell'ambito di un progetto di ricerca,
- selezione da parte della Commissione ricerca del Senato accademico delle 32 proposte di ricerca da pubblicare,
- pubblicazione del bando pubblico e raccolta delle 96 candidature da 34 paesi diversi,
- selezione dei candidati da parte di commissioni ad-hoc per ciascuna delle proposte messe a bando.

Di seguito sono riportati i 22 paesi di provenienza dei 32 *visiting scientists* in entrata selezionati. Le mobilità si svolgeranno durante l'anno 2017.

Fig. 8 - I paesi di provenienza delle mobilità in entrata nell'ambito di I@UNITO



Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

### Università Italo Francese (UIF)

L'Università Italo Francese (UIF), istituita a seguito di un accordo intergovernativo con inizio delle attività nel 2001, promuove la collaborazione universitaria e scientifica tra Italia e Francia. La UIF ha sede in Francia presso

l'Université Grenoble-Alpes e in Italia presso l'Università di Torino, dove, da giugno 2011, viene gestita direttamente dalla direzione Ricerca e terza missione.

La UIF finanzia sia attività di didattica come doppi titoli di lauree magistrali o *visiting professors* che attività di ricerca come dottorati di cotutela o assegni di ricerca post-dottorali. I bandi della UIF sono aperti a tutte le università e centri di ricerca italiani e francesi.

Tab. 27 - Riepilogo delle candidature gestite dall'Università italo-francese nel 2016

Candidature presentate	Candidature selezionate	Success rate	Candidature UniTO	Finanziamento totale	Di cui UniTO
345	108	31,3%	4	€ 1.254.040	€ 120.700

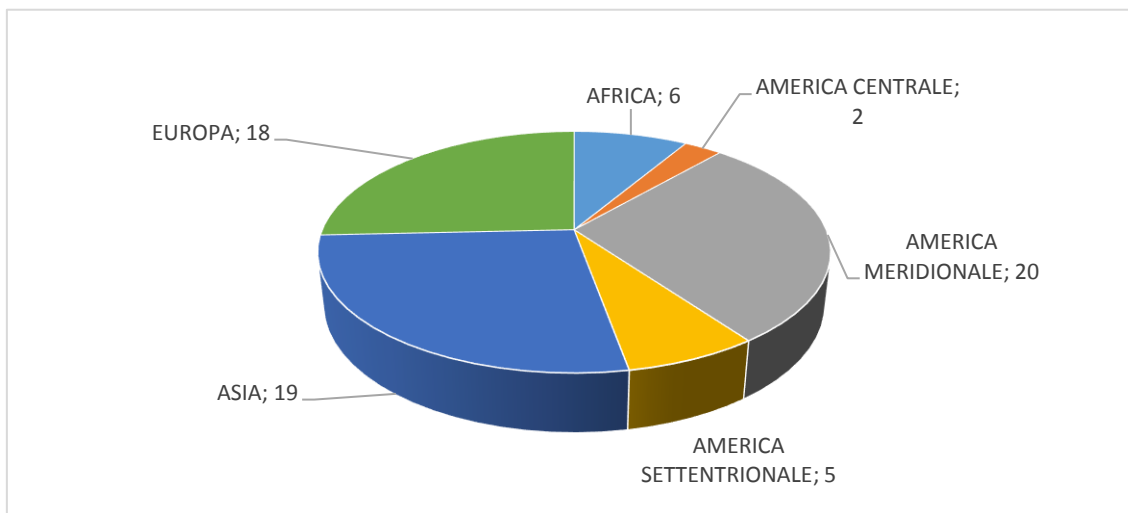
Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

Oltre ai bandi di finanziamento, la UIF organizza o partecipa a giornate d'informazione per presentare l'offerta formativa e le possibilità di mobilità verso la Francia per tutta la comunità universitaria. Queste giornate vengono organizzate in diverse città italiane e sono aperte a tutti. La 6° edizione organizzata presso l'Università di Torino si è svolta il 15 dicembre 2016 nell'aula magna del Campus Luigi Einaudi con la partecipazione di circa 300 studenti.

### Accordi di cooperazione internazionale

Nel 2016 sono stati siglati 70 nuovi accordi internazionali di cooperazione interuniversitaria finalizzati alla realizzazione di molteplici attività: mobilità di docenti e ricercatori per conferenze e seminari, mobilità di studenti e dottorandi per attività di studio e ricerca, (comprese per i dottorandi le cotutele di tesi in entrata/uscita). Sono inoltre stati rinnovati 13 accordi, consolidando partnership stipulate tra il 1999 e il 2013. Per quanto riguarda le Nazioni di appartenenza delle istituzioni partner, gli accordi dimostrano che nel 2016 vi è stato un forte interesse a instaurare nuove collaborazioni con Giappone, Repubblica Popolare Cinese e Russia, mentre continuano a essere rinforzati i rapporti ormai consolidati con Argentina e Francia.

Fig. 9 - Nazioni partner degli accordi di cooperazione internazionale siglati nel 2016

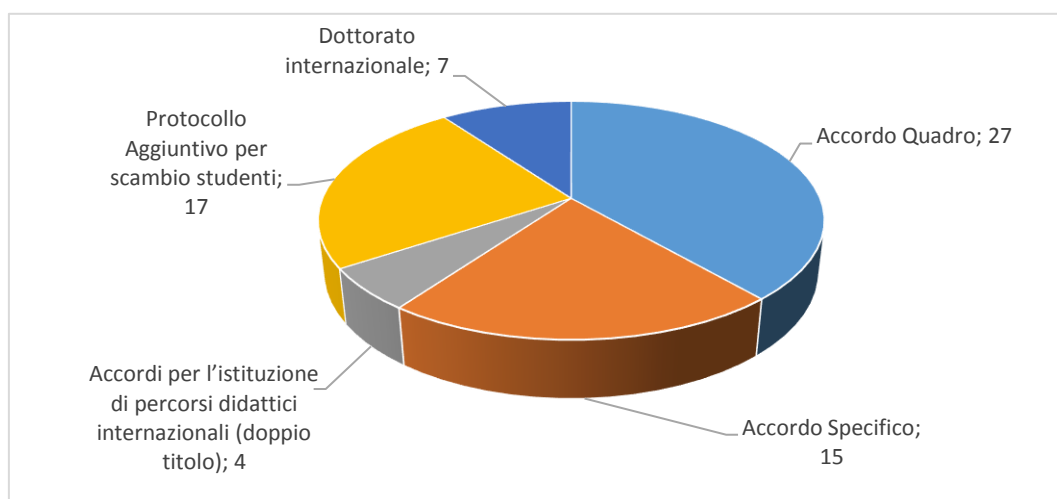


Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

Per quanto riguarda la tipologia, sono stati siglati soprattutto accordi quadro, ovvero accordi di cooperazione di interesse generale, ma risultano in forte crescita anche gli accordi specifici su particolari settori scientifici, che disciplinano soprattutto la mobilità a fini di ricerca, nonché i protocolli aggiuntivi per scambio studenti in mobilità in entrata e in uscita, che creano un canale ulteriore per la mobilità, oltre a quella già disciplinata da programmi come Erasmus+. Da segnalare infine anche i 4 accordi per l'istituzione di percorsi didattici volti al rilascio di doppi titoli o titoli congiunti, che hanno posto le basi all'avvio dei seguenti corsi di laurea e laurea magistrale: LM56 Economia e management/master Droit-Économie-Gestion, L13 Laurea in scienze biologiche/ Bachelor in Biological sciences, LM52 laurea magistrale in Scienze internazionali/ master programme in Modern China studies, LM 81

laurea magistrale Cooperazione sviluppo e innovazione nell'economia globale/ Intelligence économique – Économie de l'Innovation et Veille Stratégique.

Fig. 10 - Numero e tipologia di accordi di cooperazione internazionale siglati nel 2016.



Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

#### Eventi e relazioni con partner internazionali

Nel corso del 2016, l'Università ha ricevuto la visita di n.32 delegazioni straniere nel corso di incontri istituzionali, provenienti da atenei e centri di ricerca di Albania, Francia, Cuba, Russia, Cina, Ecuador, Spagna, Olanda, Egitto, Argentina, Brasile, Kosovo, Vietnam, Giappone. Gli incontri hanno permesso di rafforzare rapporti nell'ambito degli accordi di cooperazione internazionale già in atto e di porre le basi per lo sviluppo di nuove relazioni accademiche.

L'Ateneo ha sviluppato inoltre una fitta rete di relazioni internazionali mediante viaggi istituzionali all'estero e partecipazione a eventi, conferenze e visite istituzionali. Da tali attività scaturiscono la sottoscrizione di nuovi accordi internazionali di cooperazione interuniversitaria e l'inclusione in programmi internazionali di mobilità e per l'attrazione di studenti stranieri.

#### Attività di cooperazione allo sviluppo

Consapevole del ruolo della cooperazione internazionale nei paesi in via di sviluppo (PVS), l'Università di Torino porta avanti importanti iniziative e progetti volti ad aiutare i PVS a rafforzare le rispettive istituzioni, promuovendo programmi di scambio, attività di ricerca e corsi di studio dedicati ai temi dello sviluppo sostenibile. L'Ateneo vi partecipa attivamente intrecciando ricerca, formazione e terza missione, in partenariato con università italiane e straniere.

Si segnalano di seguito le principali attività svolte nel 2016.

Il *progetto Uni.Coo* è un programma di mobilità, cofinanziato dalla Fondazione CRT, che prevede percorsi in entrata e in uscita nell'ambito di progetti di cooperazione allo sviluppo in Africa, Asia e America Latina, allo scopo di realizzare azioni volte alla sostenibilità e alla lotta contro le disuguaglianze. I borsisti possono usufruire di tre tipi di mobilità: borsa per ricerca tesi per laureandi, borsa di addestramento alla ricerca per neolaureati e borsa di ricerca per dottorandi e assegnisti. Le borse possono avere durata da uno a sei mesi.

Dal 2011 a oggi sono state realizzate 175 mobilità verso 39 paesi. Nell'arco del 2016, 8 borsisti hanno trascorso un periodo di mobilità verso 8 paesi diversi (Messico, Nicaragua, Honduras, El Salvador, Marocco, Capo Verde, Angola, Cina).

Nell'ambito del *Bando 2016 dell'AICS* (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) sono stati presentati 6 progetti, tutti finanziati, il cui budget totale ammonta a € 126.809.

I progetti afferiscono a: Cattedra Unesco in Sviluppo sostenibile e gestione del territorio, dipartimento di Studi umanistici e Centro interdipartimentale di ricerca e cooperazione tecnico scientifica con l'Africa (CISAO); vertono su diversi argomenti legati alla sostenibilità e alla cooperazione internazionali, dalla sostenibilità alimentare alla gestione delle risorse idriche.

### 2.1.3 Dottorato

Nel quadro dell'offerta formativa post-lauream, nel 2016 sono significativamente aumentati gli iscritti ai corsi di dottorato.

Tab. 28 – Iscritti a corsi di dottorato

2014	2015	2016
1.079	976	1.307*

Fonte: *Data Warehouse* di Ateneo (estrazione al 23.03.2017) e direzione Ricerca e terza missione per il dottorato.

(\*) Sono considerati gli iscritti ai dottorati alla data del 01/01/2016. Nel computo sono compresi i 6 dottorati in convenzione. È escluso il dottorato internazionale in Law science and technology. Sono inclusi i dottorandi con sede di servizio esterna a UniTO.

Nel 2016 sono stati istituiti dall'Università di Torino 28 **dottorati** del XXXII ciclo (decorrenza legale 01/10/2016), tra cui il dottorato in Filosofia del Consorzio di Filosofia del Nord Ovest (il cui inizio legale è stato il 01/11/2016) e i dottorati in convenzione in "Sociology and methodology" (con l'Università di Milano), in "Digital humanities, tecnologie digitali, arti, lingue, culture e comunicazione" (con l'Università di Genova), in "Mutamento sociale e politico" (con l'Università di Firenze), in "Urban and regional development", in "Bioingegneria e Scienze medico-chirurgiche e in "Matematica pura e applicata" (tutti e tre con il Politecnico di Torino).

I Corsi di dottorato afferiscono a 4 scuole di dottorato ("Scienze della vita e della salute", "Studi umanistici", "Scienze della natura e tecnologie innovative", "Scienze umane e sociali").

I posti a concorso per il ciclo XXXII sono stati complessivamente 316 (di cui 9 posti per il dottorato congiunto in "Sociology and methodology" con l'Università di Milano, 3 posti per il dottorato congiunto in "Digital humanities, tecnologie digitali, arti, lingue, culture e comunicazione" con l'Università di Genova, 7 posti per il dottorato congiunto in "Mutamento sociale e politico" con l'Università di Firenze, 3 posti per il dottorato congiunto in "Urban and regional development" con il Politecnico di Torino, 3 posti per il dottorato congiunto in "Bioingegneria e Scienze medico-chirurgiche" con il Politecnico di Torino, 12 posti per il dottorato congiunto in "Matematica pura e applicata" con il Politecnico di Torino, 13 posti per il dottorato in Filosofia Consorzio FI.N.O.).

È stata avviata sempre nel corso del 2016 un'analisi e revisione delle tempistiche per la pubblicazione del bando per il XXXIII ciclo. Nel 2017 si è lavorato per ottenere la pubblicazione del bando con un anticipo di quattro mesi: questa anticipazione consentirà di intercettare un numero più ampio di candidati per il corso di dottorato.

Uno dei principali strumenti utilizzati per promuovere l'internazionalizzazione del dottorato è la **cotutela di tesi**. Si tratta di un accordo specifico definito tra l'Ateneo di Torino e le università partner e volto a promuovere, attraverso la mobilità di dottorandi, la cooperazione scientifica a livello internazionale. Prevede la definizione di un programma concordato di studio e ricerca in entrambi gli atenei coinvolti e termina con il riconoscimento del percorso da parte delle due istituzioni. Nel 2016 risultavano attivi 76 accordi specifici di cotutela, di cui 29 in ingresso e 47 in uscita. Rispetto allo stesso periodo di rilevazione, nel corso del 2015 risultavano attivi 88 accordi, di cui 32 in ingresso e 56 in uscita (Tab. 29). Occorre tuttavia tener conto che, alla data di redazione del presente documento, risultano in itinere 10 potenziali cotutele da incardinare nel 31° ciclo di dottorato e 26 potenziali cotutele da incardinare sul 32° ciclo. Inoltre, 4 cotutele, sebbene non ancora ufficialmente attive, sono già sfociate nella sottoscrizione da parte degli atenei coinvolti.

Tab. 29 - Accordi di cotutela attivi

Accordi	2015	2016
In ingresso	32	29
In uscita	56	47
<b>Totale</b>	<b>88</b>	<b>76</b>

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

Nell'ambito della promozione della dimensione internazionale del dottorato, l'Ateneo ha promosso altre specifiche iniziative tra cui si segnalano:

- l'istituzione di accordi di cooperazione internazionale nell'ambito della ricerca scientifica (III livello) con importati università straniere e Istituti internazionali, ricordiamo tra tutti, in particolare, quelli con Canada, Cina, Iran, Russia;
- la promozione all'estero dei programmi di dottorato di Ateneo attraverso il citato portale a questo specificamente dedicato: "International Study Programme", creato nell'ambito della Programmazione triennale dell'Ateneo;
- la partecipazione, in collaborazione con enti governativi stranieri, ad attività di promozione e reclutamento di giovani ricercatori stranieri, interessati ai programmi di dottorato dell'Ateneo, e beneficiari di finanziamenti stanziati ad hoc dal proprio Stato (China scholarships council – Cina; Pronabec – Perù; Ciencia sem fronteira – Brasile);
- la partecipazione a bandi competitivi internazionali per finanziare la formazione di III livello (cfr. Cofund - Marie Skłodowska Curie Actions, nell'ambito del programma europeo Horizon 2020).

È da citare inoltre il progetto Joint doctoral degree Erasmus Mundus "Law, science and technology" (LAST JD<sup>29</sup>, v. anche Par. 2.1.2 *Internazionalizzazione della didattica e finanziamenti*), finanziato nell'ambito del programma europeo Erasmus Mundus (ora confluito, nella programmazione 2014-2020, in Erasmus+), con un importo di 56.000 euro attribuito all'Università di Torino. Tale progetto, iniziato nel 2013 e giunto al suo terzo ed ultimo anno, nel 2016 ha visto la partecipazione di 6 studenti provenienti da vari paesi europei ed extraeuropei. Si tratta di un programma interdisciplinare, progettato per affrontare le nuove sfide legali ed etico-sociali poste dalla società dell'informazione e le tecnologie emergenti. Il dottorato a oggi ha portato 41 giovani ricercatori, provenienti da diverse parti del mondo, a effettuare parte delle attività formative previste dal percorso dottorale congiunto presso l'Ateneo di Torino. I primi studenti del corso si addotteranno a breve, ricevendo un titolo di dottorato congiunto, riconosciuto da tutte le università coinvolte nel progetto.

Le borse messe a disposizione dall'Ateneo di Torino sono state in totale 210, di cui 32 finanziate dalla Compagnia di San Paolo, 146 dall'Ateneo e 32 da enti terzi: rispetto ai cicli precedenti, è da evidenziare l'impegno economico dell'Ateneo, che ha progressivamente aumentato il numero di borse finanziate direttamente (Tab. 30). Si segnala inoltre che sono assegnati 2 posti in apprendistato e 2 posti riservati a dipendenti di aziende.

In linea con le politiche europee in materia di spazio europeo della ricerca e della strategia "Europa 2020", il progetto del dottorato Marie Curie, si pone l'obiettivo di formare giovani ricercatori in un contesto interdisciplinare e intersettoriale e in stretto collegamento con il territorio, con le seguenti caratteristiche:

- la possibilità di frequentare un **percorso di dottorato multidisciplinare** istituito ex novo grazie alla collaborazione delle 4 scuole di dottorato dell'Ateneo, volto a formare professionisti nel settore dei beni culturali con competenze tecniche e umanistiche;
- l'opportunità di prendere parte a un **training strutturato su soft skills** che intende supportare lo sviluppo delle competenze manageriali dei ricercatori, così da migliorarne le potenzialità occupazionali sia nel settore pubblico sia nel settore privato;
- l'effettiva realizzazione di **una mobilità transettoriale** attraverso periodi di distacco (*secondments, stage*) o di brevi visite (*short-term scientific visits*) grazie al coinvolgimento del settore non accademico del sistema regionale (industria e terzo settore).

In sintesi si riportano i dati dei posti messi a concorso negli ultimi cicli dottorali, col dettaglio dei finanziatori.

<sup>29</sup> <<http://www.last-jd.eu/>>



Tab. 30 - Dottorati di ricerca ciclo XXIX, XXX, XXXI e XXXII- Posti e borse a concorso

<b>POSTI A CONCORSO</b>	<b>Ciclo XXIX * (Inizio corsi 01/01/14)</b>	<b>Ciclo XXX * (Inizio corsi 01/11/14)</b>	<b>Ciclo XXXI * (Inizio corsi 01/10/15)</b>	<b>Ciclo XXXII * (Inizio corsi 01/10/16)</b>
Borse Ateneo	<b>90</b>	<b>99</b>	<b>113</b>	<b>146</b>
Borse fondo giovani MIUR	16	16	-	-
Borse Compagnia San Paolo	38	32	32	32
Altre borse da terzi	28	30	27	32
Borse INPS	41	-	-	-
Borse da altri atenei (per i Dottorati congiunti) *	18	42	32	37
Posti in apprendistato	6	3**	7***	2
Posti riservati a dipendenti di azienda	-	1	-	2
Posti liberi	156	55	50	58
Posti riservati a borsisti preselezionati nell'ambito di progetti di mobilità internazionale	-	19	12	7
Posti riservati a borsisti di stati esteri	-	-	2	-
Posti sovranumerari riservati a laureati all'estero	-	-	5	-
<b>TOTALE ***</b>	<b>393</b>	<b>297</b>	<b>280</b>	<b>316</b>

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

(\*) Per i cicli XXIX, XXX, XXXI e XXXII sono considerati i posti a concorso relativi ai dottorati congiunti;

(\*\*) Sia nel XXX ciclo che nel XXXI ciclo uno dei posti in apprendistato è stato attivato dal Politecnico di Torino per il dottorato congiunto in "Matematica pura e applicata";

(\*\*\*) Nel conteggio totale delle borse a concorso sono considerati anche i posti in apprendistato, i posti riservati a dipendenti di azienda, i posti riservati a borsisti preselezionati nell'ambito di progetti di mobilità internazionale e i posti riservati a borsisti di stati esteri.

Con l'avvio della nuova programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali, la Regione Piemonte nell'ambito del fondo sociale europeo ha continuato a supportare le attività formative dell'apprendistato di alta formazione e ricerca. Tale progetto, attraverso contratti di apprendistato finalizzati al conseguimento di un titolo universitario o di alta formazione, utilizza i fondi stanziati dall'Unione Europea sulla programmazione 2014-2020 e prosegue il supporto alle attività formative avviato nella precedente programmazione. Nell'ambito di quest'ultimo bando sono stati presentati un nuovo master, due dottorati e un'attività di ricerca. Quest'ultima rappresenta una novità del nuovo bando, in quanto, non è legata a nessun percorso formativo standard, ma il supporto dell'Università consiste nel progettare il percorso formativo che l'apprendista svilupperà solo in azienda.

Tab. 31 - Sintesi dei finanziamenti ottenuti per il dottorato in apprendistato

<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
€ 53.894	€ 131.110	€ 48.300

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

### 2.1.4 Risultati delle attività formative

Per descrivere i risultati delle attività formative si è confermata la scelta di utilizzare innanzitutto un indicatore semplice, ma immediato, il numero di laureati di I e II livello e il numero dei titoli post-laurea conseguiti per anno solare. La tab. 32 descrive l'andamento dei laureati ai corsi di I e II livello dell'ultimo triennio disponibile, da cui si evince una tendenza all'aumento rispetto al calo registrato nell'anno solare 2014.

Tab. 32 - Laureati di I e II livello per tipo di corso – anni solari 2014-2016

Tipo Corso di Studi	A.S 2014	A.S 2015	A.S 2016
Diploma universitario (ante riforma)	0	1	0
Corso di laurea (ante riforma)	413	237	144
Corso di laurea (D.M. 509/1999)	1.457	795	515
Corso di laurea specialistica (D.M. 509/1999)	319	243	200
Laurea ciclo unico 5 anni (D.M. 509/1999)	226	117	51
Laurea ciclo unico 6 anni (D.M. 509/1999)	350	190	104
Corso di laurea (D.M. 270/2004)	5.076	5.959	6.341
Laurea magistrale ciclo unico 5 anni (D.M. 270/2004)	496	680	874
Laurea magistrale ciclo unico 6 anni (D.M. 270/2004)	0	172	354
Corso di laurea magistrale (D.M. 270/2004)	3.199	3.383	3.801
<b>Totale</b>	<b>11.536</b>	<b>11.777</b>	<b>12.384</b>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo (estrazione al 26.05.2017)

I corsi di studio ante riforma e legati al decreto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509 sono a esaurimento. Rimangono attivi solo i corsi di laurea e di laurea specialistica in Scienze strategiche, come indicato in Tab. 14.

Nella tabella 33 si riportano i dati dei titoli post – laurea conseguiti che registrano una diminuzione nel 2016 (dovuto principalmente a forti oscillazioni annue nei singoli corsi di tirocinio formativo attivo e a una riduzione dei titoli relativi al Percorso abilitante speciale).

Tab. 33 - Titoli conseguiti nei corsi di III Livello – anni solari 2014-2016

Tipo Corso di Studi	A.S 2014	A.S 2015	A.S 2016
Corsi di alta formazione professionale	3	0	0
Corso di perfezionamento	0	26	0
Master di primo livello	1.103	831	870
Master di secondo livello	252	363	271
Percorso abilitante speciale	853	671	206
Scuola di specializzazione	118	90	49
Scuola di specializzazione (3 anni)	0	0	3
Scuola di specializzazione (4 anni)	13	13	31
Scuola di specializzazione (5 anni)	255	254	272
Scuola di specializzazione (6 anni)	0	13	12
Tirocinio formativo attivo	0	524	1
<b>Totale</b>	<b>2.579</b>	<b>2.785</b>	<b>1.715</b>

Fonte: Data Warehouse di Ateneo (estrazione al 23.03.2017)

Tab. 34 - Studenti che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca nel triennio 2014-2016

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
295	274	283

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti

È importante evidenziare come il tasso di laureati in corso sia sostanzialmente in aumento, così come evidenziato dall'indicatore di Ateneo di seguito riportato (Tab. 35).

Tab. 35 – Tasso di laureati in corso

Indicatore	Tipologia	Tempo	Valore	Valore	Valore	Delta 2016 vs 2015 %
			AS 2014	AS 2015	AS 2016	
Tasso di laureati in corso	Indicatori di impatto	a.s.	52,94%	53,71%	<b>54,70%</b>	1,85%

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti (estrazione al 30 aprile 2017)

### 2.1.5 Servizi a supporto delle attività formative

Nell'ambito dei servizi a supporto delle attività formative rivolte agli studenti, l'Ateneo ha stipulato nel corso del 2016 un nuovo accordo con il Comune di Torino al fine di coordinare le politiche di intervento a livello cittadino a sostegno di **Torino città universitaria**, sia in riferimento all'offerta dei servizi rivolti agli studenti e alla comunità universitaria sia in riferimento all'accessibilità e, quindi, alla comunicazione dell'offerta complessiva messa in campo attraverso le azioni condivise dai diversi attori che, per competenza e per mandato istituzionale e politico, si occupano in Città di alta formazione.

Le iniziative intraprese per far diventare la Città una grande capitale della ricerca e del lavoro intelligente, si focalizzeranno nei seguenti ambiti:

- a. Internazionalizzazione
- b. Orientamento
- c. Sistema tra università, impresa e lavoro
- d. Sostenibilità

L'Ateneo ha inoltre adottato un modello applicativo secondo il quale le attività di Orientamento, Tutorato e Placement (OTP) sono distinte in orientamento in ingresso (orientamento), in itinere (tutorato) e in uscita (*job placement*), ma risultano parte di un unico processo o percorso.

Per quanto riguarda il servizio di **orientamento**, l'Ateneo organizza e promuove attività rivolte agli studenti degli ultimi anni degli istituti superiori e a tutti coloro che intendono iscriversi all'università, per supportarli nel processo di scelta e per fornire ai docenti referenti per l'orientamento degli istituti scolastici le informazioni utili per accompagnare le scelte dei propri studenti. Le attività relative all'orientamento sono pianificate per anno accademico. Nell'a.a. 2015-2016 sono state organizzate iniziative di tipo informativo come ad esempio le Giornate di Orientamento e gli incontri Porte Aperte.

Tutte le iniziative di orientamento sono state pubblicizzate alle scuole superiori – oltre che attraverso il sito – mediante la diffusione di un "Catalogo delle attività di orientamento".

Alle giornate di orientamento (febbraio 2016) hanno partecipato 10.840 studenti. A partire dall'anno 2015-16 i video delle presentazioni a cura di Scuole e dipartimenti sono stati pubblicati sul sito di Ateneo, nelle pagine dedicate all'orientamento, al fine di renderli disponibili durante tutto l'anno. Durante le giornate è stata inoltre pubblicizzata l'app **Oriente#UniTO**, applicazione ideata e lanciata nell'a.a. 2014-2015, nell'ambito del progetto **#hackUniTO**, per aiutare i futuri studenti nella scelta universitaria, disponibile gratuitamente negli store Android e negli store Apple (iOS).

L'Ateneo ha inoltre partecipato al salone post-diploma organizzato dai comuni di Alba e Bra.

Per quanto riguarda i progetti specifici nell'a.a. 2015-2016 sono stati attivati:

- **Summer Junior University** (terza edizione): progetto di orientamento rivolto ai ragazzi tra i 12 e 14 anni per favorire la conoscenza dell'università realizzato in collaborazione con Città di Torino, Politecnico di Torino e Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo
- **Progetto Scivoli**: progetto che offre agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e agli studenti di UniTO videoregistrazioni delle lezioni di interi insegnamenti universitari di base di ambito scientifico, integrati da esercizi, test di autovalutazione, verifiche dell'apprendimento
- **Progetto "Orient@mente"**: progetto che mette a disposizione di tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado uno strumento di orientamento al mondo universitario in modalità e-learning
- **Progetto "Orientare l'orientamento"**: progetto a cura del dipartimento di Psicologia finalizzato alla valutazione delle azioni orientative (in ingresso) e alla raccolta dei bisogni (in ingresso e in itinere) tramite la

somministrazione di un questionario rivolto agli studenti di UniTO iscritti al II anno dei corsi di laurea triennale e a ciclo unico

Come di consueto, è stata pubblicata la versione cartacea e on line della guida di orientamento.

Per quanto riguarda il servizio di **tutorato**, questo comprende un'ampia serie di attività di assistenza rivolte agli studenti iscritti per rendere più efficaci e produttivi gli studi universitari, quali ad esempio consulenza sull'offerta formativa e sui piani di studio, assistenza nell'acquisizione del metodo di studio, supporto nel reperimento di informazioni su specifiche forme di diritto allo studio e opportunità (borse, premi, contratti di collaborazione).

I corsi di studio realizzano diverse azioni tra cui attività di accoglienza matricole e di supporto agli studenti durante il percorso universitario con particolare attenzione al momento di passaggio tra il primo e il secondo anno e al recupero degli studenti fuori corso.

Anche queste attività, come quelle di orientamento, sono pianificate per anno accademico.

Nei mesi di settembre e ottobre 2016 le Scuole e i dipartimenti hanno organizzato le "giornate di accoglienza matricole".

Per l'anno accademico 2015-2016 si segnala in particolare il progetto "tutorato matricole" che ha previsto l'attivazione di collaborazioni a tempo parziale indirizzate allo svolgimento di iniziative di tutorato a favore delle matricole dei corsi della scuola di Scienze umanistiche e dei dipartimenti di Psicologia e di Lingue e letterature straniere e culture moderne. Sono stati coinvolti 26 corsi di studio (con un potenziale numero di fruitori di 4.699 studenti) e 47 tutor. Il progetto è stato potenziato in modo consistente per l'anno accademico successivo.

Per quanto riguarda il **placement**, l'Ateneo favorisce l'occupabilità dei laureati attraverso la gestione di annunci di lavoro/tirocinio e di servizi specialistici di ricerca attiva del lavoro.

L'Ateneo persegue una politica di accreditamento delle aziende per l'accesso ai servizi di *placement* al fine di garantire agli studenti qualità e affidabilità delle offerte di tirocinio e/o lavoro.

Ad ottobre 2016 è stato organizzato il *Job day* di UniTO rivolto a tutti i laureati e laureandi dell'Università di Torino che hanno avuto l'opportunità di incontrare rappresentanti di importanti aziende italiane e internazionali, parlare con professionisti di ogni settore, consegnare il proprio CV ed effettuare un primo colloquio.

A titolo informativo sono riportati i dati relativi al numero di offerte e tirocini extracurricolari pubblicate (riferiti agli anni solari riportati e non agli anni accademici). Dal 2013 al 2016 il numero di offerte di lavoro è raddoppiato ma si resta su percentuali basse rispetto al numero di laureati: l'Ateneo si sta impegnando su questo fronte al fine di migliorare il legame tra università e lavoro.

Tab. 36 – Offerte di lavoro e di tirocinio extracurricolare pubblicate

	2013	2014	2015	2016
Offerte di lavoro	144	194	301	430
Offerte di tirocinio extracurricolare	419	502	581	744
<b>Totale</b>	<b>563</b>	<b>696</b>	<b>882</b>	<b>1.174</b>

Fonte: Direzione Didattica e servizi agli studenti

Nell'ambito del supporto agli studenti è importante sottolineare che, a partire dall'anno accademico 2015-2016, è stato avviato un progetto pilota per il sostegno al diritto allo studio per **studenti rifugiati**: l'Università ha infatti previsto nel regolamento di Ateneo delle forme di agevolazione per studenti e studentesse che arrivano da percorsi di protezione internazionale; il progetto ha permesso di offrire a 10 studenti/esse rifugiati/e, iscritti/e a diversi corsi di laurea di UniTO, un percorso volto a garantire il diritto allo studio attraverso il sostegno burocratico-amministrativo, abitativo ed educativo.

La realizzazione del progetto, inizialmente seguita da alcuni docenti del dipartimento di Culture, politica e società dell'Università di Torino, dal servizio stranieri del Comune di Torino, dall'Associazione di promozione sociale Mosaico – azioni per i rifugiati, l'Associazione Frantz Fanon, dalla Chiesa valdese e l'ufficio pastorale migranti è stata supportata, a partire da luglio 2016, anche dai dipartimento di Giurisprudenza e di Economia e statistica "Cognetti de Martiis".

I corsi di studio scelti dai 10 studenti partecipanti sono soprattutto in ambito politico, economico e linguistico. Dei 10 studenti e studentesse iscritti a UniTO, 7 hanno partecipato regolarmente alle attività proposte dal progetto pilota. Ognuno di loro ha avuto assegnato un tutor per incontri individuali di studio, integrati mensilmente da

momenti di monitoraggio individuale e collettivo al Campus Luigi Einaudi in cui affrontare le questioni comuni e di organizzazione.

Quasi tutti gli studenti partecipanti hanno infatti vinto la borsa di studio e l'alloggio in residenza dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario del Piemonte, ma per aver diritto alla seconda rata della borsa occorre maturare 20 crediti e per aver diritto a fare richiesta per il secondo anno occorre aver raggiunto almeno 25 crediti. La borsa EDISU risulta incompatibile con altre borse di studio, rendendo perciò impossibile per gli studenti partecipare ad altri bandi per integrare le risorse e studiare serenamente come qualsiasi altro studente italiano o straniero che gode del supporto di una rete familiare e parentale. Uno degli obiettivi al quale sta lavorando il tavolo di coordinamento è quello di "costruire una rete territoriale con realtà associative e del terzo settore per favorire l'individuazione di risorse alloggiative quando necessarie, ad esempio in caso di perdita del posto in residenza".

L'iniziativa è stata divulgata sulla piattaforma europea "European University Association (EUA), Refugees Welcome Map"<sup>30</sup>.

## 2.1.6 Valutazione delle attività formative

### Opinione studenti

Le procedure di autovalutazione e valutazione del sistema AVA fruiscono di varie fonti di informazione tra le quali è fondamentale l'esito della rilevazione dell'opinione degli studenti. In particolare i CdS individuano le azioni di miglioramento attraverso un'attività di autovalutazione che include i risultati delle rilevazioni dell'opinione studenti e le Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP), nella loro attività di valutazione, sono chiamate a prendere in esame le opinioni espresse dagli studenti attraverso la reportistica disponibile e i commenti liberi.

L'Università di Torino somministra i questionari secondo il modello stabilito da ANVUR per la valutazione dei distinti ambiti della vita dell'Ateneo in modalità online. In particolare i questionari rivolti agli studenti si riferiscono a: insegnamenti, corso di studio, aule e attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame.

Nell'Ateneo di Torino la loro diffusione è stata graduale negli anni, fino a renderla vincolante per tutti gli studenti regolari, frequentanti e non frequentanti, nell'anno accademico 2015-2016. Il vincolo lega la valutazione dello studente alla prenotazione degli esami di profitto e il sistema garantisce il completo anonimato nonché la possibilità di non esprimere giudizi dichiarando tale scelta.

L'introduzione della progressiva obbligatorietà della compilazione ha determinato un netto aumento dei questionari compilati che nell'a.a. 2015-2016 vede un numero più che triplicato rispetto all'a.a. 2012-2013 (tabella 37).

Tab. 37 -Questionario insegnamenti –Numero di questionari compilati per anno accademico

a.a.	Numero questionari compilati per a.a.	Incremento inter annuale %
2015-2016	714.119	70,66%
2014-2015	418.442	29,93%
2013-2014	322.059	65,48%
2012-2013	194.618	-

Fonte: Direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione

A livello di Ateneo, la valutazione del 2015-2016 ha interessato 20.462 moduli (moduli che hanno ricevuto almeno una valutazione); rispetto al totale dei questionari compilati, il 68,84% è stato valutato tra i 2/3 delle lezioni e l'inizio della prima sessione di esame del semestre di riferimento dei casi (Tab. 38).

<sup>30</sup> <<http://refugeeswelcomemap.eua.be/Editor/Visualizer/Index/48>>

Tab. 38 - Questionario Insegnamenti copertura per Ateneo, a.a.2015-2016 e 2014-2015

Ateneo	2015-2016	2014-2015
N° totale moduli valutati	20.462	16.681
N° totale questionari compilati	714.119	418.442
N° questionari compilati non frequentanti	168.314	340.238
N° questionari compilati frequentanti	545.805	78.203
N° questionari generatori di statistiche	491.601	331.949
N° questionari compilati non frequentanti generatori di statistiche	93.414	280.294
N° questionari compilati frequentanti generatori di statistiche	398.187	51.654
% questionari generatori di statistiche	68,84%	79,33%

Fonte: Direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione

Nella tabella 39 sono riportati gli indici di soddisfazione per ogni domanda del questionario sugli insegnamenti per gli anni accademici 2014-2015 e 2015-2016 a livello di Ateneo.

Tab. 39 - Questionario insegnamenti – Indici di soddisfazione a livello di Ateneo, a.a. 2015-2016 e 2014-2015

Ateneo	2015-2016	2014-2015
Domanda 1 - Aule	79,00%	79,60%
Domanda 2 - Conoscenze preliminari	84,24%	83,32%
Domanda 3 - Carico di studio	82,80%	83,17%
Domanda 4 - Materiale didattico	83,99%	82,32%
Domanda 5 - Modalità d'esame	88,76%	88,65%
Domanda 6 - Orari lezioni	90,58%	92,25%
Domanda 7 - Stimolo interesse	84,13%	83,87%
Domanda 8 - Chiarezza espositiva	86,85%	85,30%
Domanda 9 - Attività integrative	89,34%	89,93%
Domanda 10 - Coerenza svolgimento	93,81%	95,78%
Domanda 11 - Reperibilità docente	92,58%	94,70%
Domanda 12 - Interesse	88,36%	88,09%

Fonte: Direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione

I risultati ottenuti a livello di Ateneo mostrano una buona soddisfazione globale. Presentano risultati migliori le valutazioni riferite alle domande 6 (rispetto dell'orario), 10 (coerenza dell'insegnamento) e 11 (reperibilità del docente). Si possono trovare valori minori nelle valutazioni 1 (aule), 2 (conoscenze preliminari) e 3 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati). I risultati della rilevazione opinione studenti sono pubblicati secondo i criteri individuati dall'Ateneo già nell'a.a. 2014-2015 con le seguenti modalità:

- **area pubblica** (nel sito di ogni singolo CdS e nella pagina Risultati opinioni studenti) in forma anonima con tasso di risposta e andamento degli insegnamenti del CdS per ogni domanda del questionario;
- **area riservata** sono consultabili i risultati dei singoli docenti in forma esplicita con tasso di risposta e andamento degli insegnamenti del CdS.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'allegato alla Relazione del Presidio della Qualità sulle attività di AQ 2016, pubblicata nella sezione sull'assicurazione della qualità del portale istituzionale di Ateneo<sup>31</sup>.

<sup>31</sup> <<https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organ-di-ateneo/presidio-della-qualita/relazioni-annuali>>

## 2.2 ATTIVITÀ DI RICERCA, TERZA MISSIONE E FINANZIAMENTI

### 2.2.1 Attività di ricerca e finanziamenti

Per illustrare le linee di azione relative alle attività di ricerca si farà riferimento agli obiettivi del Piano Strategico 2016-2020 che hanno rappresentato la linea guida delle azioni che sono state poste in essere. La finalità strategica “Sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale” è declinata in obiettivi tra cui si ricorda l’obiettivo di “Migliorare il tasso di successo alla partecipazione ai bandi competitivi regionali, nazionali e internazionali”, sulla base del quale l’ateneo ha avviato una serie di azioni che hanno consentito di attrarre fondi esterni per la ricerca.

Per creare premesse favorevoli al raggiungimento di tale obiettivo, l’Ateneo ha ideato una strategia e ha messo in campo strumenti e risorse finanziarie per valorizzare il proprio potenziale di ricerca in un quadro altamente competitivo a livello internazionale.

Nella consapevolezza che la fase *pre-award* (prima del bando) sia cruciale per consentire una buona performance dell’Ateneo nei bandi competitivi di fonte comunitaria e internazionale, sono state sviluppate azioni sia a livello interno che esterno. La realizzazione della strategia ha coinvolto gruppi di ricerca, dipartimenti, organi dell’Ateneo, vicerettori per la ricerca e il trasferimento tecnologico e i servizi della direzione Ricerca e terza missione.

Sul fronte interno, sono stati organizzati **gruppi multidisciplinari** dedicati a una partecipazione efficace e proattiva a iniziative e network internazionali collegati ad Horizon 2020<sup>32</sup> e alle iniziative di Programmazione Congiunta tra Stati membri. L’approccio per la formazione dei gruppi multidisciplinari si è basato su una raccolta, estesa a tutti i dipartimenti dell’Ateneo, di manifestazioni di interessi di ricerca e competenze su tematiche di ricerca attorno alle quali sono stati costruiti (o saranno in futuro lanciati) programmi e iniziative finanziati con fondi europei e nazionali. Sul fronte esterno, le azioni di cui sopra hanno avuto il benefico effetto di intervenire nel processo di individuazione delle tematiche di interesse per le call europee e di favorire la partecipazione a progettualità con partner qualificati a livello europeo.

Le aree tematiche su cui si è particolarmente incentrata tale attività, nel corso del 2016, sono state:

- Nanomedicina: si è creato un gruppo di lavoro con lo scopo di coordinare la partecipazione alla Piattaforma tecnologica europea Nanomedicine. Il gruppo è composto da oltre 50 docenti e ricercatori afferenti a 9 diversi dipartimenti. Grazie a questa rappresentazione multidisciplinare delle competenze di UniTO è stato possibile confrontarsi con enti di ricerca attivi su tale tema; sono stati infatti organizzati due eventi di networking con il Centro di Eccellenza spagnolo di Bioingegneria, biomateriali e nanomedicina (CIBER-BBN e l’infrastruttura di ricerca NANOBIOISIS), al fine di instaurare possibili collaborazioni utili per una eventuale partecipazione a bandi competitivi.
- Energia: I gruppi di ricerca hanno partecipato ai tavoli di lavoro (JP) della *European Energy Research Association* (EERA), cui l’Ateneo ha aderito ufficialmente. In particolare sono stati organizzati tavoli di lavoro interni di condivisione sul *JP Bioenergy, JP Environmental, Social and Economic Impact*. A oggi l’Ateneo partecipa ai seguenti JPs: *JP Geothermal, JP Fuel Cells and Hydrogen, JP Solar Photovoltaic, JP Advanced Materials for Energy Application, JP Environmental, Social and Economic Impact*.
- Big Data: si sta lavorando all’adesione alla *Big Data Value Association*, con l’obiettivo di sostenere ricerca, sviluppo e innovazione su big data, con gruppi dipartimentali diversi coinvolti sul tema<sup>33</sup>.
- Industria 4.0: la nuova visione dell’industria, un luogo radicalmente trasformato con l’applicazione delle nuove tecnologie, ha portato l’Università a costituire un gruppo di lavoro tra più dipartimenti e più gruppi di ricerca per iniziare un percorso di posizionamento delle competenze dell’Università di Torino, non solo sui temi core di questa nuova rivoluzione industriale, ma soprattutto su quelli trasversali, sui cambiamenti di modelli di business, su organizzazione del lavoro, sul diritto del lavoro, sull’impatto psicologico dei lavoratori.
- Scienze socio-economiche: a livello esterno, per rafforzare il networking in ambito SSH, è stata promossa l’adesione allo *European Consortium for Humanities Institutes and Centres*, una iniziativa che riunisce istituti di ricerca europei, facoltà umanistiche e centri per le *humanities* con l’obiettivo di promuovere i più alti standard di eccellenza scientifica attraverso l’esplorazione di nuove aree di ricerca e con la consapevolezza della rilevanza delle *humanities* nella società europea di oggi<sup>34</sup>, mentre attraverso l’evento “Orizzonte 2020 - il contributo delle Scienze

<sup>32</sup> H2020 = Horizon 2020, principale programma della Commissione Europea per il finanziamento della ricerca e dell’innovazione nel periodo 2014-2020 <<https://ec.europa.eu/programmes/horizon2020>>.

<sup>33</sup> <<http://www.bdva.eu>>.

<sup>34</sup> <<http://www.echic.org/about-echic.html>>.

socioeconomiche e umanistiche alle sfide dell'Europa di oggi e di domani”, i diversi dipartimenti e la comunità scientifica torinese si sono confrontati sulle prospettive della ricerca europea nelle scienze umane e sociali e nello specifico i gruppi dell'Ateneo hanno avuto modo di presentare le proprie competenze e gli interessi in relazione ai macrotemi dei prossimi programmi di lavoro: *Migration, Governance for the Future e Society-Economy-Culture 4.0*.

Un altro tassello della strategia per raggiungere l'obiettivo strategico è consistito nella formalizzazione di **partnership strategiche** tra l'Ateneo e *stakeholders* attivi in ambito di ricerca e con i quali possano essere attivate collaborazioni su bandi competitivi.

A tal proposito si citano gli accordi di particolare interesse ai quali si è lavorato nel corso del 2016:

- Accordo di partnership tra Università degli Studi di Torino e Società Metropolitana Acque Torino - SMAT S.p.A. per attività tecnico-scientifiche e formative.
- Accordo quadro di collaborazione per lo sviluppo di progetti di ricerca e formazione nell'ambito della conservazione e il restauro dei beni culturali tra la Fondazione Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali “La Venaria Reale”, l'Università degli Studi di Torino e l'Università degli Studi di Firenze.
- Convenzione per collaborazione in attività di ricerca tra Università degli Studi di Torino, Fondazione “Human Genetics Foundation” (HuGeF) e Collegio Carlo Alberto.
- Accordo di collaborazione tra l'Università di Torino e il Museo Nazionale del Cinema – Fondazione Adriana Prolo per la promozione e lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e organizzazione di eventi nel campo del cinema, della fotografia e dei media audiovisivi.
- Rinnovo accordo di collaborazione scientifica tra l'Università degli Studi di Torino e FO.NE.SA. - Onlus - Fondazione Neoplasie Sangue per favorire e sviluppare la ricerca scientifica sulle malattie ematologiche.
- Addendum alla Convenzione Quadro Università degli Studi di Torino e Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT).
- Convenzione quadro con l'Università degli Studi di Milano-Bicocca e altre università ed enti esterni per l'avvio di una stabile cooperazione per sostenere e sviluppare studi e ricerche sull'intreccio tra genere, religioni e religiosità.
- Accordo quadro di cooperazione accademica/didattico-scientifica tra l'Università degli Studi di Torino e la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino.
- Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Torino e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino per attività di collaborazione.
- Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Torino e Thales Alenia Space Italia S.p.A. per attività tecnico-scientifiche e formative.

Il metodo di collaborazione messo in atto tra gruppi di ricerca, dipartimenti, vicerettori e servizi della direzione Ricerca e terza missione ha portato infine anche alla realizzazione, per la presentazione all'Amministrazione regionale, di un **report scientifico**, finalizzato alla creazione della “**Città della Salute e della Scienza**”: anche in questo caso il valore del coordinamento tra più gruppi di ricerca e start up sul tema del biomedicale è emerso chiaramente nella redazione finale del documento; la regione Piemonte non solo ne ha apprezzato la portata, ma lo ha assunto come base di lavoro per prossimi report.

Analogamente, l'Ateneo ha poi predisposto sempre per la regione Piemonte un documento sul **Polo scientifico di Grugliasco**, valorizzando le eccellenze già insediate (Agraria, Veterinaria) e delineando un quadro delle potenzialità dei gruppi di altri dipartimenti nelle scienze dure, che facilmente potrebbero trovare una sede fisica nel Campus di Grugliasco garantendo così maggiore interazione tra le ricerche in corso.

### **Finanziamenti europei**

L'Università di Torino è l'unico Ateneo italiano coinvolto con successo nella **EIT Food**: a partire dal mese di dicembre 2015, l'Università, con il coinvolgimento di 105 ricercatori di aree diverse e 24 dipartimenti, è diventata partner in un progetto europeo dedicato alla costituzione di una **nuova** Comunità della Conoscenza e dell'Innovazione (*Knowledge and Innovation Community - KIC*), valutato positivamente dall'EIT – *European Institute of Technology*, e approvato nel mese di novembre 2016. Il consorzio è composto da 50 partner prestigiosi sia a livello industriale (tra gli altri: Bosch, Siemens, Nestlé, Pepsi) che accademico (tra gli altri: *Technische Universität München, University of Cambridge, École Polytechnique Fédérale De Lausanne EPFL, KU Leuven, Universidad Politecnica de Madrid*).

La comunità *EIT Food* mira a divenire un motore di innovazione per tutti gli attori della catena del valore alimentare, coniugando progetti e attività di innovazione, formazione, comunicazione e creazione di impresa.



L'Ateneo, dopo la fase di formalizzazione di *EIT Food*, sta già partecipando a numerose progettualità in partnership con questi attori.

Nel 2016, l'Ateneo ha presentato e ottenuto il finanziamento del progetto **H2020 Cofund**. Il progetto si è collocato al terzo posto, su 50 proposte sottomesse, con un punteggio di 94.20 su 100. "*Technology-Driven Sciences for Cultural Heritage*" (T4C), verte sul tema del patrimonio culturale e intende offrire una formazione interdisciplinare, valorizzando sia la componente umanistica, sia la specializzazione di alto livello in alcuni settori tecnologici, a favore di laureati in materie scientifiche. L'obiettivo è creare esperti scientifici con competenze culturali e manageriali nel campo del *Cultural Heritage*. Il valore totale del progetto è di circa 3 milioni di euro, di cui circa 1,4 milioni di euro da parte del finanziamento europeo e 1,5 milioni di euro dalla convenzione con la Compagnia di San Paolo. Attualmente è in corso la negoziazione del progetto che prenderà avvio nei prossimi mesi.

Il progetto consentirà di mettere in atto una stretta collaborazione con il Centro Restauro di Venaria Reale e con il Museo Egizio con i quali sono stati sottoscritte, come sopra richiamato, partnership strategiche.

Nel corso del 2016 è proseguita inoltre l'attività di gestione del progetto "**2020 researchers: Train to Move**" (T2M) presentato nell'ambito della call europea FP7-PEOPLE-2013-COFUND, finanziato dalla Commissione Europea e dalla Compagnia di San Paolo.

L'organizzazione del programma di formazione in linea con gli standard europei, pensato per rafforzare le competenze complementari all'attività di ricerca, sempre più importanti per lo sviluppo della carriera sia nel settore pubblico che in quello privato, ha avuto un buon successo.

Il 6 Dicembre 2016, l'Università di Torino attraverso il CSTF<sup>35</sup> e in collaborazione con il Collegio Carlo Alberto, ha presentato la **nuova cattedra** sui "Rischi socio-economici dei mercati finanziari", affidata al Prof. Bernard Dumas, e finanziata dall'**AXA Research Fund**<sup>36</sup>, iniziativa internazionale di filantropia scientifica del gruppo assicurativo AXA. Creato nel 2007, l'*AXA Research Fund* sostiene la ricerca scientifica con un focus sulla comprensione e prevenzione dei rischi che minacciano l'ambiente, la vita umana e la società. L'*AXA Research Fund* ha supportato finora 492 progetti implementati in 33 Paesi da ricercatori di 51 nazionalità diverse, investendo 149 milioni di euro. L'Italia e i ricercatori italiani hanno beneficiato di 13 milioni di euro per circa 40 progetti di ricerca, incluse 3 sole cattedre.

Nel corso del 2016, si è poi messa in campo una strategia volta a sostenere la partecipazione sia al **Programma Quadro Horizon 2020** sia ad **altri Programmi** promossi dalle direzioni generali della Commissione Europea, dagli Stati membri (iniziative di Programmazione Congiunta) e dai fondi strutturali (es. Interreg), nella consapevolezza che il tasso di successo su H2020 si è significativamente ridotto per l'ingresso di numerosi nuovi competitors (+50%) e che, quindi, è necessario indirizzare l'attenzione verso tutte le forme di finanziamento della ricerca per massimizzare i risultati.

Relativamente alla performance su Horizon 2020, i risultati sono stati positivi come mostra la tabella 40.

Al 31/12/2016, l'Ateneo risulta infatti tra i primi dieci atenei italiani per numero di proposte finanziate (41) con un tasso di successo pari al 7%. Allargando lo sguardo al numero di proposte "sopra soglia", (definite tali quelle valutate positivamente, ma non finanziate per mancanza di fondi), è interessante notare che queste corrispondono a circa il 20% delle proposte valutate con un buon livello di progettualità. Una parte di questi progetti potranno essere rivalutati per un finanziamento nell'ambito della iniziative "*Seal of excellence*" o alle iniziative previste da Compagnia San Paolo. Tali iniziative, se colte, consentiranno di non disperdere gli sforzi compiuti in fase di progettazione.

Se si confronta il primo triennio H2020 con il primo triennio del Settimo Programma Quadro (FP7), il numero di progetti finanziati è praticamente raddoppiato (da 21 progetti a 41) per un totale di entrate che sono più che raddoppiate (15 milioni di euro vs 6 milioni di euro).

---

<sup>35</sup> CSTF - Common Strategic Task Force, staff dell'Università di Torino per il supporto ai gruppi di ricerca per i progetti europei <<https://www.unito.it/ricerca/finanziamenti-la-ricerca/ricerca-internazionale/common-strategic-task-force>>

<sup>36</sup> AXA Research Found <<https://www.axa-research.org>>.

Tab. 40 - Performance UniTO su Horizon 2020

PROGRAMMA	N. PROGETTI	AMMONTARE CONTRIBUTO
FP7	21	6.333.394 €
H2020	41	15.044.770 €

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

Per quanto riguarda la progettualità su bandi internazionali per la ricerca, nel corso del 2016 sono stati presentati complessivamente 247 progetti su programmi H2020, su altri programmi promossi dalle direzioni generali della Commissione Europea o da iniziative di Programmazione Congiunta e su Interreg. Per quanto riguarda il supporto offerto alla presentazione di progetti in risposta a bandi Interreg, nel 2016 si è consolidato il servizio e si registrano 21 proposte sottomesse con un tasso di successo del 38%, dato che se paragonato al tasso medio su H2020 (11,8%) è molto buono.

Tab. 41 -Progettualità UniTO su bandi internazionali

Programma di finanziamento	Nr. progetti presentati	In attesa di valutazione	Nr. progetti finanziati	Tasso di successo	Importo (€)
H2020	177	15	13	7,34%	6.211.443
Altro (EU)	49	27	9	18,36%	1.397.357 <sup>37</sup>
Interreg	21	5	8	38,09%	1.800.692 <sup>38</sup>
<b>Totale complessivo</b>	<b>247</b>	<b>47</b>	<b>30</b>		<b>9.409.492</b>

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

### Finanziamenti nazionali

L'anno 2016 è stato caratterizzato da una limitata offerta di opportunità di finanziamento nazionali, in quanto il MIUR non ha stanziato risorse sui Programmi PRIN, FIRB, Legge 6/2000 e SIR. L'unico stanziamento è stato rappresentato dall'avviso per la presentazione di proposte progettuali di ricerca "Social impact finance – una rete per la ricerca", pari a 1 milione di euro, dal Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca (FISR), nel quale l'Università di Torino ha presentato due proposte.

Nel corso del 2016 è stata peraltro ultimata la valutazione dei progetti presentati dall'Ateneo nell'ambito del programma PRIN relativo al 2015. Tale valutazione ha consentito all'Ateneo di ottenere finanziamenti per **59 progetti di ricerca**<sup>39</sup>, di cui 13 come coordinatori nazionali. Sulle quote premiali dei progetti coordinati, si segnala che l'Ateneo ha deciso di lasciarle in disponibilità ai *principal investigator* in modo da favorire ulteriore progettualità da parte di tali gruppi.

Nella consapevolezza di una generale contrazione di fondi per la ricerca, nell'anno 2016 l'Ateneo si è indirizzato anche verso opportunità offerte da altri ministeri. Sono stati quindi presentati 3 progetti su un bando del ministero dell'Interno, 6 progetti su un bando del ministero della Salute (compreso il Bando HIV) e 1 progetto su un bando del ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Tab. 42 - Progetti UniTO finanziati

Ministero	Bando	Progetti finanziati	Finanziamento
MIUR	PRIN 2015	59	€ 3.080.293
Ministero della Salute	Prevenzione HIV in carcere.	1	€ 116.248
	<b>Totale complessivo</b>	<b>60</b>	<b>€ 3.196.541</b>

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

<sup>37</sup> Dato disponibile per 7 progetti su 9.

<sup>38</sup> Dato disponibile per 7 progetti su 8.

<sup>39</sup> Decreti direttoriali del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 20 settembre 2016, n. 1826, 1827, 1828.

## Finanziamenti regionali

L'Università di Torino, con gli altri atenei del Piemonte, ha un forte legame con il territorio e una consolidata collaborazione con la Regione Piemonte.

Nell'ambito delle attività di innovazione e di ricerca, la programmazione regionale ha dal 2016 iniziato a proporre alcune iniziative nelle linee relative al documento strategico S3 e correlate ai fondi della programmazione Por Fesr 2014-2020.

La Regione ha mantenuto i bandi "Piattaforme" come migliore strumento di sintesi di incontro progettuale tra grandi imprese, imprese di piccole dimensioni e università ed enti di ricerca. La prima piattaforma è stata sul tema "Fabbrica Intelligente" nella quale l'Università ha concretamente sperimentato la propria capacità di posizionarsi su tematiche trasversali (new business model, diritto del lavoro, sociologia del lavoro), emerse dallo studio svolto dal gruppo di lavoro su Industria 4.0 sopra descritto.

Alla Piattaforma è seguito il bando di "Industrializzazione dei risultati della ricerca", con elevato TRL molto vicino al mercato, con due proposte di Ateneo e una domanda sui bandi Eranet\_ Manunet e una su Incomera.

I Poli di Innovazione della Regione Piemonte (si tratta di insiemi di imprese medio piccole e di università ed enti di ricerca riunite su un tema definito attraverso la guida di un ente gestore) sono stati ridefiniti in sette aree tematiche (*Agrifood/ICT/Life Sciences/Textile/Clean technologies/ Green Chemistry*): i bandi saranno in uscita solo nel 2017, con due linee dedicate.

Con la L. 34/2004, la Regione Piemonte incentiva l'attrazione d'investimenti esteri da parte di grandi imprese sul proprio territorio, attraverso la tipologia del contratto d'insediamento.

Il dipartimento di Chimica e il dipartimento di Scienze della Terra sono stati coinvolti dalla multinazionale ITT Italia srl e hanno presentato congiuntamente un progetto denominato "Studio preliminare e sviluppo di soluzioni innovative di materiali d'attrito in ambito *automotive*". Si tratta di una iniziativa di grande valore, non solo per l'impatto occupazionale sul Piemonte, ma anche per riconoscimento di valore attribuita ai dipartimenti dell'Ateneo nella realizzazione delle attività per il primo insediamento e per il futuro.

Per ciò che concerne l'ambito della cultura, la Direzione regionale preposta ha nel corso del 2016 pubblicato un'iniziativa a favore della "*Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo*" e l'Ateneo ha presentato 7 domande, sulle quattro linee di intervento.

## Finanziamenti da fondazioni ed enti

La **Compagnia di San Paolo** valorizza e sostiene la ricerca dell'Ateneo tramite una convenzione pluriennale, nell'ambito della quale circa il 50% del budget è dedicato al finanziamento della ricerca e al sostegno dei dottorati di ricerca. La Compagnia è anche parte attiva della strategia dell'Ateneo per il raggiungimento dell'obiettivo di attrazione di risorse da bandi competitivi. A tal fine, le risorse messe in campo da Compagnia intendono innescare un effetto leva su altri finanziamenti per la ricerca.

Nell'ambito della "Convenzione Pluriennale (2016 – 2018)", tra l'Ateneo e la Compagnia di San Paolo e il relativo "Documento Programmatico Pluriennale", è stato emanato il quarto "bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo", al fine di favorire la messa in atto di un sistema di sostegno alla ricerca scientifica volto alla crescita dei gruppi di ricerca e della loro capacità di acquisire finanziamenti competitivi dall'esterno, nonché favorire maggiori sinergie con il territorio. Il Bando ha riservato una quota delle risorse ai progetti tipo *ERC starting* o *Consolidator Grants*, ed una linea specifica per progetti su tematiche scelte liberamente dai proponenti, privilegiando proposte di interesse e d'impatto sul territorio.

Il "bando per il finanziamento di progetti di ricerca di Ateneo" che ne è scaturito prevedeva due distinti *step*: 1) presentazione di "*Expression of Interest*", cui hanno partecipato 329 docenti e ricercatori; 2) presentazione delle "*Full Proposal*", cui hanno partecipato 286 docenti e ricercatori. La fase di valutazione dei progetti è stata affidata all'*European Science Foundation* e si è conclusa nel 2017.

Nel corso del 2016, come nel 2015, si è assistito a un incremento dell'attività progettuale in ambito locale, anche a causa del contrarsi negli ultimi anni degli stanziamenti tradizionali a livello ministeriale finalizzati alla ricerca. Rispetto al totale dei progetti presentati nel corso del 2016 il 35% è stato finanziato.

Tab. 43 - Domande presentate e finanziamenti ottenuti anno 2016

Ente-fondazione	N. domande presentate	N. domande finanziate	Finanziamento
Fondazione CARIPLO	23	2	€ 140.000
Fondazione CRT	116	42	€ 1.593.000
Fondazione Giovanni Goria	23	19	€ 155.500
Altro*	46	10	€ 1.273.397
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>73</b>	<b>€ 3.161.897</b>

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

\* AGER, AIRC, Agropolis Fondation, Fondazione Cariplo and Fondation Daniel et Nina Carasso, Compagnia di San Paolo, Comune di Torino, Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (con finanziamento complessivo di 1.071.444), Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Fondazione Guelpa di Ivrea, Fondazione per la ricerca sulla fibrosi cistica, Fondazione Umberto Veronesi.

### Finanziamenti di Ateneo

Nell'ottica di innescare la progettualità dell'Ateneo all'inizio dell'anno, sono state drasticamente ridotte le tempistiche per la ripartizione delle risorse della ricerca locale (ex 60%).

All'inizio del 2016 sono state infatti avviate le procedure per la distribuzione del "fondo per la ricerca scientifica finanziata dall'Università di Torino" sia dell'anno 2016 (pari a 4,6 milioni di euro) sia dell'anno 2017 (pari a 5,5 milioni di euro), per un totale complessivo di 10,1 milioni di euro. Questi fondi sono stati distribuiti sulla base di criteri legati alle valutazioni effettuate sia a livello locale sia a livello nazionale (VQR).

### Assegni di ricerca

Con riferimento ai 411 assegni di ricerca attivi al 31/12/2016 si precisa che 288 sono a carico della struttura proponente ovvero totalmente finanziati dalla struttura richiedente nell'ambito di specifici progetti di ricerca dotati di propri finanziamenti.

Tab. 44 - Riepilogo delle tipologie di finanziamento

Tipologia di finanziamento	Numero assegnisti
Ricerca autofinanziata (ricerca locale, avanzi dipartimento, fondi vari)	59
Bando d'Ateneo - Compagnia di San Paolo	26
Attività' conto terzi	10
Convenzioni/accordi con enti pubblici e privati	43
Fondazioni	11
Grandi fondazioni (Telethon - AIRC - FPRC - CRT - Compagnia di San Paolo)	37
Progetti europei (FPZ, H2020, ERC, Train2move)	72
Progetti europei - Marie Curie	11
Poli di innovazione	1
Privati	8
Progetti MIUR (di cui: 5 Prin, 1 Firb, 4 Altri progetti)	10
<b>Totale</b>	<b>288</b>

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

Per quanto riguarda gli **assegni cofinanziati**, si precisa che il costo è a carico del dipartimento nella misura del 25% e il restante 75% è a carico dell'apposita quota di FFO e di fondi liberi di Ateneo.

Si riporta di seguito la situazione relativa all'attivazione delle tornate di assegni di ricerca cofinanziati relativa all'ultimo triennio. In tutti e tre gli anni sono stati attivati 60 assegni di ricerca biennali, corrispondenti a 120 annualità.

Tab. 45 - Cofinanziamento assegni nel triennio 2014-2016

ANNO	TORNATA	Spesa complessiva prevista	QUOTA CGA	FFO	Fondi liberi di Ateneo
2014	XVIII	€ 2.880.000	€ 720.000	€ 483.377	€ 1.676.623
2015	XVIII	€ 2.893.333	€ 723.333	0	€ 2.170.000
2016	XIX	€ 2.880.000	€ 720.000	0	€ 2.160.000

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

Tab. 46 - Situazione degli assegni del triennio 2014-2016

	2014	2015	2016
Assegni di ricerca attivi (al 31.12)	468	409	411
Assegnisti in servizio nel corso dell'anno	623	594	575

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

### La produzione scientifica

L'Ateneo si è dotato dal 2007 di uno specifico strumento software per raccogliere localmente i dati della produzione scientifica in maniera standardizzata e allo stesso tempo consentire il trasferimento di questi dati in tutte le sedi dove queste informazioni sono necessarie: ad esempio i siti federati dei dipartimenti, i singoli siti ministeriali dei docenti e tutte le procedure valutative a livello locale o nazionale. Nella primavera del 2015 è stato fatto il passaggio dal modulo U-GOV Catalogo al nuovo sistema IRIS (*Institutional research information system*). Allo stato attuale il database dei prodotti di ricerca gestisce circa 195.310 prodotti di cui 178.380 definitivi e 16.930 provvisori (ovvero non ancora confermati come definitivi da parte del titolare). Il numero di prodotti inseriti annualmente nel database oscilla tra 8.000 e 9.000 unità. La consistenza definitiva del database relativo a ciascun anno viene raggiunta in un periodo successivo a quello di effettiva pubblicazione, sia in base alle tempistiche di inserimento dei dati decise dall'Ateneo, che alle dinamiche di pubblicazione, ed è per questo che i dati relativi agli anni più recenti risultano in prima battuta inferiori ai dati degli anni già consolidati.

Tab. 47 - Prodotti di ricerca del triennio 2014-2016

	2014	2015	2016
Numero prodotti di ricerca	9.243	7.893	5.499

Fonte: IRIS – Catalogo prodotti di Ateneo. Estrazione al 04.04.2017.

Tab. 48 - Prodotti definitivi anno 2016 suddivisi nelle tipologie riferibili a quelle richieste dalla VQR 2011-2014

Tipologia	Numero prodotti	% sul totale
01A-Monografia	114	2,07%
01F-Edizione critica	3	0,05%
01H-Commento scient./ediz. comment.	3	0,05%
01I-Traduzione di libro	15	0,27%
02A-Contributo in volume	735	13,37%
02D-Voce di enciclopedia o dizionario	26	0,47%
02E-Prefazione/postfazione	32	0,58%
02F-Introduzione	14	0,25%
03A-Articolo su rivista	3.083	56,06%
03B-Review in rivista / rassegna della lett. in riv. / nota critica	231	4,20%
03C-Nota a sentenza	47	0,85%
04A-Contributo in atti di convegno in volume	287	5,22%
04B-Contributo in atti di convegno in rivista	65	1,18%
04C-Presentazione in atti di convegno	53	0,96%

Tipologia	Numero prodotti	% sul totale
05A-Curatela	81	1,47%
06A-Brevetto	3	0,05%
07P-Working paper	27	0,49%
Altre tipologie	680	12,37%
<b>Totale</b>	<b>5.499</b>	

Fonte: IRIS – Catalogo prodotti di Ateneo. Estrazione al 04.04.2017.

### 2.2.2 Attività di terza missione

Il Piano Strategico 2016-2020 identifica come finalità prioritaria “Riconoscere la responsabilità sociale dell’Ateneo” attraverso il perseguimento di obiettivi specifici quali: incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti (orientamento, tutorato e *job placement*); incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno (trasferimento della conoscenza, public engagement, agenzia formativa); incrementare la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell’Ateneo.

#### Brevetti

L’Università ha proseguito nelle attività di networking con gli enti del territorio, per potenziare le iniziative brevettuali. In particolare con il *Bioindustry Park “Silvano Fumero”*<sup>40</sup> e con il gruppo di “*Expert in Exploiting Opportunities*” (EX2O) del cluster BioPMed<sup>41</sup>, è stato reso possibile il *technology assessment* sulle idee innovative dell’Ateneo in ambito *life sciences*. L’Ateneo ha inoltre iniziato a collaborare per pubblicizzare i propri brevetti alle fiere nazionali e internazionali (*San Francisco Bio International*<sup>42</sup>, *Cologne Bio Europe*<sup>43</sup>).

Il successo dell’Università al progetto “*Strengthening Knowledge Transfer In Life Sciences By Introducing Open Innovation - Li.Sc.O*”, lanciato dal ministero dello Sviluppo economico, ha dato la possibilità di incrementare il personale con un biotecnologo, oggi assegnista di ricerca, con background scientifico e manageriale, il quale ha svolto attività di *scouting* presso i gruppi di ricerca delle *life sciences* dell’ateneo e a fine anno ha iniziato ad affiancare il gruppo EX2O nella preparazione dell’attività fieristica.

La formazione ai dottorandi, finalizzata a sensibilizzare l’attenzione sulle tematiche del trasferimento tecnologico, è stata svolta con due seminari dedicati alle aree *life sciences* e *humanities*, con temi di proprietà intellettuale, industriale, ricerche nella banche dati brevettuali e sull’utilizzo di software antiplagio. Il successo ottenuto ha portato l’Ateneo a programmare per il prossimo anno queste iniziative a sistema, coinvolgendo le scuole di dottorato.

È proseguita l’attività di valutazione di domande di brevettazione, deposito, mantenimento e contrattualistica collegata (cotitolarità, NDA, contratti di cessione/licenza). Nel 2016 sono stati effettuati 8 primi depositi e 5 estensioni internazionali PCT<sup>44</sup>. Sono inoltre stati stipulati due contratti di cessione e uno di licenza, per il quale è stata fondata una start up svizzera con capitale canadese.

Nel periodo 2014-2016 sono stati effettuati 21 primi depositi di domande di brevetto (19 in Italia e 2 *provisional US*<sup>45</sup>). Nello stesso triennio sono state effettuate 13 estensioni (1 Italia/UE, 11 Italia/PCT, 1 *Provisional US/PCT*) e 12 brevetti sono stati concessi in licenza o ceduti a società (tra cui 7 a società spin-off). Le domande di brevetto depositate a titolarità dell’Ateneo provengono da tutti i settori dell’area scientifica. Si rileva che i settori più attivi

<sup>40</sup> Bioindustry Park Silvano Fumero <<http://www.bioindustrypark.eu/>>.

<sup>41</sup> bioPmed - Piemonte Innovation Cluster <<http://www.biopmed.eu/>>.

<sup>42</sup> BIO International Convention <<http://convention.bio.org/>>.

<sup>43</sup> BIO-Europe Conference <<https://ebdgroup.knect365.com/bioeurope/>>.

<sup>44</sup> Il PCT o Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti (Patent Cooperation Treaty) è un trattato multilaterale gestito dal WIPO (World Intellectual Property Organization) che ha sede a Ginevra. La procedura PCT facilita l’ottenimento di una protezione per le proprie invenzioni negli Stati membri: un’unica domanda internazionale ha gli stessi effetti di una domanda nazionale per gli Stati designati. Il rilascio del brevetto resta però di esclusiva competenza dell’Ufficio nazionale (o regionale) designato. Cfr. <<http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/brevettare-all-estero/il-brevetto-internazionale-pct>>.

<sup>45</sup> Negli Stati Uniti, a differenza di altri Paesi come l’Italia, è possibile depositare una domanda di brevetto provvisorio (*provisional patent application*). Cfr.: <<http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/brevettare-in-italia/invenzioni-e-modelli-di-utilita/quando-registrare-un-brevetto>> e <<https://www.uspto.gov/patents-getting-started/patent-basics/types-patent-applications/provisional-application-patent>>.

in tal senso sono stati quelli di Medicina e Scienze Cliniche, Biologia e Biochimica. Di seguito alcuni dati in serie storica sul numero di domande di brevetto per tipologia di deposito (Tab.49), territorio di validità (Tab. 50), numero di contratti di licenza/cessione (Tab. 51) e settore di provenienza (Fig. 11).

Tab. 49 - Numero di domande di brevetto per tipologia di deposito – 2014-2016

Nr. Deposito brevetti	Italia	Provisional US	Totale primi depositi
2014	6		6
2015	6	1	7
<b>2016</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
<b>TOT</b>	<b>19</b>	<b>2</b>	<b>21</b>

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

Tab. 50 - Numero di domande di brevetto estese per territorio di validità – 2014-2016

Nr. Brevetti estesi	Italia/UE	Italia/PCT	ProvUS/PCT	Totale estensioni
2014		6		6
2015	1	1		2
<b>2016</b>		<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
<b>TOT</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>13</b>

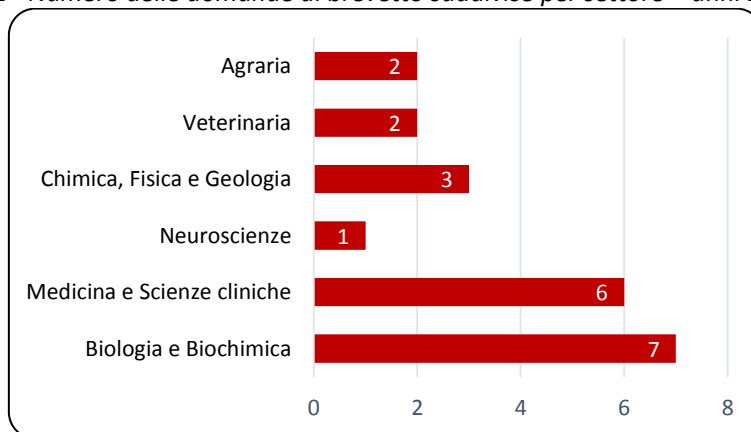
Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

Tab. 51 - Numero di contratti di licenza o cessione per anno 2014-2016

Anno	2014	2015	2016	TOT
Licenze	4	1	1	6
Cessioni	5		2	7
<b>TOT</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>13</b>

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

Fig. 11 - Numero delle domande di brevetto suddivise per settore – anni 2014-2016



Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

### Attività di promozione dell'imprenditorialità

Nel corso del 2016 le attività più rilevanti hanno riguardato il riconoscimento dei progetti imprenditoriali provenienti dalla ricerca universitaria, quali **spin off** dell'Ateneo. Sono stati approvati 4 nuovi spin off, di cui 2 provenienti dalle scienze della vita e 2 dalle scienze umanistiche. Di questi, 3 team si sono costituiti in società.

L'Ateneo di Torino nel triennio 2014-2016 ha contribuito alla nascita di 9 società spin-off accademiche. Di seguito la tabella che quantifica l'andamento della costituzione delle società spin off negli ultimi 3 anni:

Tab. 52 - Società spin off accademiche e universitarie presenti nell'Università di Torino

Spin off	Accademici	Universitari	di cui incubati c/o 2i3T
2014	4		
2015	2		
2016	3		3
TOT	9	0	3

Fonte: Direzione Ricerca e terza missione

Nel 2016 l'**Incubatore d'Impresa dell'Università degli Studi di Torino (2i3T)** ha consolidato e sviluppato alcune delle linee strategiche già aperte nel corso del 2015, a integrazione delle attività svolte rispetto alla mission istituzionale (di cui all'art. 4 dello Statuto e in linea con il disposto dell'art. 4, c. 2, lett d) del D.LGS. 175/2016).

Tra le iniziative promosse direttamente dall'Incubatore, si ricordano:

- "Incubatore, università e territorio: progetti di engagement, sviluppo e reti di relazioni", sul tema del ruolo di hub di 2i3T sul territorio e la sua attività di facilitatore dell'innovazione;
- terza edizione del contest "Made in research" svoltosi nel mese di maggio, rivolto ai ricercatori e studenti dell'Università degli Studi di Torino e a tutti coloro che abbiano un'idea innovativa, per stimolare e incentivare i proponenti nella definizione degli elementi chiave di un progetto di trasferimento tecnologico e di conoscenza, attraverso la realizzazione di un documento di analisi di fattibilità;
- "Maker Faire" di Roma, una delle più grandi fiere internazionali dedicate all'innovazione e alla cultura del fai da te, evento a cui l'Incubatore ha partecipato presentando il progetto RED – Robot for endoscopic dissection proveniente da Scienze chirurgiche e la start up aGrisù maturata nella scuola in Scienze motorie.

Nel 2016 sono state costituite 11 nuove imprese, di cui 4 qualificate come spin-off riconosciuti dall'Ateneo. Le imprese di nuova costituzione operano nei settori della salute (3), innovazione sociale (2), digitale (4) agroalimentare (1). Di queste 6 sono state inserite nel registro delle start up innovative (D.L. 221/2012).

Tra i premi e i riconoscimenti ottenuti da progetti imprenditoriali e start up incubate presso 2i3T si segnala in particolare il successo ottenuto dalla società Panoxyvir, che dopo essersi aggiudicata il primo posto alla Start Cup Piemonte e Valle d'Aosta, ha replicato il successo a livello nazionale, vincendo nel mese di dicembre a Modena il primo premio assoluto al premio nazionale per l'Innovazione (PNI) e il Premio Life sciences. È stata anche vincitrice del primo premio del bando Bioupper<sup>46</sup> (prima piattaforma italiana di accelerazione, nata dalla partnership di Novartis e Fondazione Cariplo in collaborazione con PoliHub che finanzia nuove idee di impresa nel campo delle Scienze della vita). È stata inoltre l'unica start-up piemontese a essere stata selezionata nella shortlist delle 15 migliori start-up del biotech di StartupItalia, *Most investible project* presso SETSquared (Bath, UK) – Finalista italiano all'Everis Award 2016 – Fondazione Everis Madrid.

Le relazioni con le imprese hanno avuto maggiore impulso attraverso la costituzione di uno sportello, "**Sportello Università impresa**", come unico punto per favorire il dialogo con i partner industriali.

Lo Sportello nel 2016, ha principalmente concentrato le sue attività nello sviluppo di networking, nell'attività di supporto ai gruppi di ricerca (organizzazione di incontri ad hoc con le imprese), nell'individuazione di aziende interessate a siglare accordi di ampio interesse.

L'Università ha acquisito il software SciVal<sup>47</sup> sviluppato da Elsevier, che permette di effettuare analisi della performance e, limitatamente alle aree bibliometriche, benchmark dell'attività di ricerca dell'Ateneo, dei dipartimenti o di gruppi di ricerca sullo scenario nazionale e internazionale. Esso si basa sui dati presenti nel database bibliografico Scopus. Lo Sportello ha organizzato corsi per l'utilizzo di SciVal per il personale dei dipartimenti, ha eseguito mappature per aree tematiche, coinvolgendo i principali gruppi nel settore e ha iniziato a monitorare l'utilizzo di SciVal nei diversi Poli di Innovazione della Regione Piemonte.

Nell'ambito delle attività volte a incrementare l'imprenditorialità, l'Ateneo aveva già dal 2002 messo al centro lo studente (inteso anche come neolaureato e dottore di ricerca) nelle iniziative di diffusione della cultura

<sup>46</sup> BioUpper è la prima piattaforma italiana di accelerazione nata dalla partnership di Novartis e Fondazione Cariplo in collaborazione con PoliHub che finanzia nuove idee di impresa nel campo delle Scienze della Vita.

<sup>47</sup> <<https://www.elsevier.com/solutions/scival>>.



imprenditoriale; ora, nel corso del 2016 è stata riprogettato un percorso formativo trasversale per l'imprenditorialità, per rafforzare l'azione collegata agli obiettivi strategici:

*1.4 Favorire la nascita di iniziative imprenditoriali quali opportunità occupazionali;*

*1.6 Partecipazione all'elaborazione di strategie di sviluppo e della competitività del territorio.*

Il nuovo modulo, denominato "Diventare imprenditori", è di livello introduttivo ed è rivolto a presentare ai partecipanti, in modo sintetico ed essenziale, le tematiche con le quali si deve confrontare il neo imprenditore, nel tentativo di indurre a prendere in considerazione la creazione d'impresa o il lavoro autonomo per il proprio futuro lavorativo. Il percorso è teso a stimolare la curiosità intorno a un ventaglio di argomenti, che potranno essere approfonditi successivamente presso le sedi dell'Ateneo dedicate allo sviluppo delle idee imprenditoriali. Dopo una fase sperimentale, si intendono proporre più edizioni l'anno del modulo in maniera itinerante, di modo da raggiungere gli studenti dei diversi poli didattico-scientifici di cui si compone l'Ateneo, dedicando la parte specifica del corso a rappresentare le principali caratteristiche dei settori economici affini alle aree scientifiche attive nel polo di riferimento.

Il Senato accademico ha riconosciuto il modulo, assegnando 2 crediti formativi, autorizzandone l'inserimento nell'offerta formativa di Ateneo.

### **Public Engagement**

L'Università degli Studi di Torino è il primo ateneo in Italia che dal 2006 si è dotato di uno strumento ad hoc, con il quale studiare, progettare e realizzare iniziative di coinvolgimento della società ad ampio spettro e più in generale di terza missione nell'ambito della produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale (il **Centro Agorà Scienza**<sup>48</sup>).

Nello specifico, il Centro Agorà Scienza opera sul fronte del PE con alcune linee di azione, quali il dialogo tra scienza e società; la diffusione della cultura scientifica; il potenziamento delle relazioni tra mondo accademico (studenti, dottorandi e ricercatori) e mondo della scuola (studenti e insegnanti), mondo produttivo (cittadini, policy maker, media); la formazione di ricercatori e dottorandi alla comunicazione della scienza e delle loro attività di ricerca; ricerca sui temi Science with and for Society; ricerca nel campo della valorizzazione e valutazione delle attività di public engagement; alfabetizzazione e sviluppo di una cittadinanza scientifica.

Numerose iniziative sono state realizzate nell'anno 2016 dall'Università degli Studi di Torino:

- La Notte Europea dei Ricercatori, evento promosso dalla Commissione Europea che coinvolge da 10 anni centinaia di ricercatori e decine di migliaia di cittadini a Torino in piazza Castello e nel cortile del Rettorato (circa 35.000 persone coinvolte e oltre 800 ricercatori);
- Le attività di orientamento verso gli studi universitari e verso il mercato del lavoro (come per esempio i progetti "Scienza attiva" (5000 studenti delle scuole secondarie di II grado di tutta Italia, 200 insegnanti, 70 ricercatori) e "Atlante delle professioni");
- *To3-Nano Outreach*: laboratori scientifici per studenti delle scuole secondarie di II grado svolti all'interno delle università e dei centri di ricerca del territorio torinese;
- Scuola Nazionale SCS (Scienza, comunicazione, società): 50 dottorandi da tutta Italia e 22 docenti/giornalisti;
- Quarta edizione di "Bambine e Bambini. Un giorno all'Università": 3.000 bambini delle scuole primarie, 290 insegnanti, 70 ricercatori da 19 dipartimenti;
- "Giornata Staminali" e "Nanoday": 1000 studenti delle scuole secondarie di II grado.

Nel mese di luglio 2016 l'Università di Torino ha inoltre lanciato il progetto **FRidA**, il Forum della Ricerca e del public engagement di Ateneo<sup>49</sup>.

FRidA è uno spazio virtuale per la valorizzazione, la condivisione e la partecipazione sui temi della ricerca scientifica e tecnologica dell'Università di Torino, dove sono i ricercatori stessi a raccontare gli sviluppi del loro lavoro.

Il Forum mostra la ricerca come un processo continuo e partecipato di formulazione di problemi, ipotesi ed esperimenti, disegnando una mappa dinamica della conoscenza fatta di persone, eventi, successi, criticità e nuove risorse. Un modo nuovo di comunicare gli sviluppi di scienza e tecnologia che va oltre il semplice criterio della "notiziabilità" e della diffusione di informazioni presentando l'università come catalizzatore di processi di sviluppo

<sup>48</sup> Agorà Scienza <<http://www.agorascienza.it/index.php/it>>.

<sup>49</sup> FRidA <[http://frida.unito.it/wn\\_pages/index.php](http://frida.unito.it/wn_pages/index.php)>.

economico, sociale e culturale. Un portale attraverso il quale l'Università di Torino ha scelto di aprirsi al territorio, ai cittadini, alle scuole, alle istituzioni culturali, alle imprese e ai media, perché ciascuno possa prendere parte al progresso scientifico e tecnologico.

Nel mese di dicembre 2015 il Centro Agorà Scienza ha inoltre avviato il progetto di ricerca **Percorsi - Il public engagement nella ricerca: consapevolezza, obiettivi, responsabilità, strumenti, impatto**<sup>50</sup>, selezionato da ANVUR nell'ambito del secondo "Concorso pubblico di idee di ricerca".

Percorsi è caratterizzato da un processo a tappe con lo scopo di individuare, condividere, sperimentare e diffondere metodi e strumenti che aiutino a riconoscere e censire, valorizzare e infine valutare le attività di public engagement dei ricercatori e delle strutture di ricerca.

### **Attività Museali**

L'Università di Torino, ha attivato dal 2014 il Sistema Museale di Ateneo a cui afferiscono il Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando", il Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso" (entrambi aperti al pubblico nella sede del Polo Museale del Palazzo degli Istituti Anatomici), il Museo di Antropologia ed Etnografia e l'Archivio Scientifico e Tecnologico.

Nel corso del 2016 il Polo museale ha mantenuto gli stessi orari di apertura degli anni passati, consentendo 311 giorni di apertura, con più di 60.257 visitatori (la media giornaliera è di 194 persone). Il 29,68% dei visitatori è rappresentato da gruppi scolastici (circa 847 per un complesso di 17.887 studenti) ricevuti sui diversi percorsi educativi: 327 al Museo di Anatomia, 375 al Museo Lombroso, 145 al Museo della Frutta (museo civico, in convenzione, presente nello stesso palazzo).

Il Polo museale, sempre più coinvolto nella diffusione del proprio valore nei confronti della Città, ha aderito alle iniziative di successo degli anni precedenti, cercando anche di creare nuove opportunità di conoscenza: in occasione di diversi eventi ha effettuato aperture straordinarie serali ("Notte Bianca" del 27 febbraio, 1.566 visitatori; "Notte dei Musei" del 21 maggio, 1.771 visitatori; "Notte dei Ricercatori" del 30 settembre, 1.017 visitatori). Il Museo Cesare Lombroso, aderendo alla "Notte degli Archivi" del 16 settembre ha raccolto 484 visitatori) e il Museo di Anatomia ha aderito alla "Notte delle Arti contemporanee" del 5 novembre (128 visitatori). Il Sistema Museale ha collaborato a 3 mostre nazionali mediante prestito di opere appartenenti alle collezioni dei Musei a esso afferenti o materiali digitali. In particolare, l'Archivio Scientifico e Tecnologico (ASTUT), ha collaborato alla realizzazione della mostra "L'Università di Torino e la grande guerra", allestita nel Palazzo del Rettorato dal 22 novembre 2016 al 31 marzo 2017.

### **2.2.3 Monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca e di terza missione**

#### **VQR 2011-2014**

La Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) è una procedura di valutazione che viene decretata periodicamente dal MIUR con un provvedimento che riporta la cornice generale della procedura (decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 27 giugno 2015, n. 458<sup>51</sup>) e le cui regole di dettaglio vengono invece definite attraverso uno specifico Bando<sup>52</sup> emanato dall'ANVUR. Tra fine 2015 e l'anno 2016 si è svolta la procedura valutativa 2011-2014 che quindi riguardava le attività e i risultati di un quadriennio. L'obiettivo di questo processo è quello di valutare i risultati delle attività di ricerca e terza missione effettuate nel periodo di riferimento da parte delle università italiane Statali e non Statali, dagli enti di ricerca pubblici vigilati dal MIUR e da altri soggetti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca.

I risultati ottenuti nella VQR riconoscono le università capaci di eccellere nella ricerca e quelle che favoriscono la crescita professionale anche attraverso l'inserimento in organico di nuovi docenti eccellenti nelle loro attività di ricerca scientifica. Inoltre, i risultati della VQR concorrono a determinare la ripartizione della parte premiale (nel 2016 circa 1,4 miliardi) del fondo di finanziamento ordinario (FFO).

Per gestire localmente il processo di selezione dei prodotti è stato nominato un gruppo di coordinamento delle operazioni VQR con un docente come coordinatore scientifico di Ateneo; a esso è stato affiancato un gruppo di

<sup>50</sup> Percorsi - Il public engagement nella ricerca: consapevolezza, obiettivi, responsabilità, strumenti, impatto <<http://percorsi.agorascienza.it/it>>.

<sup>51</sup> <[http://www.anvur.org/attachments/article/825/dm\\_27\\_06\\_2015\\_vqr\\_11-14.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/825/dm_27_06_2015_vqr_11-14.pdf)>

<sup>52</sup> <[http://www.anvur.org/attachments/article/825/Bando%20VQR%202011-2014\\_secon~.pdf](http://www.anvur.org/attachments/article/825/Bando%20VQR%202011-2014_secon~.pdf)>

lavoro tecnico composto da personale degli uffici centrali e dei dipartimenti (complessivamente 35 persone di cui 8 degli uffici centrali e 1 tecnico per ognuno dei 27 dipartimenti).

I prodotti selezionati dai docenti partecipanti alla VQR sono stati 3.566 e il termine ultimo è stato posto da ANVUR al 15/04/2016.

La VQR prevedeva anche la trasmissione degli elenchi delle figure in formazione (dottorandi e iscritti alle scuole di specializzazione) e le entrate da bandi competitivi utili al calcolo di altri indicatori.

Infine, il processo VQR, prevedeva anche una parte riguardante il profilo di competitività delle Istituzioni per le attività di "terza missione".

Una prima anticipazione dei risultati VQR è stata data da ANVUR nel mese di dicembre 2016. Questi dati, in forma aggregata, sono infatti utilizzati dal MIUR per distribuire annualmente una quota rilevante della quota premiale del fondo di finanziamento ordinario delle università statali (decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 29 dicembre 2016, n. 998<sup>53</sup>). In particolare, per il 2016 tale quota sulla ricerca scientifica si è attestata all'85% del fondo premiale, ripartita in questo modo:

- a) 65% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2011-2014);
  1. 85% sui risultati in termini di produzione scientifica;
  2. 7,5% sull'attrazione delle risorse (finanziamenti ottenuti nei bandi competitivi);
  3. 7,5% sull'alta formazione (n° dottorandi, assegnisti, etc.).
- b) 20% in base alla Valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014);

Le prime indicazioni sui risultati VQR e l'aumento della quota premiale di FFO sulla ricerca assegnata all'Università di Torino hanno costituito i primi segnali dei buoni risultati ottenuti dall'Ateneo di Torino nell'esercizio di valutazione nazionale. Un approfondimento sui risultati in termini di FFO è presente nel par. 1.2.3 *Posizionamento dell'Ateneo nei finanziamenti statali e nell'attribuzione dei punti organico*.

Nel mese di febbraio 2017 l'ANVUR ha pubblicato il Rapporto finale sulla VQR 2011-2014<sup>54</sup> completo delle tabelle di valutazione di tutte le aree e dei risultati di terza missione.

L'Università di Torino ha riportato ottimi risultati negli indicatori generali di produzione e di reclutamento docenti e ricercatori con un 3° posto tra gli atenei medio-grandi (>1.500 prodotti attesi).

L'Ateneo ha avuto ottime performance praticamente in ogni area disciplinare, distinguendosi in particolare nelle Scienze biologiche (+ 19% rispetto alla media), chimiche (+10%) e storiche, filosofiche e pedagogiche (+ 19%) dove ha raggiunto il 1° posto nella classifica per atenei; il 2° posto nelle Scienze mediche (+17%) e fisiche (+ 9%) e il 3° posto nelle Scienze agrarie e veterinarie (+ 10%), giuridiche (+ 12 %) e politiche sociali (+ 17%) nel proprio segmento dimensionale.

Complessivamente, Torino è presente nelle prime tre posizioni in 9 Aree VQR su 16, dietro solo a Padova e Bologna (entrambe con 11 Aree). Tra le università paragonabili come dimensione seguono poi Firenze (8 Aree), Milano (5 Aree), Napoli Federico II e Pisa (2 Aree) e Roma La Sapienza (1 Area).

Risultati ancora più rilevanti sono stati ottenuti dall'Università di Torino per la valutazione della ricerca dei neopromossi/neoassunti, che conferma il buon lavoro fatto dall'Ateneo in merito alle politiche di reclutamento. In questo caso Torino è presente nelle prime tre posizioni nel proprio segmento dimensionale in 12 Aree VQR su 16, seconda in questo solo a Bologna (14 Aree) e prima di Padova (9 Aree). Tra le università paragonabili come dimensione seguono poi Napoli Federico II (7 Aree), Firenze (5 Aree), Milano e Roma La Sapienza (3 Aree) e infine Pisa (2 Aree).

Inoltre l'Università di Torino si è affermata come primo ateneo in Italia per il *public engagement*. La sezione del rapporto dedicata alle attività di terza missione premia le politiche dell'Ateneo nei confronti del territorio per la sua attività di valorizzazione e condivisione dei percorsi di ricerca e di didattica. Mette in luce le attività che hanno permesso di valutare il grado di apertura dell'Università al contesto socio-economico e misura le moltissime interazioni che l'Ateneo ha con le imprese, le scuole e la società per generare sempre più opportunità di sviluppo sociale.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili nel rapporto ANVUR sui risultati dell'Ateneo di Torino.

<sup>53</sup> <<http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/dicembre/dm-29122016.aspx>>

<sup>54</sup> Rapporto finale sulla VQR 2011-2014

## 2.3 IL PERCORSO DI ACCREDITAMENTO PERIODICO E DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

UniTO promuove l'Assicurazione della Qualità attraverso la condivisione di attività finalizzate al miglioramento dei processi già intrapresi e la promozione di nuovi processi per soddisfare i requisiti della qualità, anche alla luce dell'esperienza di accreditamento periodico svoltasi alla fine del 2015. L'Ateneo si era infatti autocandidato alla procedura di Accreditamento periodico dell'ANVUR con l'obiettivo di accelerare questo cammino. Le attività poste in essere dal Presidio della qualità fino al 2016 sono state tese anche al raggiungimento di questo traguardo. Nel corso del 2016 si è svolta un'attività di autovalutazione dei risultati raggiunti e di riesame delle criticità emerse in sede di visita con la definizione di tavoli di lavoro sulle tematiche di miglioramento rilevate per arrivare alla predisposizione di Linee Guida su temi specifici. Nello stesso momento in cui è stata avviata la citata autovalutazione, il Presidio della qualità ha dato compiutezza ad analisi e approfondimenti fatti fino a quel momento arrivando alla ridefinizione di alcuni aspetti delle procedure AVA, anche considerando le anticipazioni e indicazioni dovute alla revisione del sistema di Accreditamento ex decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 12 dicembre 2016, n. 987. In concomitanza di ciò è stata impostata una nuova fase di sviluppo dell'attività di AQ con particolare attenzione al settore della ricerca sulla base di attività innovative, necessariamente ancora sperimentali, basate su audizioni a dipartimenti e corsi di dottorato svolte in stretta collaborazione con il Nucleo di valutazione che si sono affiancate alle attività sviluppate fino a quel momento con particolare attenzione alla didattica. Nei successivi due paragrafi sono sinteticamente riassunte queste attività.

### 2.3.1 Esiti della visita di accreditamento periodico dell'Ateneo

A fine novembre 2015 si è svolta la visita di accreditamento periodico, nell'ambito delle attività di assicurazione della qualità di ateneo di cui si è ampiamente trattato già nella Relazione Integrata sulle attività di Ateneo - Anno 2015<sup>55</sup>. A conclusione della visita e in attesa dell'esito della stessa da parte di ANVUR, il Presidio della qualità ha svolto un'attività di autovalutazione con i corsi di studio e i dipartimenti in accreditamento per focalizzare le criticità, rafforzare il lavoro per il loro superamento e individuare le buone prassi da condividere. Sono state quindi condivise e approvate alcune azioni di sistema per il miglioramento dell'assicurazione della qualità che sono state diffuse a tutto l'Ateneo attraverso la redazione di:

- Linee guida per la compilazione delle regole di accesso ai corsi di studio che sono state diramate ai responsabili della didattica ed entreranno in vigore con i regolamenti di corso di studio dell'a.a. 2017-2018; esse riportano indicazioni comuni a tutti i CdS relativamente alla descrizione dettagliata delle conoscenze richieste nella prova di accesso e alle informazioni sulle modalità di svolgimento delle prove e di verifica dei requisiti minimi; esse prevedono anche indicazioni specifiche per le diverse tipologie di corsi di studio: ad accesso libero, ad accesso programmato a livello locale, ad accesso programmato a livello nazionale, differenziando i corsi di laurea, i corsi di laurea magistrale e i corsi a ciclo unico.
- Linee guida per la consultazione con le parti sociali che specificano il profilo delle parti sociali, le finalità e una modalità uniforme di ateneo per la consultazione delle stesse affinché i corsi di studio sviluppino competenze coerenti con i bisogni del mercato del lavoro. A luglio 2016 sono state approvate dal Senato Accademico e diffuse ai corsi di studio che le hanno immediatamente applicate sia in fase di progettazione dei nuovi corsi di studio, sia in occasione della consultazione periodica volta a confermare o modificare la programmazione del percorso formativo. L'efficacia della consultazione si tradurrà nella maggiore coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi e attività formative del corso di studio.

Nel corso del 2016 sono state inoltre predisposte ulteriori linee guida in via di pubblicazione nel corso dell'anno 2017:

- Linee guida per l'utilizzo dei risultati dell'opinione studenti che costituiscono un protocollo per i corsi di studio e i dipartimenti, responsabili della didattica, e sono state redatte a partire dalle buone prassi già in uso, con l'obiettivo di estenderne l'applicazione in Ateneo. Il documento ha come obiettivo quello di organizzare in maniera più efficace la fase di autovalutazione da parte dei CdS attraverso l'analisi dei risultati della rilevazione e l'implementazione delle conseguenti azioni correttive. I questionari per l'indagine sull'opinione degli studenti sono strumenti fondamentali per la gestione dell'assicurazione della qualità dei

---

<sup>55</sup> <[www.unito.it](http://www.unito.it)> – Amministrazione trasparente > Performance > Relazione sulla Performance > Relazione Integrata sulle attività d'Ateneo 2015.

corsi di studio perché permettono di esprimere una valutazione sugli insegnamenti e la loro organizzazione, sulle strutture e sulle prove di esame e di segnalarne le eventuali criticità o aree di miglioramento.

- Linee guida per la compilazione e la revisione delle schede insegnamento che hanno come obiettivo una compilazione omogenea e coerente in tutte le sue parti da parte di tutti i CdS. Una efficace redazione delle schede rappresenta un obiettivo del processo di assicurazione della qualità in quanto rappresentano uno dei principali strumenti informativi utilizzati dagli studenti.

La procedura di accreditamento periodico si è conclusa con la pubblicazione del Rapporto ANVUR a fine novembre 2016, a un anno di distanza dalla visita, con un giudizio finale positivo di “B - pienamente soddisfacente” (scala di valutazione ex decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’università e della ricerca 12 dicembre 2016, n. 987) che attesta e riconosce il percorso compiuto dall’Ateneo. La Commissione di esperti ha potuto riscontrare, dai risultati dell’analisi documentale e dai colloqui effettuati, che il sistema di assicurazione di qualità è complessivamente efficace e ha identificato elementi utili affinché l’Ateneo possa sviluppare un percorso di ulteriore miglioramento. La valutazione dei singoli Corsi di studio ha avuto giudizi maggiormente diversificati. In funzione delle attività di autovalutazione già effettuate, il Presidio anche ha organizzato un ulteriore piano di miglioramento sulla base delle osservazioni formulate dalla CEV.

In particolare i punti di forza riscontrati delle CEV hanno riguardato principalmente:

- le attività svolte dal Presidio qualità, la sua operatività e gli effetti delle iniziative assunte hanno meritato una segnalazione di prassi eccellente a livello nazionale.
- la capacità degli organi di governo dell’Ateneo di individuare e gestire le criticità sia per quanto riguarda il personale sia le strutture e l’attenzione alla messa in atto di una politica per la qualità in un sistema organico e integrato con la missione, il progetto e le finalità strategiche dell’Ateneo stesso.
- la chiara definizione delle responsabilità fra i vari attori del sistema AQ.
- l’attenzione da parte dei dipartimenti nel tenere sotto controllo gli indicatori definiti nei Piani triennali da essi formulati sulla base delle linee strategiche di Ateneo e a intraprendere azioni compatibili con mezzi e risorse disponibili laddove si riscontrino risultati diversi da quelli attesi.
- l’internazionalizzazione perseguita strategicamente valorizzando le opportunità offerte dalla collocazione geografica e dalla presenza di agenzie e risorse internazionali.

Le aree di miglioramento rilevate hanno riguardato principalmente:

- il processo di consultazione delle parti sociali considerato non ancora ottimale in alcuni corsi di studio
- la non sufficiente diffusione delle informazioni agli studenti riguardo alle conoscenze iniziali richieste per l’iscrizione ai corsi di studio e al tutorato
- la formazione dei docenti per la crescita delle competenze didattiche che ancora non riguarda una quota sufficientemente ampia del corpo docente
- la funzionalità delle Commissioni didattiche paritetiche considerata non ancora sufficientemente
- la disponibilità di aule e di strutture di capienza adeguata i corsi di studio in cui si è verificato un aumento delle immatricolazioni o in cui si è confermata una elevata attrattività.

Il Rapporto finale CEV ha individuato aree di miglioramento che già erano state affrontate dall’Ateneo in fase di autovalutazione a seguito della visita di accreditamento, attraverso tavoli di lavoro e predisposizione di linee guida. Ulteriori azioni per il superamento delle condizioni e segnalazioni ricevute in sede di visita sono state iniziate a fine 2016 come ad esempio l’estensione delle sessioni formative rivolte al corpo docente e la nuova sperimentazione prevista per le commissioni Paritetiche e del loro esito verrà dato conto nelle relazioni successive.

### ***2.3.2 Iniziative rilevanti per lo sviluppo della qualità della didattica e della ricerca***

#### **Assicurazione della qualità (Procedure AVA)**

Le procedure AVA sono strumenti di autovalutazione e valutazione esterna sulla gestione in qualità delle attività di formazione e di ricerca. Annualmente il Presidio della qualità aggiorna le indicazioni circa le loro modalità di attuazione a seguito delle attività di autovalutazione da parte del Presidio stesso e in relazione alle modifiche normative, alle indicazioni ANVUR, alle considerazioni del Nucleo di valutazione, alle segnalazioni degli *stakeholder* e, per il 2016, alle osservazioni emerse in sede di accreditamento periodico. Si riassumono nel seguito le principali

attività svolte nel 2016; per eventuali approfondimenti si rimanda alla Relazione del Presidio della qualità sulle attività di AQ 2016<sup>56</sup>.

I processi gestiti nell'**ambito didattico** hanno riguardato le attività di autovalutazione dei CdS (Rapporti di riesame annuale e ciclico), l'attività di valutazione da parte delle Commissioni didattiche paritetiche e la rilevazione dell'Opinione studenti.

### **Rapporti di riesame**

Fino al 2015 il Rapporto di riesame annuale ha costituito l'attività periodica e programmata di autovalutazione del corso di studio con lo scopo di monitorare l'attività didattica, l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento, l'efficacia nella gestione del corso e di programmare azioni correttive delle criticità riscontrate. Tale attività era tipicamente svolta dai corsi di studio nei mesi di ottobre-dicembre. A fine settembre 2016 ANVUR ha annunciato una nuova modalità di svolgimento del riesame annuale che si concretizza in un commento a indicatori forniti da ANVUR stessa da effettuarsi nel periodo giugno-settembre e ha rinviato le attività di riesame all'anno successivo; nonostante ciò il Presidio ha ritenuto di mantenere attivo il monitoraggio delle azioni correttive individuate nei Rapporti di Riesame Annuale e ha valutato positivamente l'opportunità di condurre un'attività di monitoraggio delle iniziative intraprese precedentemente al fine di supportare tutti i CdS nel dare continuità ai processi di autovalutazione intrapresi. Tale attività verrà svolta a inizio 2017.

Il Rapporto di riesame ciclico è l'attività periodica di autovalutazione del corso di studio che ha lo scopo di analizzare il funzionamento dell'intero progetto formativo e verificare la permanenza della validità degli obiettivi formativi e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Presupposto per un'analisi approfondita della validità del percorso formativo è che il CdS abbia effettuato una consultazione con le parti sociali aggiornata, pertanto, questo è stato il criterio che il Presidio ha individuato per la scelta dei CdS cui suggerire di effettuare il Riesame ciclico nel 2016.

In fase di redazione i CdS sono altresì stati supportati da una doppia revisione del Presidio e sono quindi stati presentati ad ANVUR 34 rapporti di riesame ciclico.

A giugno 2016 è stata altresì svolta attività di formazione specifica sui temi della consultazione delle parti sociali e Riesame ciclico.

### **Relazioni Commissioni didattiche paritetiche (CDP)**

L'istituzione delle Commissioni didattiche paritetiche è prevista dalla L. 240/2010. Il ruolo della Commissione, costituita nel nostro Ateneo a livello di scuola o dipartimento, è quello di primo valutatore interno competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti. Le relazioni annuali sono trasmesse al Nucleo di valutazione e al Senato entro il 31 dicembre, ex D.LGS. 19/2012 art. 13 c.3. Le commissioni hanno iniziato la loro attività nell'anno 2013 e il Presidio ha adottato un proprio modello di CDP che si è modificato negli anni alla luce dell'esperienza acquisita nei primi anni di attività. Nel 2016, esaminando i risultati della sperimentazione 2015 nonché le osservazioni raccolte durante la visita delle CEV in occasione dell'accreditamento periodico si sono suddivisi i temi d'analisi in sottosquadri dettagliati, al fine di favorire e rendere efficace la focalizzazione delle Commissioni sui singoli aspetti che prendono così in esame l'intero ciclo del CdS: dalla domanda di formazione - con attenzione al confronto con le parti sociali - alla progettazione, erogazione e valutazione da parte degli studenti.

Al fine di rendere efficace il lavoro della Commissione, particolare attenzione, anche nel 2016, è stata data alle attività di formazione, svolta a marzo 2016, e informazione, a dicembre 2016, al fine di una piena condivisione del processo e del miglioramento della chiarezza e dell'efficacia delle attività di valutazione.

Nell'**ambito della ricerca** le attività di assicurazione della qualità hanno riguardato nel 2016 principalmente le attività di raccolta dati SUA-RD, l'elaborazione di linee guida per audizioni ai corsi di dottorato e l'elaborazione di linee guida per audizioni ai dipartimenti.

### **Scheda SUA-RD e VQR 2011-2014**

Nel corso del 2016 ANVUR non ha proposto una nuova compilazione delle Schede SUA-RD come invece era stato inizialmente previsto. Nel 2016 si è svolta invece valutazione nazionale VQR 2011-2014 di cui si tratta più diffusamente nel par. 2.2.3 *Monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca e di terza missione*. Le due

<sup>56</sup> <<https://www.unito.it/ateneo/organizzazione/organ-di-ateneo/presidio-della-qualita/relazioni-annuali>>

rilevazioni hanno comunque elementi in comune, si ricorda infatti che uno degli scopi per cui era stata creata la procedura SUA-RD era proprio quello di consentire una progressiva acquisizione di alcuni dati utili, oltre alle procedure di assicurazione della qualità, anche alle sessioni valutative nazionali. Nel corso della VQR sono stati dunque ripresi alcuni dei dati già forniti nella scheda SUA-RD 2011-2013, chiedendone il completamento con i dati rilevanti anche per il 2014 sia in relazione alle esigenze valutative VQR che anticipando la compilazione della futura SUA-RD.

#### **Audizioni corsi di dottorato**

Per quanto riguarda i corsi di dottorato, essi sono sottoposti annualmente a una procedura di accreditamento con requisiti formalizzati da ANVUR, in parte valutati a livello nazionale e in parte verificati dal Nucleo di valutazione interna. Nell'Ateneo di Torino i corsi di dottorato vengono anche valutati per effettuare la distribuzione delle risorse, con particolare riguardo agli aspetti salienti dell'organizzazione dei corsi, delle strutture disponibili, della qualificazione scientifica del collegio docenti e della produzione scientifica dei dottori/dottorandi e del loro destino occupazionale. In aggiunta a queste procedure, il Nucleo di valutazione, in collaborazione con il Presidio della qualità, ha stabilito di effettuare a livello sperimentale specifiche audizioni. Nel 2016 è stato definito un protocollo e nel novembre 2016 si sono tenute le audizioni di due corsi di dottorato - Scienze veterinarie per la salute animale e la sicurezza alimentare e diritti e istituzioni. Gli esiti del confronto hanno portato sicuramente elementi informativi utili sia al Presidio che al Nucleo di valutazione e hanno reso possibile, per i corsi stessi, un momento significativo di autovalutazione, con l'indicazione di raccomandazioni e punti di attenzione.

#### **Audizioni dipartimenti**

Il Nucleo di valutazione, a luglio 2016, ha ritenuto anche opportuno impostare le audizioni per le strutture dipartimentali che si svolgeranno nel 2017 e, individuati i dipartimenti, ha previsto una collaborazione stretta con il Presidio anche su questo tema, in maniera da definire linee guida che prevedano il monitoraggio di tutti gli aspetti rilevanti dal punto di vista delle procedure di programmazione, monitoraggio e valutazione dei dipartimenti stessi. A fine 2016 Nucleo e Presidio hanno quindi condiviso il documento individuando il set di indicatori riferiti sia alla didattica sia alla ricerca, utili per l'analisi, e sui quali si andranno a preparare gli incontri.

## SEZIONE 3 – RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DI ATENEO (D.LGS. 150/2009)

La presente Relazione viene redatta ai sensi del vigente D.LGS. 150/2009 allo scopo di evidenziare, a consuntivo, i principali risultati raggiunti dall'Ateneo nel 2016.

Al fine di rendere il documento accessibile anche per i non addetti ai lavori, in questa sezione vengono forniti gli elementi utili alla misurazione e alla valutazione della performance raggiunta.

### 3.1 MODELLO DI PROGRAMMAZIONE INTEGRATA DI ATENEO

L'Università di Torino, che già nel precedente ciclo di programmazione 2015-2017 aveva adottato una prospettiva integrata, attraverso il collegamento di piani e programmi nati in momenti diversi in un unico documento, ha inteso valorizzare e rafforzare questo sforzo, cogliendo la scadenza delle Linee strategiche 2013-2015 come opportunità per avviare un nuovo ciclo di programmazione in logica integrata a partire proprio dall'impostazione del Piano strategico 2016-2020.

La definizione del Documento di Programmazione integrata 2016 è iniziata quindi dallo sviluppo coordinato dei principali documenti programmatori, il nuovo Piano strategico, il Programma triennale MIUR<sup>57</sup>, le Politiche per la qualità e il nuovo Piano integrato (ex Piano performance), recependo e integrando i contenuti che ANVUR<sup>58</sup> ha segnalato come indispensabili.

Anche i Piani triennali di dipartimento, redatti per la prima volta per il triennio 2015-2017, hanno permesso di avviare una pianificazione strategica che collegasse rigorosamente la prospettiva politica di sviluppo dell'Ateneo e le priorità specifiche dei dipartimenti. Una fonte di riflessione importante è venuta dal Rapporto di sostenibilità, che dal 2014 dà evidenza agli *stakeholder* dell'impatto economico, sociale e ambientale che l'Università di Torino ha verso il territorio e le persone che lo abitano. Si è inoltre tenuto conto dei vincoli di sostenibilità e sviluppo legati alle regole di finanziamento nazionale, dei dati di contesto quali il Piano strategico della città di Torino metropoli 2025, dei primi feedback emersi a valle della visita della CEV ai fini dell'accreditamento periodico dell'Ateneo, tenutasi nel novembre del 2015, nonché delle *best practice* individuate nei piani strategici di altre università o organizzazioni.

Il percorso di analisi finalizzato alla redazione del nuovo Piano strategico è stato avviato dal Rettore, che ha coinvolto in un tavolo di lavoro i vertici politici e amministrativi (Rettore, Prorettrice, Direttrice Generale, delegati del Rettore, presidenti delle commissioni del Senato accademico per gli specifici ambiti di competenza, dirigenti, presidente della Commissione bilancio del CdA per l'analisi di sostenibilità economica). Questo approccio ha permesso di superare i limiti legati allo sviluppo parallelo dei principali piani di programmazione, che negli anni precedenti erano stati redatti in momenti differenti, collegando i vari ordini di obiettivi e individuando quelli principali che costituivano la base per l'impostazione del Piano strategico.

Il coinvolgimento dei vertici amministrativi nel percorso di definizione della programmazione strategica ha inoltre permesso di valutare anticipatamente l'impatto operativo e la sostenibilità economica delle scelte ipotizzate, declinando in maniera coerente e integrata gli obiettivi strategici e quelli di performance organizzativa che sono stati assegnati alle strutture (direzioni di amministrazione e dipartimenti), assicurando una completa copertura delle azioni strategiche e favorendo un'azione sinergica della sfera accademica e di quella tecnico-amministrativa. La pianificazione operativa, declinata a cascata da quella strategica, si è focalizzata nel 2016 su obiettivi organizzativi di attuazione delle azioni del Piano strategico, di prosecuzione del programma di assicurazione della qualità con le azioni successive alla visita di accreditamento, di avvio della gestione dei rischi e di miglioramento della qualità dei servizi erogati. Per i dipartimenti la performance è stata declinata sul monitoraggio dei loro Piani triennali e sull'efficacia del supporto tecnico all'attività di ricerca.

Sul fronte del raccordo con la programmazione economico-finanziaria, sono state individuate le risorse connesse alla gestione delle attività correnti e le risorse correlate allo sviluppo degli obiettivi progettuali.

---

<sup>57</sup> Il Programma triennale MIUR è stato integrato a fine 2016, in seguito all'emanazione del decreto ministeriale sulla Programmazione triennale 2016-2018 (decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2016, n. 635).

<sup>58</sup> *Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane*, ANVUR, luglio 2015.



Per gli obiettivi collegati al presidio delle attività correnti si è previsto di utilizzare il collegamento con i relativi processi, andando a calcolare i costi del personale tecnico amministrativo allocati in base alla rilevazione del progetto *Good practice*<sup>59</sup>, che registra la percentuale di tempo lavorato sui vari processi da parte del personale e i costi di funzionamento allocati sui suddetti processi (per mezzo di un raccordo effettuato tra il piano dei conti e i processi stessi). Per gli obiettivi progettuali è stata prevista l’allocazione in bilancio di specifici fondi chiaramente individuabili nel sistema contabile e sono state rilevate le specifiche voci di costo di funzionamento e gli investimenti sostenuti.

I risultati conseguiti nel 2016 sono rendicontati in questa relazione, che presenta un quadro sinergico dei risultati delle attività istituzionali e tecnico-amministrative.

Oltre alla *Relazione integrata*, sono previsti momenti di monitoraggio infra-annuali sia per gli obiettivi strategici, sia per gli obiettivi gestionali legati alla performance organizzativa e individuale, descritti più dettagliatamente nel par. 3.8.1 *Fasi, soggetti, tempi e responsabilità*.

Fig. 12 - Schema dei documenti di programmazione di Ateneo e relativi sistemi di misurazione e valutazione



### 3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

In questo paragrafo è rendicontato l’andamento degli obiettivi strategici nel primo anno del Piano strategico 2016-2020, monitorato attraverso l’analisi degli indicatori rilevati per l’anno 2016.

Il ciclo di programmazione integrata prevede specifici momenti di monitoraggio annuali e infra-annuali del Piano strategico, che per il 2016 hanno avuto una cadenza quadrimestrale: nel mese di maggio 2016 è stato presentato il 1° monitoraggio contenente il quadro di avvio del Piano stesso; nel mese di settembre 2016 è stato presentato un 2° monitoraggio, focalizzato sui processi della didattica, a seguito del consolidamento dei dati relativi all’anno accademico 2015-2016; nel mese di aprile 2017 è stato portato all’attenzione degli organi di governo il monitoraggio relativo alla consuntivazione degli obiettivi strategici per il primo anno del Piano strategico, con riferimento ai dati dell’anno solare 2016 e anno accademico 2015-2016.

Dall’analisi dei dati raccolti nel monitoraggio conclusivo di aprile 2017 si segnalano alcuni punti di attenzione, richiamati nella successiva tabella 53.

<sup>59</sup> Progetto coordinato da MIP (Graduate school of business del Politecnico di Milano), che si prefigge di confrontare l’andamento dei servizi tecnico-amministrativi di circa 30 università aderenti, attraverso attività di misurazione di efficienza e di efficacia.

Tab. 53 - Piano strategico 2016-2020 – Principali risultati per l'anno 2016

FINALITÀ 1 - RICONOSCERE LA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELL'ATENEO		
Obiettivo	Commento	Nota tecnica
1.1 – Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti	Buoni risultati con quasi tutti gli indicatori superiori al target prefissato (iscritti provenienti da altri atenei e da altre regioni, interventi per disabili, tirocini).	
1.2 - Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno	L'indicatore 1.2.2 relativo alle attività di <i>public engagement</i> mostra buoni valori fino al 2015, per il 2016 il dato non è ancora consolidato.	L'indicatore 1.2.1 "Entrate da conto/terzi per professore di ruolo e ricercatore" ha subito una modifica della modalità di calcolo dal 2015 a seguito del passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale. Occorre quindi attendere il consolidamento della serie storica in contabilità economico-patrimoniale per valutazioni sull'indicatore.
1.3 - Incrementare la responsabilità sociale verso l'interno, attraverso la valorizzazione delle risorse umane	L'indagine sui servizi erogati nel 2016 rivolta a docenti e personale tecnico-amministrativo presenta risultati stabili o in lieve miglioramento rispetto ai valori storici (si veda il Paragrafo 3.3 <i>Obiettivi organizzativi</i> ).	Per quanto riguarda l'indagine relativa al benessere organizzativo i dati sono in fase di elaborazione.
1.4 - Incrementare la responsabilità sociale, economica e ambientale	Molto positivi i valori degli indici di virtuosità definiti e monitorati dal Ministero, con un marcato trend di miglioramento negli ultimi anni. Per gli aspetti di sostenibilità ambientale l'indicatore di consumi energetici denota un trend in diminuzione negli ultimi anni, con un aumento in controtendenza nel 2016 dovuto alla variazione delle condizioni climatiche.	
FINALITÀ 2 - SVILUPPARE LA QUALITÀ DELLA RICERCA E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE		
Obiettivo	Commento	Nota tecnica
2.1 - Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca	La quota di docenti con un numero minimo di pubblicazioni principali si attesta mediamente su percentuali che superano l'80%. Buoni risultati anche per la percentuale di prodotti pubblicati su riviste gold e su riviste di fascia A. Per l'analisi di dettaglio si rinvia all'Allegato Sez.3_B	Sono riportati i valori degli indicatori di produzione scientifica per gli anni 2014, 2015 e 2016. Va ricordato che i dati presentati su base annuale sono soggetti a oscillazioni dovute a eventi contingenti (es. pensionamenti di docenti particolarmente produttivi). Si sottolinea inoltre che quelli relativi all'ultimo anno disponibile possono presentare inizialmente valori inferiori a quelli effettivi poiché vi è una stabilizzazione progressiva nel tempo a seconda degli eventi e sessioni valutative che portano i docenti a inserire le pubblicazioni.
2.2 - Potenziare il dottorato di ricerca	Buoni risultati per l'internazionalizzazione (dottorandi con titolo di studio conseguito all'estero), ma va ancora migliorata la composizione dei collegi di dottorato rispetto alla produzione scientifica.	-
2.3 - Incrementare l'internazionalità della ricerca	L'indicatore che misura la mobilità <i>outgoing</i> del personale dell'Ateneo presenta valori altalenanti e ancora lontani dai target prefissati.	Va ricordato che tale indicatore misura solo le mobilità in uscita superiori a trenta giorni consecutivi.

2.4 - Migliorare il tasso di partecipazione a bandi competitivi	Misurato attraverso le entrate istituzionali per ricerca (esclusi i fondi di ateneo) per professore di ruolo e ricercatore, che denota un sensibile aumento.	Va ricordato il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale dal 2015 e la conseguente variazione nella modalità di calcolo, che non consente un confronto col passato. Va quindi atteso il consolidamento della nuova serie storica per valutazioni sull'indicatore e sul target associato.
---	--	---

### FINALITÀ 3 - AUMENTARE LA QUALITÀ E L'EFFICACIA DELLA DIDATTICA E LA SUA DIMENSIONE INTERNAZIONALE

Obiettivo	Commento	Nota tecnica
3.1 - Ridurre la dispersione didattica e gli abbandoni	Buoni risultati per quasi tutti gli indicatori con l'aumento degli iscritti al II anno con almeno 40 CFU, la diminuzione degli iscritti fuori corso (seppur non in target), la riduzione degli iscritti inattivi (coloro che conseguono meno di 5 CFU all'anno) e il costante aumento dei laureati in corso.	-
3.2 - Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	Si segnalano buoni risultati sulla mobilità studenti ( <i>incoming e outgoing</i> ), mentre rimangono stabili e leggermente sotto target gli iscritti stranieri ai corsi di laurea di primo livello. In lieve calo gli iscritti stranieri ai CdS di secondo livello.	Per le entrate su bandi competitivi per la didattica va ricordato il passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, già richiamato per altri indicatori di tipo economico-finanziario, con un impatto sulla variazione della modalità di calcolo e la conseguente necessità di attendere il consolidamento della nuova serie storica.
3.3 - Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa	Si segnala un trend in aumento e l'opportunità di rimodulare il target su valori più raggiungibili, considerato l'elevato grado di interdisciplinarietà.	Per l'indicatore 3.3.2 – “% ore di didattica coperte a titolo oneroso con dettaglio per SSD/dipartimento” non è al momento possibile rilevare dati con l'attuale sistema gestionale. Sono state effettuate le opportune implementazioni sui sistemi gestionali per avere l'informazione a partire dalla programmazione didattica dell'anno accademico 2017-2018.
3.4 Modernizzare gli ambienti di studio e ricerca anche per innovare le metodologie didattiche	L'obiettivo 3.4 e i relativi indicatori sono stati inseriti nel Piano strategico 2016-2020 a inizio 2017, in seguito alle scelte effettuate nell'ambito della Programmazione triennale MIUR 2016-2018 (in attuazione del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2016, n.635).	-

### FINALITÀ 4 - ASSICURAZIONE QUALITÀ, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Commento	Nota tecnica
Gli indicatori associati alla finalità 4 sono gli esiti dell'indagine sui servizi erogati, per cui si rimanda al paragrafo 3.3 e alle osservazioni già formulate per l'obiettivo di incrementare la responsabilità sociale verso l'interno.	-
Il secondo indicatore associato alla finalità 4 è rappresentato dagli esiti dell'indagine “opinione studenti sulla valutazione degli insegnamenti” che presenta risultati mediamente molto positivi, con valori superiori all'80% di soddisfazione per tutti i dipartimenti (si veda l'Allegato Sez. 3_C).	-

Fonte: Direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione

Per un'analisi di dettaglio sull'andamento degli indicatori del Piano strategico nel 2016 si rimanda all'**Allegato Sezione 3 A - Obiettivi strategici e relativi indicatori**: la tabella, progettata sull'impianto del Piano strategico (finalità, obiettivi, indicatori), riporta i valori degli indicatori riferiti agli ultimi quattro anni, per garantire l'analisi su una significativa serie storica; sono inoltre riportati i target definiti in fase di stesura del Piano strategico e alcune annotazioni relative allo stato di avanzamento degli obiettivi.

Per la maggior parte degli indicatori il dato è presentato in forma aggregata a livello di Ateneo: tre indicatori prevedono invece un livello di dettaglio maggiore e sono consultabili negli ulteriori allegati:

- **Allegato Sezione 3 B - Indicatori di produttività scientifica**: individuati dal comitato guida del "Progetto dati e indicatori"<sup>60</sup> nel 2015 e introdotti in fase sperimentale dal 2016 sul cruscotto dipartimentale;
- **Allegato Sezione 3 C - Esiti dell'indagine opinione studenti sulla valutazione degli insegnamenti**: sono presentati gli esiti delle indagini relative agli ultimi due anni accademici con il dettaglio per dipartimento. L'indagine è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti regolari ai corsi di studio delle lauree triennali, magistrali e a ciclo unico;

e nel successivo **Par. 3.3 Obiettivi organizzativi – Progetto Good practice**, in cui sono presentati i risultati delle indagini somministrate nell'ambito del "Progetto Good practice" nel 2016 e nel 2015 sui servizi erogati nell'anno precedente, con il dettaglio della tipologia degli utenti (personale docente e personale tecnico-amministrativo).

### 3.3 OBIETTIVI ORGANIZZATIVI

Il modello di performance organizzativa d'Ateneo è sviluppato secondo i criteri definiti nel SMVP<sup>61</sup>.

Gli obiettivi organizzativi sono collegati con gli obiettivi strategici; il legame con le attività correnti (processi) è garantito dal collegamento di ciascun obiettivo organizzativo alla mappa dei processi di Ateneo definita nell'allegato 2 al SMVP, che chiarisce anche il livello di integrazione con i processi specificamente connessi all'analisi e prevenzione dei rischi corruttivi e con i processi sulla qualità percepita dei servizi tecnico amministrativi (valutati dal progetto nazionale *Good practice*<sup>62</sup>), in coerenza con gli indicatori monitorati nelle Carte dei servizi.

Gli obiettivi assegnati nel 2016 che hanno consentito di misurare la performance organizzativa sono stati:

- un obiettivo connesso all'avvio dell'indagine sul benessere organizzativo in Ateneo, assegnato alla Direttrice Generale;
- un obiettivo organizzativo finalizzato al mantenimento o al miglioramento dei valori di *customer satisfaction* ottenuti attraverso l'indagine *Good practice*, individuato da ciascuna direzione; in particolare le soglie sono state individuate attraverso il confronto dei risultati con le valutazioni medie registrate da un campione di grandi atenei partecipanti, paragonabili a UniTO per complessità e dimensione, in un'ottica di benchmark;
- obiettivi organizzativi comuni attribuiti ai dipartimenti, connessi al monitoraggio delle attività contenute nel Piano triennale di dipartimento 2015-2017 e alla gestione dei dati della ricerca finalizzati alla compilazione della delle procedure ANVUR relative ai processi di assicurazione della qualità.

Nella tabella che segue vengono sinteticamente indicate, per ciascuna struttura coinvolta nel processo di valutazione della performance, le tipologie di obiettivi organizzativi definiti per il 2016.

<sup>60</sup> Composto da: Prorettrice, Direttrice generale, Vicerettore per la semplificazione, Vicerettrice per la didattica, tre direttori di dipartimento componenti del Senato accademico, Presidente della Commissione bilancio e programmazione del Consiglio di amministrazione, Direttore dir. Sistemi informativi, portale, e-learning, Direttrice dir. Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione.

<sup>61</sup> *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance*, delibera del CdA del 29 aprile 2015. <<http://www.unito.it>> - Amministrazione trasparente – Performance – Sistema di misurazione e Valutazione della Performance.

<sup>62</sup> Per informazioni sul progetto si veda la nota 59.

Tab. 54 - Schema obiettivi organizzativi

	STRUTTURA	TIPOLOGIA OBIETTIVO
<b>Performance d'Ateneo</b>	Direzione Generale	Assicurazione della qualità (benessere organizzativo) Azioni miglioramento (revisione normativa interna)
<b>Performance delle strutture</b>	Direzioni	Assicurazione della qualità (vari) Azioni miglioramento (revisione normativa interna) <i>Customer satisfaction</i> (progetto <i>Good practice</i> )
	Dipartimenti	Monitoraggio Piani triennali Gestione dei dati della ricerca ai fini della VQR – SUA RD

La rendicontazione di dettaglio degli obiettivi organizzativi per struttura è riportata nell'Allegato Sez. 3\_D. Per chiarire meglio il continuo impegno volto ad accrescere il grado di integrazione tra attività istituzionali, servizi tecnico-amministrativi e attenzione al confronto con l'esterno, si segnalano i seguenti obiettivi rilevanti nel percorso di miglioramento della performance organizzativa.

### **Benessere organizzativo**

A fine ottobre 2016 l'Ateneo ha avviato, con la collaborazione e il coordinamento scientifico del dipartimento di Psicologia, un'attività di rilevazione rivolta a tutta la comunità universitaria finalizzata a raccogliere le percezioni di chi lavora in UniTO su un insieme di aspetti che definiscono la qualità della vita organizzativa.

Alla fine del 2016 si sono concluse le operazioni di somministrazione in presenza del questionario in formato cartaceo al personale tecnico-amministrativo, operazioni che hanno riguardato per lo più il personale afferente ai dipartimenti, ed è stata organizzata una sessione di recupero a fine gennaio 2017 per il personale che non era stato possibile raggiungere precedentemente. Le rilevazioni sono state svolte con l'ausilio di assegnisti di ricerca e collaboratori al progetto autorizzati al ritiro dei questionari e al trattamento dei dati.

I questionari raccolti sono stati 794 su un totale di 1.853 unità di personale tecnico-amministrativo invitato a rispondere (percentuale di adesione del 43%); le operazioni di imputazione, analisi ed elaborazione dei dati sono attualmente in corso.

La rilevazione rivolta al personale docente, ai ricercatori e agli assegnisti di ricerca è stata avviata a fine febbraio 2017 ed è in fase di chiusura; la somministrazione del questionario è stata effettuata on line.

### **Progetto *Good practice***

L'Università di Torino partecipa da alcuni anni al progetto *Good practice*, coordinato dal Politecnico di Milano, finalizzato a valutare l'andamento dei servizi tecnico-amministrativi delle università aderenti attraverso indagini di gradimento dei servizi. Attraverso questionari annuali rivolti agli utenti (docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti) viene misurato il livello di soddisfazione dei servizi erogati da ciascun ateneo.

Dal 2015 l'Università di Torino ha iniziato a utilizzare i risultati dei questionari in ottica di *benchmark*, confrontando i propri risultati con i valori medi ottenuti dai mega atenei partecipanti. Fra gli obiettivi organizzativi assegnati alle direzioni, l'obiettivo trasversale legato alla *customer satisfaction* utilizza come indicatore i valori medi di gradimento dei servizi dei questionari docenti e tecnico-amministrativi nel confronto con i mega atenei.

Nella tabella seguente vengono presentati i risultati delle indagini effettuate negli ultimi due anni monitorati, divisi per tipologia di utenza.<sup>63</sup>

<sup>63</sup> Si veda la pagina intranet dedicata: <<https://intranet.unito.it/web/personale-unito/customer-satisfaction-personale-docente-e-tecnico-amministrativo>>

Tab. 55 - Risultati indagine customer survey: confronto dei risultati UniTO con i mega atenei aderenti al progetto Good practice (anni 2015 e 2016)

Servizi	Personale docente				Personale tecnico-amministrativo			
	UniTO		Media mega atenei		UniTO		Media mega atenei	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Amministrazione e gestione del personale	4,2	4,0	4,0	-	3,6	3,6	3,6	-
Approvvigionamenti e servizi logistici	3,7	3,6	3,5	-	3,6	3,6	3,5	-
Comunicazione	3,6	3,6	3,6	-	3,6	3,7	3,6	-
Sistemi Informativi	4,0	3,9	4,0	-	4,2	4,3	4,1	-
Supporto alla didattica	4,2	4,2	4,0	-	-	-	-	-
Supporto alla ricerca	4,1	3,9	3,9	-	-	-	-	-
Biblioteca	4,5	4,6	4,6	-	-	-	-	-
Contabilità	-	-	-	-	3,6	3,9	3,8	-

Fonte: elaborazioni dati direzione Integrazione e monitoraggio, organizzazione e sviluppo risorse umane.

Tassi di partecipazione UniTO:

2015: personale docente 29%; personale tecnico-amministrativo. 41%.

2016: personale docente 41%; personale tecnico-amministrativo. 52%.

Grandi atenei partecipanti al progetto:

2015, questionario pers. tecnico-amministrativo e docenti: Bologna, Firenze, Milano Statale, Padova, Roma "La Sapienza", UniTO.

La scala di giudizio va da 1 (soddisfazione minima) a 6 (soddisfazione massima).

Il benchmark 2016 con i mega atenei sarà disponibile alla chiusura della rilevazione da parte del MIP – Politecnico di Milano, prevista successivamente alla redazione della presente relazione.

Il tasso di risposta dell'indagine "personale docente" è sensibilmente cresciuto rispetto al 2015 e il giudizio sui servizi è sostanzialmente invariato o leggermente inferiore.

Anche il tasso di risposta dell'indagine "personale tecnico amministrativo" ha registrato un buon aumento rispetto al 2015. Il valore medio dei giudizi è lievemente cresciuto per alcuni servizi (contabilità, comunicazione, sistemi informativi).

Una campagna informativa attenta a sensibilizzare il personale sull'importanza della partecipazione all'indagine e un numero maggiore di inviti alla compilazione del questionario hanno permesso di raggiungere un apprezzabile aumento dei tassi di risposta.

### Obiettivi di performance dei dipartimenti

Gli obiettivi di performance assegnati ai dipartimenti sono due:

1. monitoraggio annuale dei Piani triennali di dipartimento
2. efficace gestione dei dati della ricerca ai fini della VQR - SUA RD

Tab. 56 - Obiettivi organizzativi dei dipartimenti

Finalità strategiche	Servizio / Macro processo	Obiettivo organizzativo	Metrica
a) Sviluppare la qualità della ricerca e la sua dimensione internazionale	Processo/i presidiati dalla struttura	Assicurare un'efficace gestione dei dati della ricerca ai fini della VQR – SUA RD	Risultati <i>assessment</i> sui dati gestiti dalla struttura rispetto a linee guida definite ex ante
b) Aumentare la qualità e l'efficacia della didattica e la sua dimensione internazionale	Pianificazione, controllo e statistica	Attuare un monitoraggio dei Piani triennali di dipartimento	Stato avanzamento lavori (SAL) rispetto a tempistiche e output

Relativamente al *monitoraggio dei Piani triennali di dipartimento*, nel mese di aprile 2016 è stato rilasciato il Cruscotto dipartimentale, un servizio offerto ai dipartimenti basato su un set di 29 indicatori aggiornati

periodicamente, che mostrano l'andamento delle principali attività della struttura, in coerenza con le finalità del Piano strategico 2016–2020 relative a responsabilità sociale, ricerca e didattica. Questo servizio ha permesso di sviluppare il processo interno di monitoraggio delle attività dipartimentali supportando ulteriormente le azioni volte ad attuare le politiche di miglioramento definite nel Piano strategico di Ateneo e nei Piani triennali di dipartimento.

Nei mesi di maggio e giugno 2016 sono stati organizzati incontri con i singoli dipartimenti per presentare il cruscotto dipartimentale e per dare avvio al monitoraggio annuale dei Piani triennali di dipartimento. Ai fini del monitoraggio, svoltosi nel mese di luglio 2016, è stata predisposta un'apposita scheda che per ciascun dipartimento riportava, sulla base di uno schema comune, gli obiettivi indicati nel Piano triennale corredati delle relative azioni, indicatori con i valori di partenza e target, per consentire ai dipartimenti di verificare lo stato di realizzazione e valutarne la validità sulla base del valore al 31 dicembre 2015 e della descrizione dello stato di avanzamento lavori. Nella scheda, al fine di rafforzare il collegamento e l'armonizzazione tra i vari processi di pianificazione strategica, è stata esplicitata, per ogni obiettivo del dipartimento, la Linea strategica 2013-2015 di riferimento e l'obiettivo del Piano strategico 2016-2020 di Ateneo a cui era stato ricondotto; questo ha permesso di sensibilizzare gli organi di governo dei dipartimenti fornendo una visione complessiva (di Ateneo) all'interno della quale si colloca l'attività svolta dal singolo dipartimento.

Il ciclo di monitoraggio si è concluso nel mese di settembre 2016, con la presentazione dei risultati agli organi di governo di Ateneo: l'85% dei dipartimenti ha segnalato di aver completato il monitoraggio con, in alcuni casi, modifiche degli obiettivi rispetto a quanto originariamente pianificato.

Dai primi dati sull'utilizzo del cruscotto dipartimentale relativi al 2016, si evidenzia che i vertici di dipartimento hanno accolto positivamente lo strumento, con oltre 500 esecuzioni di report registrate nel periodo che va dal rilascio nel mese di giugno fino a fine 2016.

Relativamente alla *gestione dei dati della ricerca ai fini della compilazione delle procedure ANVUR*, nel 2016 erano presenti le scadenze collegate alla *VQR 2011-2014*. Le quattro scadenze ovvero: trasmissione prodotti di ricerca (entro 14 aprile 2016), verifica figure in formazione (entro 6 maggio 2016), finanziamenti da bandi competitivi (entro il 20 maggio 2016), dottorandi in consorzio (entro 30 settembre 2016) sono state tutte rispettate entro i termini previsti per tutte le strutture in valutazione dell'Ateneo (sede centrale e 27 dipartimenti). La struttura organizzativa creata per il supporto della procedura ha inoltre consentito di ottenere un ottimo risultato in termini di presentazione dei prodotti di ricerca: l'Ateneo di Torino è arrivato a selezionare il 97,1% dei prodotti attesi a fronte di una media nazionale del 93,8%.

### 3.4 RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA, INTEGRITÀ E ANTICORRUZIONE

L'Università ha adottato, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 26 gennaio 2016, il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018<sup>64</sup> e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018<sup>65</sup>. Il resoconto dettagliato dell'attività svolta in attuazione di detti Piani è consultabile nel paragrafo 1.3 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019<sup>66</sup>; tra le attività più rilevanti si segnalano:

- **mappatura dei rischi di corruzione** all'interno dei processi dell'Ateneo indicati nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvata dal Consiglio di amministrazione in data 29 aprile 2015. Per ogni processo è stato chiesto alle direzioni competenti di indicarne i possibili rischi e assegnare agli stessi un valore, secondo quanto previsto dall'allegato 5 del Piano nazionale anticorruzione del 2013, in base a indici di valutazione della probabilità (discrezionalità del processo, rilevanza esterna, complessità del processo, valore economico, frazionabilità del processo e controlli) e dell'impatto (organizzativo, economico, reputazionale, organizzativo-economico e sull'immagine). Al termine di questa mappatura, sono stati assemblati tutti i dati raccolti e calcolato il valore che rappresenta la valutazione complessiva del rischio (ottenuto dal prodotto dei due indici). L'esito di tale lavoro è rappresentato nel paragrafo dedicato alle aree di rischio (par. 3) del Piano 2017-2019, che contiene la tabella dei processi che presentano rischi di eventi corruttivi, con l'indicazione per ciascuno dell'indice di

<sup>64</sup> <[www.unito.it](http://www.unito.it)> - Amministrazione trasparente - Altri contenuti - prevenzione della corruzione

<sup>65</sup> <[www.unito.it](http://www.unito.it)> - Amministrazione trasparente - Disposizioni generali - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

<sup>66</sup> <[www.unito.it](http://www.unito.it)> - Amministrazione trasparente - Altri contenuti - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

probabilità, dell'indice di impatto, e del valore complessivo della misurazione del rischio, ordinati in ordine decrescente di rischio (dal più alto al più basso);

- **adozione del Codice di comportamento** dell'Università di Torino, approvato dal Senato accademico nel mese di gennaio 2016, emanato con decreto rettorale n. 646 del 29 febbraio 2016 e pubblicato su <unito.it><sup>67</sup>. Il Codice è stato adottato in attuazione dell'art. 54 comma 5 del D.LGS. 165/2001, così come modificato dall'art. 1 comma 44 della legge 190/2012, che richiedeva espressamente a ogni singola pubblica amministrazione l'adozione di un proprio Codice che integrasse e specificasse il Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici (D.P.R. 62/2013). Con l'occasione, l'Ateneo ha inglobato nello stesso provvedimento il previgente "Codice di comportamento per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Torino", che è andato a costituire, nella formulazione aggiornata, la parte I del Codice di comportamento, applicabile all'intera comunità accademica. La parte II del Codice rappresenta invece il vero e proprio adempimento del sopracitato art. 54 comma 5, e si applica al personale dipendente e in generale ai soggetti che intrattengono con l'Ateneo rapporti di collaborazione e/o incarichi con qualsiasi tipologia di contratto e a qualsiasi titolo (comprese le imprese fornitrici di beni o servizi). Per il personale in regime di diritto pubblico, di cui all'art. 3, comma 2, del D.LGS. 165/2001 (professori/professoressse e ricercatori/ricercatrici, anche a tempo determinato), le norme contenute nella Parte II del Codice costituiscono principi generali di comportamento, analogamente a quanto previsto dal Codice etico di Ateneo, per quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti. Unitamente al Codice è stata pubblicata la Relazione illustrativa di accompagnamento, finalizzata a dare conto delle modalità e soggetti coinvolti nella procedura di approvazione, delle proposte, osservazioni e integrazioni presentate dagli *stakeholder* nel corso della consultazione pubblica, e dei rilievi formulati dall'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) in sede di resa del proprio parere obbligatorio, per sottoporre tali dati alla massima trasparenza. Dell'avvenuta approvazione ed entrata in vigore del Codice è stata data informazione a tutto il personale dell'Ateneo tramite e-mail;

- **automonitoraggio**: l'attività di automonitoraggio consiste nella compilazione di schede contenenti una serie di domande su pratiche relative a procedimenti che rientrano nelle aree di rischio previste dalla legge 190/2012 e dal Piano anticorruzione (le schede erano state predisposte da un gruppo di lavoro nel 2013, e prima della validazione definitiva erano state oggetto di confronto con i referenti dei coordinatori EP dei dipartimenti e dei responsabili amministrativo contabili). Nel 2016 si sono svolte due attività di automonitoraggio distinte: quella avviata nei confronti delle 5 strutture appositamente sorteggiate dal Responsabile anticorruzione, in data 12 novembre 2015, avente a oggetto l'attività del 2014, e quella estesa a tutte le strutture dell'Ateneo che si configuravano come centro di responsabilità di I livello (le direzioni dell'Amministrazione centrale, i dipartimenti, le strutture didattiche speciali, la scuola di Medicina e i centri di ricerca, con l'esclusione delle cinque strutture sorteggiate per l'esame dell'anno precedente) con riguardo all'attività del 2015. Per quanto riguarda la prima, la Commissione ha concluso l'esame della documentazione presentata e sono stati chiesti i chiarimenti alle strutture laddove se ne sia ravvisata la necessità o l'opportunità. Per quanto riguarda la seconda, sono attualmente in fase di elaborazione i dati a fini statistici che costituiscono la prima parte delle schede, schede che saranno poi esaminate da apposita Commissione;

- **informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione** nella sezione "Amministrazione trasparente" dei dati relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15 D.LGS. 33/2013), agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26-27 D.LGS. 33/2013), ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (art. 37 D.LGS. 33/2013). Tali dati vengono ora acquisiti direttamente dalle registrazioni effettuate dalle strutture nel sistema di contabilità U-GOV, in sostituzione della pubblicazione ad hoc nelle procedure "Archivio incarichi e pagamenti" (incarichi di collaborazione e consulenza, sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati) e "Bandi di gara: appalti e contratti" (contratti pubblici di lavori, servizi e forniture);

- **assolvimento degli obblighi di pubblicazione** previsti dal D.LGS. 33/2013, visionabile nella sezione Amministrazione trasparente del portale<sup>68</sup>;

- **giornata della trasparenza 2016**, svoltasi in data 4 luglio 2016, quale momento di formazione/informazione sulle novità normative e sulla pianificazione e lo stato di attuazione delle azioni programmate dall'Ateneo sui temi della trasparenza e della prevenzione della corruzione, con focus specifico sulla procedura di automonitoraggio (indicazioni operative e suggerimenti utili a rendere efficace questo strumento in chiave di prevenzione di fenomeni

<sup>67</sup> <<http://www.unito.it/ateneo/statuto-e-regolamenti/codici-di-comportamento>>

<sup>68</sup> <<https://www.unito.it/ateneo/amministrazione-trasparente>>.



di “cattiva amministrazione”); è intervenuta, nell’ottica di una collaborazione avviata già l’anno precedente, la Responsabile trasparenza e anticorruzione di Città della salute e della scienza di Torino, la maggiore azienda ospedaliera convenzionata con l’Ateneo. La giornata è stata trasmessa in diretta streaming e il video è disponibile *on demand* sul canale UniTO Media<sup>69</sup>.

### 3.5 OBIETTIVI INDIVIDUALI

Al fine di sollecitare un’azione sinergica della sfera accademica e di quella tecnico-amministrativa, gli obiettivi di performance individuale del personale sono stati progettati nell’anno 2016 in modo da fornire copertura delle azioni strategiche e delle politiche della qualità sia attraverso progetti sia attraverso la riconduzione agli obiettivi di Ateneo dell’attività “corrente”, rappresentata dai processi.

In particolare per quanto riguarda i progetti, nell’anno 2016, il focus è stato rivolto ai seguenti progetti comuni:

- Avvio dell’indagine di benessere organizzativo
- Consolidamento del percorso di miglioramento della qualità, anche attraverso la revisione della normativa interna con particolare attenzione agli aspetti organizzativi e amministrativo-contabili nonché ai processi sottesi (Regolamento di Organizzazione e Regolamento Amministrazione, finanza e contabilità)
- Progetto di riorganizzazione di Ateneo

Per la gestione e monitoraggio dei progetti comuni oggetto di performance individuale della Direttrice Generale e dei dirigenti, sono state utilizzate apposite schede di progetto, articolate in scheda WBS (*Work Breakdown Structure*) e la scheda SAL (Stato Avanzamento Lavori), riportate a titolo di esempio nell’**Allegato Sez. 3\_F**.

Le suddette schede vengono utilizzate per l’attività di reporting direzionale che consistono in:

- analisi e sintesi dei dati di progetto,
- rilevazione di eventuali criticità,
- pianificazione delle necessarie azioni correttive
- rendicontazione di progetto.

#### 3.5.1 Direttrice Generale e personale dirigente

La valutazione della performance della Direttrice Generale e del personale dirigente è stata effettuata secondo il modello descritto nel SMVP, così come è stato aggiornato attraverso la delibera del CdA 4/2015/VI/2 del 29 aprile 2015 “Adeguamento Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance” e secondo le procedure di cui all’allegato n. 3.1 dello stesso SMVP “procedure di valutazione”.

Per quanto riguarda la Direttrice Generale, il modello prevede che l’oggetto di valutazione della performance individuale consista in:

- A. Performance di Ateneo (con peso 30%) suddivisa a sua volta in performance strategica (sotto-dimensione A1 con peso del 50%) e performance organizzativa (sotto-dimensione A2 con peso del 50%)
- B. Obiettivi individuali (con peso 30%)
- C. Comportamento organizzativo (con peso 35%)
- D. Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni (con peso 5%)

A seguito delle verifiche infra-annuali, il Consiglio di amministrazione ha stabilito (con delibera n. 7/2016/II/2 del 19/6/2016) di rimodulare gli obiettivi individuali della Direttrice Generale per l’anno 2016, introducendo l’obiettivo “Progetto di riorganizzazione di Ateneo” in sostituzione dell’obiettivo “Predisposizione di interventi sinergici con enti partecipati e controllati per favorire la realizzazione di specifiche iniziative del Piano strategico (es. Fondo ricerca talenti, antidoping, Corep, SAA, Collegio Carlo Alberto, HuGeF, altre fondazioni, gestione donazioni, ecc.)”.

Tale necessità è conseguenza diretta della decisione (con delibera 4/2016/III/1 del 26.04.2016) del Consiglio di amministrazione di approvare il nuovo modello organizzativo “dando mandato alla Direttrice Generale per la piena attuazione e per l’attivazione dei nuovi assetti organizzativi a far data dal 01.01.2017” e del conseguente impatto del processo di riorganizzazione dei servizi tecnico amministrativi di Ateneo sulle attività ordinarie

<sup>69</sup> <<https://www.serviziweb.unito.it/media/?section=OnDemand&searchtext=giornata+trasparenza>>; Pagina: <[www.unito.it](http://www.unito.it)> - Amministrazione trasparente - Disposizioni generali - Programma per la trasparenza e l’integrità - Giornate della trasparenza.

dell'Amministrazione e conseguentemente dell'esigenza strategica di focalizzare l'Amministrazione su tale processo. In sede di rendicontazione è previsto che il Nucleo di valutazione, vista la consuntivazione fornita dalla Direttrice Generale, formuli una proposta di valutazione complessiva e la trasmetta al Consiglio di amministrazione cui spetta, sulla base della proposta del Nucleo e sentito il Rettore, effettuare la valutazione annuale della performance individuale della Direttrice Generale.

In sede di colloquio con il Nucleo di valutazione la Direttrice Generale (DG) ha presentato i risultati delle attività assegnate nell'ambito della performance individuale nell'anno 2016 che si riportano nella tabella 57.

Di seguito si riportano i momenti di approfondimento fra la Direttrice Generale e il Nucleo di valutazione in tema "Monitoraggio del ciclo della performance 2016":

- Incontro 18 gennaio 2016 in cui il Nucleo di valutazione prende visione del Piano integrato 2016-18 approvato dal CdA il 22/12/2015;
- Incontro 23 febbraio 2016 in cui la Direttrice Generale espone le azioni avviate a seguito delle raccomandazioni e considerazioni espresse dal Nucleo nei precedenti incontri sul Documento di programmazione integrata e sullo stato di attuazione del SMVP. In questo incontro la Direttrice Generale informa altresì il Nucleo di valutazione sul nuovo modello di organizzazione, con particolare riferimento ai dipartimenti, che dovrà entrare in funzione dal 2017.
- Incontro 15 luglio 2016 in cui viene illustrato al Nucleo di valutazione lo stato di avanzamento del monitoraggio della performance DG e dirigenti anno 2016.

Per quanto riguarda il personale dirigente, il modello prevede che l'oggetto di valutazione della performance individuale consista in:

- A. Performance organizzativa (con peso 30%)
- B. Obiettivi individuali (con peso 30%)
- C. Comportamento organizzativo (con peso 35%)
- D. Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni (con peso 5%)

Attraverso la dimensione degli obiettivi individuali la Direttrice Generale focalizza le attività del personale dirigente, oltre che sui progetti comuni (Riorganizzazione di Ateneo, Regolamento generale di organizzazione (RGO) e Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità (RAFC), Benessere organizzativo) sulle seguenti tematiche:

- semplificazione, informatizzazione, dematerializzazione dei processi (in coerenza con progetto BPR)
- miglioramento del sistema contabile anche prevedendo l'implementazione di indicatori di bilancio per il cruscotto direzionale (in coerenza con progetto ECO FIN)
- evoluzione del sistema degli indicatori (in coerenza con Progetto indicatori)
- progetti di innovazione/miglioramento di interesse di Ateneo (es. competenze etc.).

Tab. 57 - Risultati sintetici della performance della DG

Dimensione di valutazione	Peso dimensione	Sotto-dimensione	Obiettivo	Output atteso	Risultati		Valutazione finale pesata (*)
					Milestone	%	
Performance di Ateneo	30%	Performance strategica	Avvio dell'indagine di benessere organizzativo	Indagine benessere organizzativo avviata	Milestone di progetto	100%	96,43%
		Performance organizzativa	Consolidamento del percorso di miglioramento della qualità, anche attraverso la revisione della normativa interna con particolare attenzione agli aspetti organizzativi e amministrativo-contabili nonché ai processi sottesi	Regolamento di Organizzazione e Regolamento Amministrazione, finanza e contabilità sottoposti agli organi di governo	Milestone di progetto	100%	
Obiettivi individuali	30%	Accreditamento	Progetto di riorganizzazione di Ateneo	Definizione del modello di organizzazione, definizione della micro organizzazione, assegnazione del personale alle unità organizzative e attribuzione degli incarichi di responsabilità	Milestone di progetto	100%	
Comportamenti organizzativi	35%	Comportamenti organizzativi	-	-	-	94,66%	
Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni	5%	Capacità di valutazione e differenziazione delle valutazioni	Comportamento organizzativo valutato sulla base di una scala a 5 livelli per ciascuna sotto-dimensione e differenziazioni delle valutazioni della performance dei collaboratori con target annuale (10%)	Il valore massimo atteso per il comportamento relativo alla capacità di valutazione è 5 Il target per il coefficiente di variazione delle valutazioni è pari al 10%	La valutazione del comportamento organizzativo relativo alla capacità di valutazione è pari a 5. Il coefficiente di variazione dei risultati applicato alle valutazioni dei dirigenti è pari al 3,18%.	66%	
(*) Delibera del Consiglio di amministrazione n. 6/2017/IV/1 del 30/05/2017							

Per quanto riguarda il personale dirigente, il modello prevede che l'oggetto di valutazione della performance individuale consista in:

- A. Performance organizzativa (con peso 30%)
- B. Obiettivi individuali (con peso 30%)
- C. Comportamento organizzativo (con peso 35%)
- D. Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni (con peso 5%)

Attraverso la dimensione degli obiettivi individuali la Direttrice Generale focalizza le attività del personale dirigente, oltre che sui progetti comuni (Riorganizzazione di Ateneo, Regolamento generale di organizzazione (RGO) e Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità (RAFC), Benessere organizzativo) sulle seguenti tematiche:

- semplificazione, informatizzazione, dematerializzazione dei processi (in coerenza con progetto BPR)
- miglioramento del sistema contabile anche prevedendo l'implementazione di indicatori di bilancio per il cruscotto direzionale (in coerenza con progetto ECO FIN)
- evoluzione del sistema degli indicatori (in coerenza con Progetto indicatori)
- progetti di innovazione/miglioramento di interesse di Ateneo (es. competenze etc.)

In sede di rendicontazione è previsto che la Direttrice Generale, vista l'autovalutazione dei dirigenti, effettui la valutazione finale della performance degli stessi.

In sede di colloquio con la Direttrice Generale i dirigenti hanno presentato i risultati delle attività assegnate nell'ambito della performance individuale nell'anno 2016 che si riportano sinteticamente nell'Allegato Sez. 3\_E. I risultati di performance organizzativa sono riportati nell'Allegato Sez. 3\_D.

A seguito dell'introduzione per la Direttrice Generale dell'obiettivo "Progetto di riorganizzazione di Ateneo" e di quanto previsto nella stessa delibera n. 7/2016/II/2 del 19/6/2016 in cui il Consiglio di amministrazione evidenzia la necessità di rivedere lo schema degli obiettivi dei dirigenti in coerenza con la suddetta rimodulazione, sono stati coerentemente rimodulati gli obiettivi dei dirigenti con l'introduzione, per ciascuno di essi, dell'obiettivo "Progetto di riorganizzazione di Ateneo".

Nel mese di luglio 2016 è stato avviato il monitoraggio intermedio degli obiettivi attraverso il reporting interno alla Direttrice Generale e ai dirigenti, con verifica dello stato di avanzamento degli stessi e di approfondimento delle eventuali criticità. Tale monitoraggio è stato oggetto di deliberazione del Consiglio di amministrazione nel mese di settembre 2016 (delibera n. 9/2016/VII/2).

Nel mese di gennaio 2017 sono state avviate le procedure di valutazione i cui esiti, per i dirigenti, sono riportati in forma aggregata nella Tab. 58.

*Tab. 58 - Prospetto sintetico di valutazione dei dirigenti*

Valutazione dirigenti - Risultati aggregati		valore
	Numero di dirigenti valutati in fascia A	4
	Numero di dirigenti valutati in fascia B	5
	Numero di dirigenti valutati in fascia C	1
	Numero di dirigenti valutati in fascia D	1
Numero totale di dirigenti valutati		11
	Media Performance organizzativa* (peso 30%)	29,19
	Media Obiettivi individuali (peso 30%)	29,32
	Media Comportamenti organizzativi (peso 35%)	31,33
	Media Capacità di valutazione e di differenziazione delle valutazioni (peso 5%)	2,77
Media Valutazioni*		92,42

\*Il valore potrebbe subire lievi variazioni a seguito del consolidamento dei risultati relativi agli esiti dell'indagine di Customer Satisfaction erogata a personale docente e tecnico-amministrativo in relazione al benchmark con gli altri Atenei. (cfr. All. Sezione 3\_D).

I punteggi sopra riportati sono l'esito della valutazione e potrebbero subire modifiche a seguito di eventuali richieste di riesame.

Con riferimento specifico agli obiettivi individuali assegnati al Responsabile Trasparenza e anticorruzione, la valutazione complessiva è stata del 100% (per i dettagli si rimanda all'All. Sezione 3\_E – *Obiettivi di performance individuale per incarico*).

### 3.5.2 Personale titolare di incarico retribuito

La valutazione della performance del personale titolare di incarico retribuito (categoria EP per l'anno 2016) è stata effettuata secondo il modello descritto nel SMVP, così come è stato aggiornato attraverso la citata delibera del CdA 4/2015/VI/2 "Adeguamento Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" e secondo le procedure di cui all'allegato n. 3.1 dello stesso SMVP "Procedure di valutazione".

Per quanto riguarda il personale titolare di incarico retribuito (categoria EP per l'anno 2016), il modello prevede che l'oggetto di valutazione della performance individuale consista in:

- A Obiettivi individuali (con peso 70%) intesi come contributo individuale al raggiungimento di specifici obiettivi/target di indicatori gestionali e/o evolutivi;
- B Comportamento organizzativo (con peso 30%).

Per l'anno 2016 gli obiettivi del personale di categoria EP nascono da iniziative collegate al Piano strategico 2016-2020, da progetti strategici pluriennali 2014-2016, da indicatori di performance organizzativa della struttura di afferenza, da azioni connesse alle Politiche della qualità 2016-2018, da azioni di miglioramento in ottica di assicurazione della qualità.

Tali obiettivi, con le relative attività, sono stati articolati all'interno di una libreria comune, unica fonte di riferimento per l'assegnazione degli obiettivi di performance.

Le attività in cui sono articolati gli obiettivi sono state predeterminate e questo ha comportato la necessità di individuare uno o più referenti (strutture o persone) per facilitare la sinergia del lavoro fra i diversi EP che hanno concorso alla realizzazione delle stesse attività.

La seguente Tab. 59 riporta le percentuali di coinvolgimento del personale di categoria EP su obiettivi di Ateneo. Al personale di categoria EP possono essere assegnati fino a un massimo di 3 obiettivi e per tale motivo la somma delle percentuali riportate nelle tabelle sottostanti supera il 100%.

Tab. 59 - Coinvolgimento personale EP su obiettivi di Ateneo

Obiettivi EP comuni di Ateneo - categorie	Tasso di coinvolgimento personale EP	% Risultato (1)
Ricerca e didattica	36%	99,80%
Miglioramento dei servizi di Ateneo	35%	98,28%
Progetti strategici (*)	32%	99,76%
Politiche della qualità (**)	27%	99,72%
Politiche del personale e sostenibilità sociale	26%	99,87%
(*) Riorganizzazione, RGO e RAFC, Benessere organizzativo, partecipate		
(**) Comprensivo delle politiche Trasparenza e anticorruzione		

(1) La % di risultato è calcolata come media delle valutazioni degli obiettivi rientranti nelle categorie di obiettivi comuni; i risultati potrebbero subire modifiche a seguito di eventuali richieste di riesame.

La seguente Tab. 60 espone i dati riepilogativi dei punteggi finali ottenuti dal personale EP impiegato nell'Amministrazione e nelle strutture di didattica, ricerca e servizi di Ateneo, raggruppati secondo le classi di valutazione previste dal Contratto collettivo integrativo di Ateneo 2011-2012. Anche in questo caso si precisa che i punteggi riportati sono l'esito della valutazione e potrebbero subire modifiche a seguito di eventuali richieste di riesame.

Tab. 60 - Prospetto di valutazione personale categoria EP

Classi previste da Art.7 c. 2 del CCI 2011 -2012	AC		CGA		Ateneo	
	N	%	N	%	N	%
<b>N. di valutati con punteggio di valutazione nella classe 90-100</b>	61	98,39%	65	100,00%	126	99,21%
<i>di cui N. di valutati con punteggio di valutazione pari a 100</i>	17	27,87%	37	56,92%	54	42,52%
<b>N. di valutati con punteggio di valutazione nella classe 70-89</b>	1	1,61%	0	0,00%	1	0,79%
<b>N. di valutati con punteggio di valutazione nella classe 50-69</b>	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
<b>Totale EP valutati</b>	62	100%	65	100%	127	100%
Media valutazioni	97,09%		98,21%		97,66%	
Deviazione standard valutazioni	2,83		2,56		2,75	
Coefficiente di variazione	2,91		2,61		2,82	

In attesa dell'adeguamento del Contratto collettivo nazionale e del relativo Contratto collettivo integrativo, l'Amministrazione limita l'applicazione delle metodologie di valutazione della performance individuale al solo personale di categoria EP.

Per quanto riguarda il personale di categoria B, C e D con incarico l'art. 10 del Contratto collettivo integrativo 2011-2012, sottoscritto precedentemente al SMVP dell'Ateneo, prevede che una quota dell'indennità di responsabilità (pari a un decimo della somma da attribuire) venga corrisposta sulla base di una valutazione individuale. A oggi non sono stati assegnati a queste categorie di personale specifici obiettivi, ma la valutazione individuale viene effettuata, tramite una relazione sottoscritta dal responsabile della struttura presso cui viene svolto l'incarico, su quanto operato dal personale stesso in relazione all'incarico attribuito. Il prossimo Contratto collettivo integrativo dovrà tenere conto delle previsioni del SMVP nella parte relativa a performance e premialità.

### 3.6 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Il 2016 è il secondo anno gestito in contabilità economico-patrimoniale nel corso del quale si è proseguito nel processo di integrazione tra la programmazione delle risorse e il piano delle performance. Sono state portate a compimento le seguenti attività:

1. Configurazione nel sistema contabile del raccordo "obiettivi operativi – risorse finanziarie"
2. Raccordo "macro processi di ateneo – risorse finanziarie"

#### **1. Configurazione a sistema del raccordo "obiettivi operativi – risorse finanziarie"**

Gli applicativi gestionali (U-Budget e Ugov-contabilità) sono stati profilati in modo che sia possibile per i futuri esercizi includere le informazioni necessarie alla realizzazione del raccordo. La condizione essenziale perché ciò possa concretizzarsi è che il processo di definizione e di assegnazione degli obiettivi operativi si concluda in tempo utile per l'avvio delle attività connesse alla predisposizione del budget in modo da poter valorizzare i campi appositamente creati.

#### **2. Raccordo "macro processi di ateneo – risorse finanziarie"**

Per il 2016 il raccordo obiettivi – risorse finanziarie prosegue con le logiche adottate nei precedenti esercizi, fondate sulla distinzione tra le attività correnti e le attività progettuali secondo la mappa dei processi individuati nell'ambito del progetto *Good practice*.

Per ciascun processo vengono rilevati:

- a) il costo del personale tecnico amministrativo allocato in base alla percentuale di tempo lavorato risultante dai *timesheet* dell'indagine *Good practice* 2015;

- b) i costi correlati alle attività correnti, allocati sulla base del raccordo esistente tra il piano dei conti di bilancio e i processi di cui sopra;
- c) i costi correlati alle attività progettuali, allocati sulla base del raccordo esistente tra il piano dei conti di bilancio e i processi di cui sopra.

La tabella 61 mostra il raccordo dei macro processi di Ateneo – risorse per l'anno 2016:

*Tab. 61 - Raccordo Piano integrato 2016 e Piano delle performance*

Macroprocessi di ateneo	Risorse personale tecnico amministrativo (*)	Gestione attività correnti	Sviluppo obiettivi progettuali	Totale complessivo	%
1.1.1. Ricerca scientifica e tecnologica di base	0	1.642.472	23.372.923	25.015.396	8,8%
1.1.2. Ricerca scientifica e tecnologica applicata	0	0	53.597	218.627	0,1%
1.1.3. Supporto tecnico all'attività di ricerca	14.270.160	11.148	1.682.213	15.963.521	5,6%
1.1.4. Supporto amministrativo ai progetti di ricerca	2.277.295	734	754.891	3.032.920	1,1%
1.1.5. Valorizzazione ricerca scientifica	165.029	51.912	71.005	122.917	0,0%
1.1.6. Internazionalizzazione docenti	209.987	0	0	209.987	0,1%
2.1.1. Orientamento in entrata	701.514	0	0	701.514	0,2%
2.1.2. Attività didattica	0	44.256.023	1.004.337	45.260.360	16,0%
2.1.3. Supporto didattica in itinere lauree di I-II livello	7.691.722	1.106.536	863.254	9.661.511	3,4%
2.1.4. Supporto formazione post - lauream	2.644.356	13.000	201.383	2.858.739	1,0%
2.1.5. Orientamento in uscita	939.992	0	0	939.992	0,3%
2.2.1. Interventi a favore studenti	585.188	5.355.921	11.576.062	17.517.171	6,2%
2.2.2. Internazionalizzazione studenti	752.253	3.276.169	374.120	4.402.542	1,6%
3.1.1. Supporto alla gestione ospedaliera	2.235.390	2.969.328	6.997	5.211.715	1,8%
4.1.1. Pianificazione, controllo e statistica	2.357.590	0	0	2.357.590	0,8%
4.2.1. Contabilità	6.321.811	0	0	6.321.811	2,2%
4.2.2. Affari legali e istituzionali	3.380.883	2.550.326	709.450	6.640.659	2,3%
4.2.3. Comunicazione	2.499.030	21.703	215.526	2.736.260	1,0%
4.2.4. Servizi sociali e welfare	227.933	2.631.939	8.387	2.868.259	1,0%
4.2.5. Personale (gestione)	6.038.190	1.041.338	95.990	7.175.517	2,5%
4.2.6. Edilizia	1.680.081	9.070.997	23.683.644	34.434.722	12,2%
4.2.7. Approvvigionamenti	2.375.628	9.563	1.320.115	3.705.306	1,3%
4.2.8. Servizi generali e logistici	7.179.057	30.122.929	14.701.534	52.003.520	18,4%
4.2.9. Sistemi informativi	5.735.050	6.719.160	5.493.291	17.947.501	6,3%
4.2.10. Beni museali, archivio storico e biblioteche	5.864.742	9.138.657	419.694	15.423.093	5,5%
<b>Totale complessivo</b>	<b>76.132.881</b>	<b>119.989.855</b>	<b>86.608.412</b>	<b>282.731.149</b>	<b>100%</b>

Fonte dati: Direzione Bilancio e contratti - estrazione dati provvisori delle risorse di budget utilizzate nell'esercizio 2016 effettuata il 06/04/2017. Non sono state considerate le poste che non contribuiscono alla valutazione della performance (retribuzioni del personale docente, imposte sul reddito, rimborsi tasse a studenti e trasferimenti allo Stato per contenimenti della spesa), che ammontano complessivamente a euro 205.893.875

Macroprocessi di ateneo	Risorse personale tecnico amministrativo (*)	Gestione attività correnti	Sviluppo obiettivi progettuali	Totale complessivo	%
-------------------------	--	----------------------------	--------------------------------	--------------------	---

(\*) Elaborazione direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione (driver costi rilevazione GP 2015) e direzione Bilancio e contratti (raccordo piano dei conti – macro processi).

### 3.7 PARI OPPORTUNITÀ E RISULTATI DI GENERE

#### Interventi di pari opportunità

L'Ateneo si avvale della collaborazione del Comitato unico di garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Previsto dall'art. 21, L. 183/2010 e regolamentato dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2011 "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia", il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con il/la consigliere/a nazionale e il/la consigliere/a regionale di parità.

Su proposta del CUG, è stato predisposto il Piano triennale di azioni positive (PAP) 2016-2018 approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21.12.2016.

Nell'ambito del PAP, le azioni intraprese dall'Ateneo sono state ispirate all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza della prestazione collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dall'assenza di qualsiasi forma di discriminazione, diretta e indiretta, dovuta a: genere, età anagrafica, disabilità, origine etnica, lingua, opinioni politiche, orientamento sessuale e identità di genere.

Tra le azioni promosse dall'Ateneo e su impulso del CUG, nel corso del 2016, si segnalano in particolare:

- Conciliazione tra tempo di lavoro (o di studio) e tempo degli affetti:

- Telelavoro domiciliare e tele-centro
- Edizione Centro estivo 2016
- 3ª Giornata del Lavoro agile (18 febbraio 2016)
- Indagine valutazione stress lavoro correlato.

- Discriminazioni dirette e indirette:

- Gestione carriera alias per studenti e studentesse in transizione di genere.
- Partecipazione della rete CUG alla manifestazione del Torino *pride* (9 luglio 2016), con lo slogan "*Everybody is welcome*".
- Proposta di attivazione contratto di docenza nel settore M-STO 04 Storia contemporanea su argomento "Storia dell'omosessualità e delle persone omosessuali".
- Pubblicazione "Linee guida per un approccio di genere al linguaggio amministrativo": una proposta del CUG e della Consigliera di fiducia dell'Università di Torino; adesione alla Carta di intenti "Io parlo e non discrimino" (presentata l'8 marzo 2016); corso di formazione online "Un approccio di genere al linguaggio" in collaborazione con l'ufficio formazione.
- In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne (25 novembre 2016) è stata presentata l'iniziativa congiunta tra dipartimento di Psicologia, Comitato unico di garanzia e Telefono rosa Piemonte "La violenza maschile sulle donne nella percezione giovanile". Un'indagine conoscitiva tra studentesse e studenti di scuola superiore e universitari: significati psicologici e giuridici.

- Consulenze Consigliera di fiducia.

#### Interventi per personale diversamente abile

In data 28 dicembre 2016, l'Università degli Studi di Torino ha stipulato con l'Agenzia Piemonte Lavoro un atto aggiuntivo alla convenzione (stipulata nel 2011 con la Provincia di Torino), finalizzata a promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro, rimodulando il programma delle gradualità di adempimento fino alla scadenza prevista per dicembre 2019.

Nel corso del 2016 è stato attivato un tirocinio formativo che, conclusosi positivamente, ha consentito l'assunzione della persona a tempo indeterminato a partire dal mese di ottobre.

Al fine di proseguire l'individuazione di nuovi candidati per tirocini formativi finalizzati all'assunzione, presso le strutture dell'Ateneo che hanno espresso esigenze di personale, la direzione Risorse umane ha effettuato una selezione per profilo amministrativo che ha prodotto, nel mese di dicembre, l'individuazione di 6 candidati idonei.



Nei primi mesi del 2016 è stata attivata un'iniziativa a favore di due persone con disabilità visiva, volto a migliorare l'autonomia nella gestione degli strumenti informatici nonché la partecipazione più attiva agli eventi della comunità universitaria. L'intervento si è concretizzato in una formazione di 40 ore totali, secondo la modalità del training on the job, con il coinvolgimento, nel ruolo di formatore, di altro dipendente con disabilità.

Inoltre, nella cura di iniziative a favore del personale dipendente, nel corso del 2016, è stata data costante priorità alle situazioni di disabilità, vissute in prima persona o per assistenza a parenti disabili, nei criteri di assegnazione di posti al centro estivo per i figli e le figlie del personale in servizio, per l'attivazione di 30 postazioni di telelavoro domiciliare e 5 presso un tele-centro a Cuneo, per l'assegnazione dei posti auto nel parcheggio dell'Ateneo di Corso San Maurizio.

## **3.8 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE**

### **3.8.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**

La Relazione è stata elaborata dallo staff Innovazione, programmazione e sviluppo attività istituzionali della direzione Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione, tuttavia il lavoro ha coinvolto diverse direzioni che hanno contribuito alla stesura di singoli capitoli e alla rilevazione di alcune categorie di indicatori<sup>70</sup>.

Dal punto di vista normativo la Relazione deve essere adottata entro il 30 giugno di ogni anno e validata dall'OIV entro il 15 settembre; per la relazione sul 2016 si è tuttavia deciso di anticiparne la redazione, in modo da consentire al Consiglio di amministrazione di approvare il documento e al Nucleo di valutazione di validarlo in tempo utile per autorizzare il pagamento della quota variabile dei risultati di performance entro il mese di giugno, rispettando gli adempimenti contrattuali.

#### **Redazione della relazione integrata**

Nell'ottica di miglioramento della Relazione, è stato fatto un lavoro preparatorio con l'obiettivo di accogliere le indicazioni pervenute sul documento dell'anno precedente, in particolare le osservazioni del Nucleo di valutazione presenti nel Documento di validazione della Relazione sulle performance relative alle attività 2015 analizzate nel paragrafo successivo<sup>71</sup>. Le considerazioni generali indirizzavano verso la redazione di un documento più omogeneo, efficace e sintetico e maggiormente rispondente al modello atteso da ANVUR.

Nella seconda metà di febbraio 2017 lo staff Innovazione, programmazione e sviluppo attività istituzionali ha esaminato la Relazione 2015 contestualizzando le criticità generali sulle singole parti e rivedendo l'indice nella prospettiva di ridurre la dispersione delle informazioni e puntare all'evidenza dei risultati raggiunti.

All'inizio di marzo sono stati organizzati incontri con le direzioni interessate all'elaborazione della Relazione per discutere i singoli contributi da apportare, definire l'indice finale e uniformare il metodo di lavoro.

---

<sup>70</sup> Contributi, integrali o parziali, delle varie direzioni (le attribuzioni relative alla collaborazione sulla raccolta degli indicatori e dei dati sono invece specificate direttamente nei paragrafi e nelle tabelle).

- Dir. Attività istituzionali, programmazione, qualità e valutazione: 1.2.2 "Organico di Ateneo", 1.2.4 "Posizionamento dell'Ateneo nei ranking internazionali", 2.1.2 "Internazionalizzazione della didattica e finanziamenti" e 2.1.3 "Dottorato" (parti sull'internazionalizzazione), 2.1.6 "Valutazione delle attività formative", 2.2.1 "Attività di ricerca e finanziamenti" (parte sulla produzione scientifica), 2.2.3 "Monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca e di terza missione", 2.3 "Il percorso di accreditamento periodico e di assicurazione della qualità", 2.3.1 "Esiti della visita di accreditamento periodico dell'Ateneo", 2.3.2 "Iniziative rilevanti per lo sviluppo della qualità della didattica e della ricerca"
- Dir. Integrazione e monitoraggio, organizzazione e sviluppo risorse umane: 1.2.1 "Organizzazione di Ateneo"
- Dir. Didattica e servizi agli studenti: 2.1 "Attività formative e finanziamenti", 2.1.1 "Offerta formativa e iscritti", 2.1.4 "Risultati delle attività formative", 2.1.5 "Servizi a supporto delle attività formative"
- Dir. Ricerca e terza missione: 2.1.3 "Dottorati" (parte sull'offerta formativa), 2.2 "Attività di ricerca, terza missione e finanziamenti", 2.2.1 "Attività di ricerca e finanziamenti", 2.2.2 "Attività di terza missione".
- Dir. Affari generali: 3.4 "Risultati in materia di trasparenza, integrità e anticorruzione"
- Dir. Generale: 3.5 "Obiettivi individuali", 3.5.1 "Direttrice Generale e personale dirigente", 3.5.2 "Personale titolare di incarico retribuito"
- Dir. Bilancio e contratti: 3.6 "Risorse, efficienza ed economicità"
- Dir. Personale e Comitato unico di garanzia: 3.7 "Pari opportunità e risultati di genere"

<sup>71</sup> Documento di validazione della Relazione sulle Performance anno 2015, del Nucleo di valutazione.

<[https://www.unito.it/sites/default/files/documento\\_oiv\\_validazione\\_relazione\\_performance\\_2015.pdf](https://www.unito.it/sites/default/files/documento_oiv_validazione_relazione_performance_2015.pdf)>.

Nel mese di aprile sono stati raccolti tutti i contributi ed è stata elaborata la prima bozza del documento, inviata al Nucleo di valutazione per una prima lettura.

All'inizio di maggio la Relazione è stata messa a punto secondo le indicazioni pervenute e sono stati inseriti i risultati della valutazione del Direttore Generale; a metà maggio è stata quindi inviata la proposta di delibera con la versione finale al Consiglio di amministrazione.

I successivi adempimenti sono previsti il 30 maggio (approvazione da parte del Consiglio di amministrazione) e il 7 giugno (validazione da parte del Nucleo di valutazione).

ANVUR, in occasione dell'Assemblea CONVUI dell'11 maggio 2017, ha comunicato che avvierà l'analisi delle Relazioni sulla performance a partire dal 30 giugno 2017 e farà seguire i *feedback* agli atenei entro il 30 novembre 2017.

### Monitoraggio degli obiettivi

La Relazione presenta la rendicontazione degli obiettivi concludendo il ciclo della performance. Si ritiene utile, per completezza di informazioni, riassumere brevemente le fasi di monitoraggio attuate nel corso dell'anno.

*Obiettivi strategici.* Hanno comportato tre monitoraggi:

- Maggio 2016: primo monitoraggio focalizzato sui dati relativi a ricerca e terza missione e contenente il quadro di avvio del Piano strategico.
- Settembre 2016: secondo monitoraggio focalizzato sui processi della didattica, a seguito del consolidamento dei dati relativi all'anno accademico 2015-2016.
- Marzo 2017: monitoraggio finale relativo alla consuntivazione degli obiettivi strategici per il primo anno del Piano strategico, con riferimento ai dati dell'anno solare 2016 e anno accademico 2015-2016.

*Obiettivi organizzativi.* Hanno comportato due monitoraggi:

- Luglio 2016: verifica infra-annuale di avanzamento degli obiettivi assegnati.
- Marzo 2017: consuntivazione dei risultati e avvio delle procedure di valutazione sull'anno 2016.

La tabella che segue riporta i documenti approvati dagli organi di Ateneo in relazione al ciclo della performance.

Tab. 62 - Documenti legati al ciclo della performance 2016

Documento e riferimento delibera di approvazione organi	Link
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (Delibera del CdA del 29 Aprile 2015)	<www.unito.it> - sezione Amministrazione trasparente – Performance - Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance
Documento di programmazione integrata di Ateneo – composto da: Piano strategico 2016-2020, Programmazione triennale 2016-2018, Documento sulle politiche della qualità di Ateneo, Piano integrato 2016-2018. (Delibera del CdA del 26 gennaio 2016)	<www.unito.it> - sezione Amministrazione trasparente – Performance - Piano della performance
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018 (Delibera del CdA del 26 gennaio 2016)	<www.unito.it> - sezione Amministrazione trasparente – Disposizioni generali - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

### 3.8.2 Punti di forza e di attenzione del ciclo di gestione della performance

A completamento delle analisi sulle fasi e sui risultati analizzati nei paragrafi precedenti, vengono riportati alcuni fattori che nel corso di questo ciclo della performance hanno costituito un elemento di forza o un aspetto critico su cui occorre intervenire per rendere più efficiente il processo. La riflessione tiene in considerazione le osservazioni pervenute sul ciclo e i relativi documenti redatti dal Nucleo di valutazione e dall'ANVUR<sup>72</sup>. Alla fine del paragrafo

<sup>72</sup> Documenti esaminati in relazione al ciclo sulla performance:

- Documento di validazione della Relazione sulla Performance. Sezione 3 della Relazione integrata sulle attività di Ateneo anno 2015, Nucleo di valutazione.  
<[https://www.unito.it/sites/default/files/documento\\_oiv\\_validazione\\_relazione\\_performance\\_2015.pdf](https://www.unito.it/sites/default/files/documento_oiv_validazione_relazione_performance_2015.pdf)>.

viene inoltre presentata una tabella di confronto tra le osservazioni del Nucleo di valutazione sulla Relazione 2015 e le azioni correttive messe in atto nel 2016 o esaminate per il miglioramento futuro.

### Punti di forza

- Per il terzo anno consecutivo i diversi documenti di pianificazione strategica e programmazione gestionale (Linee strategiche, Piano triennale MIUR, Politiche della qualità e Piano della performance) sono stati elaborati come parti logiche del documento di Programmazione integrata d'Ateneo. Questa scelta ha favorito il collegamento coerente tra azioni strategiche e obiettivi gestionali, l'integrazione del ciclo della performance con l'anticorruzione e la trasparenza, il continuo miglioramento del raccordo tra il ciclo della performance e il ciclo del bilancio.

Anche a livello consuntivo sono stati integrati più documenti in una relazione unica che comprende i risultati relativi alle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico (L. 1/2009) e quelli sulla performance, consentendo di dare una visione di insieme dei risultati delle attività accademiche e amministrative.

- A livello operativo il Nucleo di valutazione ha mantenuto un confronto costante con l'Amministrazione, mentre gli organi di governo e i dipartimenti sono stati coinvolti anticipatamente in modo da condividere scelte metodologiche e contenuti prima dell'approvazione finale dei documenti.
- Il collegamento tra azioni strategiche, obiettivi organizzativi e obiettivi individuali è stato reso maggiormente esplicito, sono stati utilizzati più indicatori che prevedono l'utilizzo di dati rilevati centralmente e riferiti a misurazioni oggettive.
- Il lavoro di programmazione delle attività dei dipartimenti che ha visto come output nel 2015 i Piani triennali dei dipartimenti e nel 2016 l'attività di monitoraggio e revisione degli obiettivi, ha consentito di rafforzare l'approccio integrato alla programmazione, individuando obiettivi rilevanti e di interesse per il personale che in essi lavora.
- Il cruscotto direzionale d'Ateneo è stato potenziato, mentre i cruscotti direzionali di dipartimento sono stati utilizzati sperimentalmente dai dipartimenti per il monitoraggio degli indicatori strategici.
- Sono stati utilizzati i risultati dell'indagine *Good practice* in ottica di *benchmark* con atenei simili, come elemento di valutazione della performance organizzativa dei dirigenti.

### Punti di attenzione

- Non è stato possibile ricostruire un collegamento tra obiettivi organizzativi e allocazione delle risorse economico-finanziarie necessarie per attuarli. La consapevolezza delle cause che non consentono di raccordare gli obiettivi al bilancio ha determinato una riflessione sugli elementi dei processi contabili e del ciclo della performance che risultano slegati fra di loro, avviando una serie di azioni correttive che permetteranno di integrare meglio i processi.
- Il ciclo della performance si compone di processi le cui fasi sono seguite da strutture e organi diversi; in alcuni casi la suddivisione dei compiti è funzionale al tipo di attività, mentre in altri i processi risultano parcellizzati tra strutture, e per questo meno efficienti. L'iter dei processi deve essere rivisto per intervenire e rendere più lineari i percorsi che risultano meno organici.
- Occorre proseguire l'attività di promozione di un approccio orientato alla valutazione, in modo da diffondere a tutti i livelli dell'organizzazione una visione comune sulla performance, estendendo gradualmente il sistema di valutazione a tutte le componenti del personale, migliorando altresì la capacità di differenziazione della valutazione.
- È auspicabile proseguire il percorso di integrazione del sistema informativo direzionale con gli applicativi che permettono di raccogliere i dati e gli indicatori necessari per i processi di programmazione, controllo e valutazione.
- Il sistema di definizione degli obiettivi risulta ancora complesso e non sempre organico: è stato comunque fatto uno sforzo per migliorare il processo, anticipando i tempi di assegnazione degli obiettivi, individuando

- 
- Relazione Annuale 2016. Valutazione del Sistema di Qualità dell'ateneo, Valutazione della Performance, Raccomandazioni, Nucleo di valutazione.  
<[https://www.unito.it/sites/default/files/relazione\\_annuale\\_2016.pdf](https://www.unito.it/sites/default/files/relazione_annuale_2016.pdf)>
  - Università degli Studi di Torino. Feedback al Piano Integrato 2016-2018, ANVUR.

alcuni indicatori che permettono di misurare in modo diretto i risultati conseguiti e rendendo esplicito il collegamento tra obiettivi organizzativi delle strutture e obiettivi individuali.

**Miglioramento del ciclo della performance alla luce delle raccomandazioni del Nucleo di valutazione**

Nella tabella che segue si riportano le principali raccomandazioni o i suggerimenti contenuti nel Documento di validazione della Relazione sulla Performance 2015 e le azioni correttive attuate **(I)**, indicando gli aspetti che necessitano di un ulteriore approfondimento **(A)**.

Tab. 63 – Principali raccomandazioni del Nucleo di valutazione nel 2016 e conseguenti azioni di miglioramento intraprese

Ambito	Raccomandazione	Interventi attuati (I) o approfondimenti in corso (A)
Conformità Al D.LGS. 150	[La Relazione integrata...] consente di dare una visione di insieme rispetto alle attività più propriamente accademiche e a quelle amministrative, anche se l'integrazione potrebbe beneficiare dall'inserimento di richiami diretti tra i diversi ambiti (che evidenzino meglio il rapporto tra attività didattiche e di ricerca da una parte e performance dall'altro) e da un processo di snellimento e semplificazione del testo, che nel suo complesso risulta molto corposo.	(I) L'indice e i contenuti sono stati rivisti con l'obiettivo di sintetizzare le informazioni e rendere più omogeneo il testo.
	Nella relazione viene data evidenza delle fasi temporali relative al processo di valutazione, ma non di quelle relative al processo di pianificazione [...]	(I) Le fasi del processo di pianificazione sono state descritte nel documento di Programmazione integrata.
	Nella relazione si accenna all'istituzione di un'attività di audit relativa agli obiettivi di performance, finalizzata alla certificazione dei dati raccolti. Tale iniziativa appare apprezzabile ma non si ritrova evidenza specifica di come essa sia strutturata, organizzata e condotta.	(I) Nell'anno 2016 gli obiettivi di performance organizzativa e individuale sono stati declinati come SAL: l'esecuzione del monitoraggio infra-annuale e della rendicontazione finale, attraverso cui sono state raccolte tutte le evidenze del caso, non hanno reso necessario attivare un'attività di audit dedicata.
	La presenza di approfondimenti specifici legati all'analisi del bilancio [...] e alle attività realizzate nell'ambito degli Interventi per le pari opportunità, [...] potrebbero essere sintetizzate e meglio riferite alla relazione con la gestione del ciclo della performance.	(I) I due paragrafi sono più brevi e gli argomenti sono stati rivisti in ottica di maggiore rispondenza al contenuto generale della Relazione.
Ciclo della performance	Occorre proseguire ed estendere l'uso di misure oggettive mirate a rilevare il raggiungimento degli obiettivi in termini di risultati attesi, attraverso la verifica di target predefiniti su opportuni indicatori.	(I) Nel Documento di Programmazione integrata 2017 sono stati definiti obiettivi misurati per la maggior parte da indicatori di tipo quantitativo con target numerici predefiniti.
	La maggior parte degli obiettivi assegnati al Responsabile Trasparenza e Anticorruzione si riferiscono alla mera redazione di piani (anticorruzione e trasparenza) in adempimento ai dettati normativi, mentre tali obiettivi dovrebbero essere riferibili anche ad aspetti qualificanti relativi alla messa in campo di azioni finalizzate alla mitigazione di rischi di comportamenti non corretti o poco trasparenti.	(I) Gli obiettivi del Responsabile TAC per il 2016 hanno visto non solo la redazione di piani richiesti per legge, ma anche la definizione di una procedura, e applicazione della stessa, relativa al monitoraggio delle azioni previste per i "rischi specifici" riportati nel Piano triennale anticorruzione.
	È ancora perfezionabile la partecipazione delle diverse componenti dell'ateneo al processo di pianificazione.	(I) Il processo di pianificazione che ha portato alla redazione del documento di Programmazione integrata 2016 è stato caratterizzato da una modalità inclusiva, con il coinvolgimento di Rettore, Prorettrice, Direttrice Generale, delegati del Rettore, presidenti delle Commissioni del Senato accademico per gli specifici ambiti di competenza, dirigenti, Presidente della

Ambito	Raccomandazione	Interventi attuati (I) o approfondimenti in corso (A)
	<p>Il legame tra obiettivi e risorse allocate per il loro conseguimento appare ancora espresso in termini generali. Nella relazione viene citata una analisi dei costi per macro-processo i cui risultati saranno pubblicati successivamente alla chiusura del bilancio consuntivo 2015. In ogni caso la relazione tra obiettivi e risorse sembra ancora un tema da rafforzare di pari passo con l'evoluzione dei sistemi di contabilità analitica.</p> <p>[...] Si raccomanda di anticipare il processo di assegnazione degli obiettivi allo scopo di arrivare entro la fine dell'anno alla definizione puntuale degli obiettivi di performance organizzativi e individuali, almeno per il personale dirigente.</p>	<p>Commissione bilancio del CdA per l'analisi di sostenibilità economica.</p> <p>(A) Pur essendo stato fatto un tentativo di ricostruire un collegamento a consuntivo con le risorse economico-finanziarie impiegate per attuare gli obiettivi, non è stato possibile presentare una rendicontazione completa e attendibile sul 2016. Sono già in fase di attuazione misure correttive che permetteranno di integrare i processi.</p> <p>(A) Nel 2017 si sta lavorando per negoziare gli obiettivi del Direttrice Generale e dei dirigenti entro la fine dell'anno; si prevede di negoziare successivamente gli obiettivi del personale nel periodo dicembre - febbraio.</p>

## Convenzioni e abbreviazioni

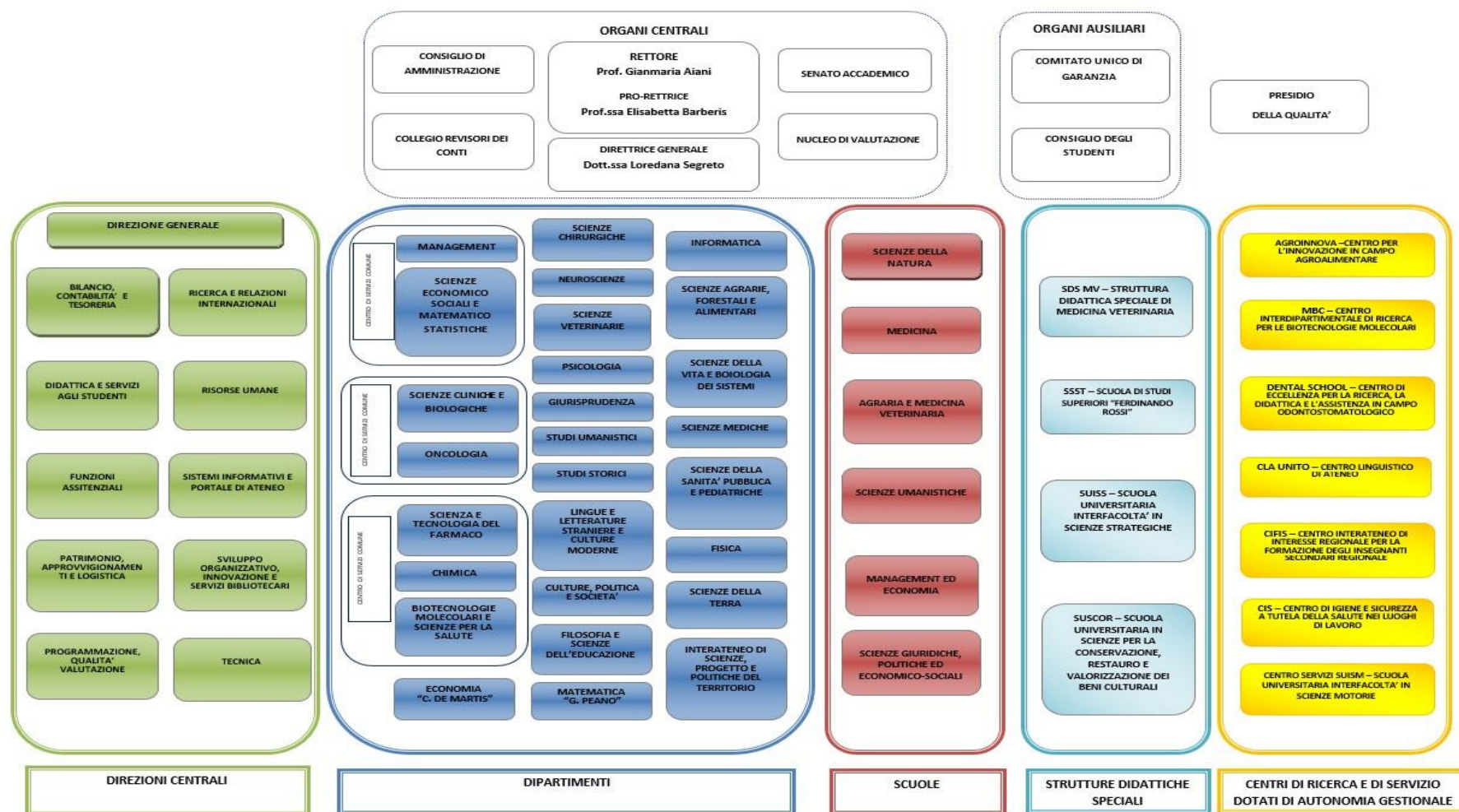
### Legenda degli acronimi

---

- a.a.** – Anno accademico
  - ANVUR** – Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca
  - AQ** – Assicurazione della qualità
  - a.s.** – Anno solare
  - AVA** – Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento (ANVUR)
  - CCI** – Contratto collettivo integrativo
  - CdA** – Consiglio di amministrazione
  - CDP** – Commissioni didattiche paritetiche
  - CdS** – Corso di studio
  - CEV** – Commissioni esperti di valutazione (ANVUR)
  - CFU** – Credito formativo universitario
  - CONVUI** – Coordinamento nazionale dei nuclei di valutazione delle università italiane
  - CRUI** - Conferenza dei rettori delle università italiane
  - CSTF** - Common strategic task force
  - dir** – Direzione
  - D.M.** – Decreto ministeriale
  - FFO** – Fondo di finanziamento ordinario delle università di cui alla L. 537/1993
  - H2020** - Programma Horizon 2020 della Commissione europea
  - IRAS** - Indicatore di qualità della ricerca di area e di struttura (ANVUR)
  - ISEF** – Indicatore di sostenibilità economico finanziaria
  - MIUR** – Ministero dell’Istruzione, dell’università e della ricerca
  - NDA** - Non-disclosure agreement (accordo di riservatezza)
  - OIV** – Organismo indipendente di valutazione
  - OTP** – Orientamento, tutorato e placement
  - PAP** – Piano azioni positive
  - PCT** - Patent cooperation treaty
  - PE** – Public engagement
  - SA** – Senato accademico
  - SMVP** – Sistema di misurazione e valutazione della performance
  - SSD** – Settore scientifico disciplinare
  - SUA-CdS** – Scheda unica annuale corso di studio (ANVUR)
  - SUA-RD** – Scheda unica annuale ricerca dipartimentale (ANVUR)
  - UniTO** – Università degli Studi di Torino
  - VQR** – Valutazione della qualità della ricerca (ANVUR)
-

## ALLEGATI SEZIONE 1

### All. Sezione 1\_A - STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ATENEO AL 31/12/2016



(\*) I dipartimenti di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne, di Psicologia e di Scienza e Tecnologia del Farmaco, non si avvalgono di strutture di raccordo (Scuole).

Fonte: direzione Integrazione e monitoraggio, organizzazione e sviluppo risorse umane.



## UnitO in cifre

### Studenti (a.a. 2016/17)



circa **70.500** iscritti  
**61%** donne  
**20%** residenti fuori Piemonte  
più di **3.900** iscritti stranieri (**5,7%**)

oltre **20.800** iscritti al I anno  
di cui ~ **6%** stranieri

oltre **1.400** iscritti a master di I e II livello (a.a. 2015/16)

oltre **1.300** dottorandi (al 31.12.16)

### Offerta formativa (a.a. 2016/17)

**66** corsi di Laurea triennali

**75** corsi di Laurea magistrale

**9** corsi di Laurea a ciclo unico



**48** master di I livello

**40** master di II livello

**24** corsi di dottorato di ricerca

**10** corsi di perfezionamento

**49** scuole di specializzazione (2015/2016)

**1** istituto di eccellenza: Scuola Studi Superiori (SSST)

### Laureati 2016



oltre **12.300** laureati  
di cui oltre  
I livello **7.300**  
II livello **5.000**

Tasso di occupazione dei laureati 2014 a 1 anno dalla laurea:

(Fonte: Almalaurea – def. ISTAT Forze Lavoro)

Totale: **63,5%** (media nazionale **52,3%**)

Lauree triennali: **54,40%** (media naz. **42,6%**)

Lauree magistrali: **76,0%** (media naz. **69,2%**)

Lauree ciclo unico: **70,7%** (media naz. **54,6%**)

### Internazionalizzazione (a.a. 2016/17)

**30** Corsi di studio con accordi di Doppio Titolo

circa **600** accordi di cooperazione con università straniere (2015/16)

**7** Corsi di studio interamente in lingua inglese



circa **500** studenti incoming Erasmus (2015/16)\*

oltre **1.200** studenti outgoing Erasmus (2015/16)\*

\*I dati relativi al 2016/17 sono in fase di aggiornamento

## Ricerca e trasferimento tecnologico (2016)

oltre **950** progetti presentati su bandi competitivi (2016)

**21** brevetti depositati (2014-16)



oltre **7.700** pubblicazioni scientifiche (2015)\*

**10M€** ricavi per attività di ricerca e consulenza su commessa (2015)\*

\*I dati relativi al 2016 sono in fase di aggiornamento

## Personale (al 31.12.2016)

### Corpo Docente

**432** Professori Ordinari

**742** Professori Associati

**743** Ricercatori

Donne **43%**



### Staff Amministrativo

**1.731** a tempo indeterminato

**77** a tempo determinato

Donne **66,6%**

## Sostenibilità (2015)\*

### Sociale

Sistema di contribuzione personalizzata

oltre **4.300** studenti beneficiano di borse di studio o altri contributi

**528.888€** fondi a sostegno degli studenti disabili o con disturbi specifici di apprendimento

**22.934** tirocini attivati



### Ambientale

**384.221** metri cubi di acqua consumata

**316.530** Gigajoule di energia consumata

**86** Corsi di Studio *green*

**359** insegnamenti *green*

**13** *Green Jobs* tra le professioni in uscita da UniTo

**3°** posto in Italia per classifica *Greenmetric 2016* (**84°** nel mondo)

\*Fonte: Rapporto di sostenibilità 2015/2016

---

## Ranking internazionali (2016)

**3°** in Italia e tra le prime 300  
Università al mondo per **ARWU**  
**Shanghai**



**11°** in Italia per **Times Higher**  
**Education**

**6°** in Italia per **US News Best**  
**Global (207° nel mondo)**

---

## Sistema bibliotecario di Ateneo (2015)\*

**32 biblioteche**

distribuite su **39 sedi**

oltre **3.400** postazioni  
all'utenza

oltre **2.700.000** volumi

oltre **29.000** nuove  
acquisizioni bibliografiche



oltre **120.000** risorse online  
(e-journals, e-books, piattaforme  
e banche dati bibliografiche e  
fattuali, documenti, reports)

oltre **22.300** utenti iscritti

oltre **638.900** visite all' **OPAC**  
(Online Public Access  
Catalogue)






circa **118.000** prestiti locali  
e interbibliotecari




\*I dati relativi al 2016 sono in fase di aggiornamento



## ALLEGATI SEZIONE 3

### All. Sezione 3\_A - OBIETTIVI STRATEGICI E RELATIVI INDICATORI SUDDIVISI PER FINALITÀ


01.RESPONSABILITÀ SOCIALE - (\*) I target sono stati definiti all'inizio del ciclo di Pianificazione strategica 2016-2020 a fine 2015.




Obiettivo	Indicatori - (collegati agli obiettivi)	Tempo	Valore a.s. 2014 o a.a. 2013-2014	Valore a.s. 2015 o a.a. 2014-2015	TARGET al 31/12/2016 (*)	Valore a.s. 2016 o a.a. 2015-2016	Performance	Annotazioni
1.1 - Incrementare la responsabilità sociale verso gli studenti	1.1.1 - Proporzione iscritti I° anno lauree di I° livello provenienti da altre regioni	a.a.	13,7%	15,5%	16,0%	<b>16,9%</b>		In linea generale è possibile riscontrare un aumento della responsabilità sociale verso gli studenti con un incremento degli iscritti fuori sede, indice di una attrattività del nostro Ateneo sia in termini di qualità didattica che di politica di tassazione più bassa rispetto ai principali competitor, nonché il numero di interventi a favore di studenti con disabilità (il dato tiene conto dei singoli interventi e non del numero di studenti che ne beneficiano). Per quanto riguarda gli studenti part-time si registra un calo, in linea con la riduzione degli studenti fuori corso, che vedono in generale una percentuale di studenti part time molto più elevata rispetto agli studenti in corso (È da valutare la finalità di questo indicatore). Sul fronte tirocini è evidente il calo che si è registrato negli ultimi anni per quanto riguarda i tirocini extracurriculari, dopo l'applicazione della legge regionale che ne prevede la remunerazione e la non ripetibilità. Risultano invece in aumento i tirocini curriculari, sempre più presenti nei piani di studio degli studenti.
	1.1.2 - Proporzione iscritti I° anno LM provenienti da altri atenei	a.a.	32,3%	34,3%	35,0%	<b>35,5%</b>		
	1.1.3 - N. interventi a supporto studenti disabili e DSA	a.s.	670	789	538	<b>926</b>		
	1.1.4 - N. studenti <i>part time</i>	a.a.	6.948	6.474	6.500	<b>6.260</b>		
	1.1.5 - N. tirocini	a.a.	curr. 23.193 extra c. 830	curr. 17.814 extra c. 700	13.000	<b>curr. 22.484 extra c. 739</b>		
1.2 - Incrementare la responsabilità sociale verso l'esterno	1.2.1 - Entrate da conto/terzi per professore di ruolo e ricercatore (€)	a.s.	5.055	<b>4.828</b>	6.500	<b>n.d.</b>	-	I dati per gli anni 2012, 2013 e 2014 si riferiscono alle entrate in contabilità finanziaria, a partire dal 2015 il dato fa riferimento ai ricavi in contabilità economico-patrimoniale. Il dato relativo ai ricavi dell'anno 2016 sarà disponibile dopo l'approvazione del bilancio consuntivo di Ateneo. Si attende il consolidamento della serie storica COEP per valutazioni sull'indicatore. Può essere interessante effettuare la lettura di questo indicatore insieme all'indicatore 2.4.1 sulle entrate istituzionali per la ricerca.

Obiettivo	Indicatori - (collegati agli obiettivi)	Tempo	Valore a.s. 2014 o a.a. 2013-2014	Valore a.s. 2015 o a.a. 2014-2015	TARGET al 31/12/2016 (*)	Valore a.s. 2016 o a.a. 2015-2016	Performance	Annotazioni
	1.2.2 - N. attività di <i>public engagement</i>	a.s.	1.139	906	800	420		Il valore relativo al 2016 è da ritenersi parziale: occorre promuovere l'attenzione e la tempestività nella compilazione del Forum della ricerca di Ateneo (FRiDA) attivato nel 2016, anche tenuto conto dei tempi che verranno previsti per la SUA-RD III Missione.
1.3 - Incrementare la responsabilità sociale verso l'interno, attraverso la valorizzazione delle risorse umane	1.3.1 - Esiti indagine gradimento dei servizi tecnico amministrativi (rivolta a studenti, docenti e PTA) e di benessere organizzativo al PTA	a.s.	Cfr. Par. 3.3	Cfr. Par. 3.3	> media grandi atenei	Cfr. Par. 3.3		Cfr. Par. 3.3
			n.d.	n.d.	-	Cfr. Annotazioni	-	A fine ottobre 2016 l'Ateneo ha avviato, con il coordinamento scientifico del dip. di Psicologia, un'attività di rilevazione rivolta a tutta la comunità universitaria finalizzata a raccogliere le percezioni di chi lavora in Unito su un insieme di aspetti che definiscono la qualità della vita organizzativa. Alla fine del 2016 si sono concluse le operazioni di somministrazione in presenza del questionario in formato cartaceo al personale TA, per lo più afferente ai dipartimenti. Dal 24.01.2017 al 03.02.2017 si sono tenute le rilevazioni di recupero per il personale TA che non è stato possibile raggiungere durante gli incontri tenutisi entro fine 2016. Le rilevazioni sono state svolte con l'ausilio di assegnisti di ricerca e collaboratori al progetto autorizzati al ritiro dei questionari e al trattamento dei dati. Totale questionari raccolti: 794 su 1.853 unità di personale TA invitato a rispondere, per una percentuale di adesione del 43%. Sono in corso le operazioni di imputazione, analisi ed elaborazione dei dati. Attualmente è in fase di chiusura la somministrazione on line del questionario al personale docente, ai ricercatori e agli assegnisti di ricerca (avviata il 21.02.2017).
1.4 - Incrementare la sostenibilità	1.4.1 - ISEF (indicatore di sostenibilità economico finanziaria)	a.s.	1,19	1,22	1,18	n.d.		Ottimi risultati per gli indici di sostenibilità di Ateneo, entrambi ampiamente all'interno delle soglie previste dalla

Obiettivo	Indicatori - (collegati agli obiettivi)	Tempo	Valore a.s. 2014 o a.a. 2013-2014	Valore a.s. 2015 o a.a. 2014-2015	TARGET al 31/12/2016 (*)	Valore a.s. 2016 o a.a. 2015-2016	Performance	Annotazioni
sociale, economica e ambientale dell'Ateneo	1.4.2 - Indicatore di indebitamento	a.s.	5,53	<b>5,36</b>	5,50	n.d.		normativa (ISEF>1; I.IND.<10%). Il dato 2016 sarà disponibile da metà 2017 (Fonte procedura Proper MIUR)
	1.4.3 - Indicatore di consumi energetici (in Tonnellate di petrolio equivalente)	a.s.	10.174	10.052	10.000	<b>10.479</b>		Dato in peggioramento nell'ultimo anno. Il valore è calcolato in base alle condizioni esterne per la quota legata a riscaldamento e condizionamento/refrigeramento. Questo lieve peggioramento è dovuto: - all'incremento delle zone refrigerate sia con apparecchiature fisse, sia con apparecchiature portatili (pinguini), - a un incremento del controllo dell'umidità estivo per garantire comfort soprattutto nelle grandi aule (che comportano un forte utilizzo del metano anche d'estate per il postriscaldamento); - a un lieve incremento degli edifici (Ex Cavallerizza, in cui viene utilizzato il metano anche d'estate, Chieri, Corso Sella). Il valore è comunque in diminuzione rispetto al 2013, preso come anno 0 (-1,56%)
	1.4.4 - Percentuale di acquisti <i>green</i> (secondo i criteri APE - CAM)	a.s.	37,00%	<b>43,44%</b>	60%	n.d.	-	Il dato 2016 verrà rilevato in occasione dell'avvio del Monitoraggio della Rete APE da parte di ARPA-Piemonte, collegato all'adesione dell'Ateneo al Protocollo d'Intesa per la promozione degli acquisti APE sottoscritto con la CTM di Torino (indicativamente luglio 2017)

**02.RICERCA** - (\*) I target sono stati definiti all'inizio del ciclo di Pianificazione strategica 2016-2020 a fine 2015.









Obiettivo	Indicatori - (collegati agli obiettivi)	Tempo	Valore a.s. 2014 o a.a. 2013-2014	Valore a.s. 2015 o a.a. 2014-2015	TARGET al 31/12/2016 (*)	Valore a.s. 2016 o a.a. 2015-2016	Performance	Annotazioni
<b>2.1</b> - Sviluppare la qualità dei prodotti della ricerca	2.1.1 - Quota docenti con un numero minimo di pubblicazioni	a.s.	Cfr. Allegato 3_B	Cfr. Allegato 3_B	n.d.	<b>Cfr. Allegato 3_B</b>	-	I dati presentati sono strutturati su base annuale, di conseguenza sono soggetti a oscillazioni dovute a eventi contingenti (es. pensionamenti di docenti particolarmente produttivi). Si sottolinea inoltre che quelli relativi all'ultimo anno disponibile possono presentare inizialmente valori inferiori a quelli effettivi poiché vi è una stabilizzazione progressiva nel tempo a seconda degli eventi e sessioni valutative che portano i docenti a inserire le pubblicazioni. Considerando quindi gli anni più stabili (2015 e 2014) per quanto riguarda la quota di docenti con un numero minimo di pubblicazioni principali (utilizzate per la distribuzione della ricerca locale) i valori si attestano mediamente su percentuali di copertura alte (>80%) per quasi tutti i dipartimenti. Tre dipartimenti presentano una copertura più limitata, anche se comunque maggiore del 55%. Per quel che riguarda la percentuale di prodotti pubblicati su riviste del 1° quartile (Gold), significativo per le aree bibliometriche, si fa notare un buon andamento generale con valori tendenzialmente superiori al 50% con punte significative di dipartimenti al di sopra dell'80% (si ricorda che in alcune aree considerate bibliometriche come informatica, matematica e psicologia i dati relativi ai quartili WoS e Scopus sono considerati meno significative). Per ciò che riguarda la quota di prodotti su Riviste di Fascia A (aree non bibliometriche), la situazione appare buona con valori tendenzialmente maggiori del 30%. Fa eccezione un dipartimento con percentuali significativamente più basse.
	2.1.2 - Quota pubblicazioni su riviste gold (per ambito bibliometrico)							
	2.1.3 - Quota pubblicazioni su riviste di Fascia A (per ambito non bibliometrico)							
	2.1.4 - Numero medio di pubblicazioni su riviste gold per docente (per ambito bibliometrico)							
	2.1.5 - Numero medio di pubblicazioni su riviste di Fascia A per docente (per ambito non bibliometrico)							
	2.1.6 - Numero medio di pubblicazioni su riviste gold per neoassunto/neopromosso (per ambito bibliometrico)							
	2.1.7 - Numero medio di pubblicazioni su riviste di Fascia A per neoassunto/neopromosso (per ambito non bibliometrico)							
	2.1.8 - Percentuale di pubblicazioni con coautore straniero							
<b>2.2</b> - Potenziare il	2.2.1 - Peso produttività scientifica dei collegi su base nazionale	a.s.	3,19%	3,46%	4,0%	<b>3,36%</b>		In merito all'indicatore 2.2.1 si evidenzia che la costruzione di tale indicatore risente della numerosità dei dottorati. L'Università di Torino, avendo un numero di dottorati


Obiettivo	Indicatori - (collegati agli obiettivi)	Tempo	Valore a.s. 2014 o a.a. 2013-2014	Valore a.s. 2015 o a.a. 2014-2015	TARGET al 31/12/2016 (*)	Valore a.s. 2016 o a.a. 2015-2016	Performance	Annotazioni
dottorato di ricerca	2.2.2 - N. dottorandi totali per ciclo	a.a.	387	304	300	293		inferiore ad altri atenei di dimensioni analoghe, ha mostrato una certa difficoltà a raggiungere il target. Per il futuro si può immaginare di adottare il criterio che ANVUR si darà per valutare la qualità media dei docenti che compongono il Collegio di dottorato. Tale criterio non contiene un riferimento alla numerosità dei dottorati e, quindi, non crea la difficoltà riscontrata. Relativamente all'indicatore 2.2.2, la differenza tra target previsto e target raggiunto pare minima. Si evidenzia che è comunque in corso una riflessione sulle modalità di investimento sul dottorato (confronto tra: scelta di aumentare numero di borse o aumento dell'ammontare della borsa). Sulla base di tale considerazione si potrebbe lasciare il target a 300 o aumentarlo al massimo a 310. Target raggiunto per i dottorandi con titolo di studio conseguito all'estero, grazie al progetto di "Attrazione studenti stranieri" e alle conseguenti azioni messe in campo nell'ambito della programmazione triennale 2013-2015.
	2.2.3 - N. dottorandi stranieri per ciclo (titolo estero)	a.a.	33	16	45	46		
2.3 - Incrementare l'internazionalità della ricerca dell'Ateneo	2.3.1 - Mobilità Professori, Ricercatori e personale tecnico amministrativo	a.s.	48	70	150	42		Il dato considera il personale di UniTO che ha trascorso almeno 30 giorni consecutivi all'estero. Il valore è riferito al solo personale docente, il valore della mobilità <i>outgoing</i> del personale tecnico-amministrativo è pari a 0.



Obiettivo	Indicatori - (collegati agli obiettivi)	Tempo	Valore a.s. 2014 o a.a. 2013-2014	Valore a.s. 2015 o a.a. 2014-2015	TARGET al 31/12/2016 (*)	Valore a.s. 2016 o a.a. 2015-2016	Performance	Annotazioni
2.4 - Migliorare il tasso di partecipazioni e successo nei bandi competitivi	2.4.1 - Entrate istituzionali per la ricerca (esclusi fondi di ateneo) per professore di ruolo e ricercatore (€)	a.s.	5.973	<b>12.737</b>	7.000	n.d.	-	<p>° I dati per gli anni 2012, 2013 e 2014 si riferiscono alle entrate in contabilità finanziaria, a partire dal 2015 il dato fa riferimento ai ricavi in contabilità economico-patrimoniale. Il dato relativo ai ricavi dell'anno 2016 sarà disponibile dopo l'approvazione del bilancio consuntivo di Ateneo. Si attende il consolidamento della serie storica COEP per valutazioni sull'indicatore. Può essere interessante effettuare la lettura di questo indicatore insieme all'indicatore 1.2.1 sulle entrate da conto terzi.</p> <p>° Al fine di migliorare il tasso di partecipazione potrebbe essere importante monitorare anche le proposte presentate. Per tracciare il numero di progetti presentati occorre una decisione politica di estendere a tutte le tipologie di bandi la delega al Direttore di dipartimento della sottoscrizione della domanda, ove l'ente erogatore lo accetti, e una struttura organizzativa che dia seguito alla raccolta delle informazioni.</p>


03.DIDATTICA - (\*) I target sono stati definiti all'inizio del ciclo di Pianificazione strategica 2016-2020 a fine 2015.

Obiettivo	Indicatori - (collegati agli obiettivi)	Tempo	Valore a.s. 2014 o a.a. 2013-2014	Valore a.s. 2015 o a.a. 2014-2015	TARGET al 31/12/2016 (*)	Valore a.s. 2016 o a.a. 2015-2016	Performance	Annotazioni
3.1 - Ridurre la dispersione didattica e gli abbandoni	3.1.1 - Tasso di abbandono dei CdS tra I° e II° anno	a.a.	17,6%	<b>17,4%</b>	16,5%	n.d.	-	<p>° Per l'indicatore 3.1.1 il dato 2015/16 sarà disponibile da luglio 2017.</p> <p>° Da segnalare il trend di continua diminuzione del numero di studenti fuori corso, sebbene non in linea con il target. Sono state avviate, tuttavia, alcune attività di tutorato disciplinare sugli insegnamenti più "critici", finalizzate anche a ridurre il numero di studenti con meno di 40 CFU al II anno. Indirettamente tali azioni potranno influire sul numero di studenti fuori corso, ma i risultati saranno misurabili nel corso del prossimo triennio.</p> <p>° I dati dell'indicatore 3.1.6 a oggi disponibili sono estratti dalla procedura ministeriale PRO3. L'indicatore è stato individuato dall'Ateneo, in attuazione del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2016, n.635, nell'ambito del Programma Triennale Miur obiettivo D "Valorizzazione dell'autonomia responsabile" e che saranno utilizzati dal 2017 per la distribuzione del 20% della quota premiale del FFO. Il MIUR non ha richiesto l'individuazione di un target da raggiungere, ma valuterà esclusivamente la variazione positiva dell'indicatore.</p>
	3.1.2 - Proporzione di iscritti al II° anno della coorte con almeno 40 CFU	a.a.	63,4%	62,2%	64,0%	<b>65,7%</b>		
	3.1.3 - Proporzione di iscritti fuori corso	a.a.	28,8%	28,1%	27,0%	<b>27,6%</b>		
	3.1.4 - Proporzione di iscritti inattivi	a.a.	21,5%	20,7%	20,0%	<b>20,0%</b>		
	3.1.5 - Tasso di laureati in corso	a.s.	52,3%	52,9%	53,0%	<b>53,7%</b>		
	3.1.6 - Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano almeno 40 CFU nell'anno solare	a.s.	48,6%	<b>48,7%</b>	-	n.d.	-	
3.2 - Rafforzare la dimensione internazionale e della didattica anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi	3.2.1 - Proporzione di iscritti stranieri a corsi di laurea di I° livello	a.a.	5,8%	5,7%	6,0%	<b>5,8%</b>		<p>° Da segnalare i valori degli indicatori 3.2.1 e 3.2.2 non in linea con le attese. Tale situazione è in parte spiegabile con il fatto che nel corso degli ultimi due anni sono stati riscontrati problemi nella fase di richiesta visto e permesso di soggiorno per gli studenti extra-UE residenti all'estero (negate molte richieste di visto per studio oppure veniva rilasciato il visto per turismo dalle ambasciate per il test di ammissione e poi era necessario rientrare nel Paese di origine per la richiesta del visto per studio con conseguente complicazione per gli studenti; inoltre sono stati effettuati maggiori controlli e applicazione più severa della normativa da parte della Questura di Torino).</p> <p>° I dati dell'indicatore 3.2.5 per gli anni 2012, 2013 e 2014 si</p>
	3.2.2 - Proporzione di iscritti stranieri a corsi di laurea magistrale	a.a.	5,1%	5,2%	6,0%	<b>4,9%</b>		
	3.2.3 - Numero studenti in mobilità <i>incoming – outgoing</i> (solo Erasmus)	a.a.	1.387	1.571	1.500	<b>1.757</b>		
	3.2.4 - Numero di <i>visiting professor</i>	a.a.	11	29	40	<b>42</b>		

Obiettivo	Indicatori - (collegati agli obiettivi)	Tempo	Valore a.s. 2014 o a.a. 2013-2014	Valore a.s. 2015 o a.a. 2014-2015	TARGET al 31/12/2016 (*)	Valore a.s. 2016 o a.a. 2015-2016	Performance	Annotazioni
	3.2.5 - Entrate per bandi competitivi didattica (€)	a.s.	426.349	<b>463.826</b>	450.000	n.d.	-	<p>riferiscono alle entrate in contabilità finanziaria, a partire dal 2015 il dato fa riferimento ai ricavi in contabilità economico-patrimoniale. Il dato relativo ai ricavi dell'anno 2016 sarà disponibile dopo l'approvazione del bilancio consuntivo di Ateneo. Si attende il consolidamento della serie storica COEP per valutazioni sull'indicatore.</p> <p>° L'indicatore 3.2.6 è stato inserito nel Piano Strategico a inizio 2017 in seguito alle scelte effettuate nell'ambito della definizione del Programma Triennale MIUR 2016-2018, definito in attuazione del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2016, n.635 con Delibera del CdA del 29/11/2016.</p> <p>° I dati dell'indicatore 3.2.7 a oggi disponibili sono estratti dalla procedura ministeriale PRO3. L'indicatore è stato individuato dall'Ateneo, in attuazione del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2016, n.635, nell'ambito del Programma Triennale Miur obiettivo D "Valorizzazione dell'autonomia responsabile" e che saranno utilizzati dal 2017 per la distribuzione del 20% della quota premiale del FFO. Il MIUR non ha richiesto l'individuazione di un target da raggiungere, ma valuterà esclusivamente la variazione positiva dell'indicatore.</p>
	3.2.6 - Numero corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico "internazionali"	a.a.	4	4	-	<b>5</b>	-	
	3.2.7 - Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso	a.s.	1,48%	<b>1,83%</b>	-	n.d.	-	
3.3 - Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa	3.3.1 - % ore di didattica erogata da docenti afferenti a un dipartimento in CdS in cui il dip.to non è di riferimento unico	a.a.	n.d.	34,5%	39,0%	<b>35,1%</b>		<p>° Stante già l'elevata interdisciplinarietà dei corsi di studio, l'indicatore target risulta effettivamente sovra stimato. L'incremento di 0,6 punti % tra il'a.a. 2014-2015 e l'a.a. 2015-2016 corrisponde a circa 2.000 ore, pertanto un incremento ulteriore di 4 punti percentuali, per raggiungere il target del 39%, corrisponde a un numero di ore non realizzabile.</p> <p>° Il dato relativo all'indicatore 3.3.2 non è disponibile con l'attuale sistema di rilevazione dei dati. Sono state effettuate le opportune implementazioni sui sistemi gestionali per avere l'informazione a partire dalla programmazione didattica dell'a.a. 2017-2018.</p>
	3.3.2 - % ore di didattica coperte a titolo oneroso con dettaglio per SSD / dipartimento	a.a.	n.d.	n.d.	-	n.d.	-	

Obiettivo	Indicatori - (collegati agli obiettivi)	Tempo	Valore a.s. 2014 o a.a. 2013-2014	Valore a.s. 2015 o a.a. 2014-2015	TARGET al 31/12/2016 (*)	Valore a.s. 2016 o a.a. 2015-2016	Performance	Annotazioni
3.4 - Modernizzare gli ambienti di studio e ricerca anche per innovare le metodologie didattiche	3.4.1 - Metri quadri per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio	a.s.	-	-	1,651	<b>1,651</b>	-	L'obiettivo 3.4 e i relativi indicatori sono stati inseriti nel Piano Strategico a inizio 2017 in seguito alle scelte effettuate nell'ambito della definizione del Programma Triennale MIUR 2016-2018, definito in attuazione del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2016, n.635 con Delibera del CdA del 29/11/2016.
	3.4.2 - Metri quadri totali dedicati alla didattica	AS	-	-	76.006	<b>76.006</b>	-	

**ASSICURAZIONE QUALITÀ, INNOVAZIONE / SEMPLIFICAZIONE, SOSTENIBILITÀ ECONOMICA** - (\*) I target sono stati definiti all'inizio del ciclo di Pianificazione strategica 2016-2020 a fine 2015.

Obiettivo	Indicatori - (collegati agli obiettivi)	Tempo	Valore a.s. 2014 o a.a. 2013-2014	Valore a.s. 2015 o a.a. 2014-2015	TARGET al 31/12/2016 (*)	Valore a.s. 2016 o a.a. 2015-2016	Performance	Annotazioni
A. ASSICURAZIONE QUALITÀ, INNOVAZIONE / SEMPLIFICAZIONE, SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	A.1.1 - Risultati dell'indagine di gradimento servizi tecnico-amministrativi - docenti A.1.2 - Risultati dell'indagine di gradimento servizi tecnico-amministrativi - personale TA A.1.3 - Risultati dell'indagine di gradimento servizi tecnico-amministrativi - studenti	a.s.	Cfr. Par. 3.3	<b>Cfr. Par. 3.3</b>	> media grandi atenei	n.d.		L'indagine sui servizi del 2016 sarà effettuata nel primo semestre 2017 e i risultati saranno disponibili per il prossimo monitoraggio.
	A.1.4 - Esiti indagine opinione studenti sulla valutazione degli insegnamenti	a.a.	n.d.	Cfr. Allegato 3_C	-	<b>Cfr. Allegato 3_C</b>	-	I risultati dell'opinione degli studenti si attestano su valori molto positivi, superiori all'80% di soddisfazione per tutti i dipartimenti, mantenendo stabilità rispetto all'anno accademico precedente.

## AII. Sezione 3\_B - INDICATORI DI PRODUTTIVITÀ SCIENTIFICA

INDICATORI	2.1.1 - Quota docenti con un numero minimo di pubblicazioni				2.1.2 - Quota pubblicazioni su riviste gold (per ambito bibliometrico)				2.1.3 - Quota pubblicazioni su riviste di Fascia A (per ambito non bibliometrico)				2.1.8 - Percentuale di pubblicazioni con coautore straniero			
	2016	2015	2014		2016	2015	2014		2016	2015	2014		2016	2015	2014	
<b>METRICI DI CALCOLO</b>	Indicatore = A/B: A = n° docenti afferenti al Dip. con almeno X pubblicazioni nell'ultimo quadriennio; B = n° docenti afferenti al Dip. al 31.12;				Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste GOLD nell'ultimo quadriennio; B = n° totale delle pubblicazioni su riviste.				Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste di Fascia A nell'ultimo quadriennio; B = n° totale delle pubblicazioni su riviste.				Indicatore = A/B: A = pubblicazioni con coautore straniero nell'ultimo quadriennio; B = totale pubblicazioni.			
	X=4 o 5 o 6, a seconda del settore concorsuale dell'autore, in base ai criteri di distribuzione fondi ricerca locale 2016 aumentati di un punto. Sono considerate le tipologie di pubblicazione utilizzate ai fini della distribuzione dei Fondi della Ricerca Locale 2016.				Riviste GOLD: riviste nel 1° quartile in almeno uno dei due ranking basati sugli indici bibliometrici IF (Wos) e IPP (Scopus); Tipologie di pubblicazione "03A-Articolo su Rivista" e "03B-Review in Rivista / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica", in base ai criteri di distribuzione fondi ricerca locale 2016.				FASCA A: riviste definite da ANUR in funzione del settore concorsuale di appartenenza dell'autore Tipologie di pubblicazione: "03A-Articolo su Rivista" e "03B-Review in Rivista / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica", in base ai criteri di distribuzione fondi ricerca locale 2016. Dati su coautore straniero completi da febbraio 2015 (Introduzione IRIS). Il dato diventerà progressivamente più affidabile man mano che si sposta in avanti la finestra temporale di riferimento.				Sono considerate le tipologie di pubblicazione utilizzate ai fini della distribuzione dei Fondi della Ricerca Locale 2016.			
	Fonte: elaborazioni su dati IRIS				Fonte: elaborazioni su dati IRIS				Fonte: elaborazioni su dati IRIS				Fonte: elaborazioni su dati IRIS			
<b>DIPARTIMENTI</b>	94,23%	96,08%	98,11%		81,35%	82,17%	81,98%		n.a	n.a	n.a		28,39%	19,06%	7,89%	
<b>BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE</b>	92,21%	96,20%	93,75%		75,99%	80,51%	81,85%		n.a	n.a	n.a		37,92%	35,09%	16,13%	
<b>CHIMICA</b>	82,95%	84,04%	86,27%		7,43%	6,06%	4,41%		49,26%	45,05%	43,93%		5,51%	3,77%	1,71%	
<b>CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ</b>	62,00%	67,35%	72,55%		33,27%	37,70%	38,80%		56,83%	54,92%	55,60%		20,99%	14,77%	6,57%	
<b>ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIS"</b>	79,49%	87,34%	90,24%		3,37%	4,23%	4,16%		49,38%	46,17%	45,17%		1,83%	1,35%	0,67%	
<b>FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE</b>	84,21%	88,61%	85,00%		80,85%	82,97%	82,98%		n.a	n.a	n.a		62,59%	58,15%	37,43%	
<b>FISICA</b>	77,87%	82,81%	81,20%		0,77%	0,87%	0,18%		56,54%	58,46%	57,44%		0,93%	0,80%	0,43%	
<b>GIURISPRUDENZA</b>	91,43%	94,52%	90,54%		40,50%	45,26%	46,93%		n.a	n.a	n.a		32,40%	23,68%	12,09%	
<b>INFORMATICA</b>	75,00%	72,73%	63,64%		23,08%	22,64%	19,61%		28,83%	32,08%	29,41%		3,70%	4,65%	1,92%	
<b>INTERATENEVO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO</b>	85,71%	92,31%	90,00%		0,00%	0,00%	0,00%		38,73%	37,56%	40,09%		1,58%	1,32%	0,80%	
<b>LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE</b>	81,01%	83,54%	80,49%		1,22%	1,67%	0,70%		10,00%	10,00%	8,45%		7,03%	4,38%	1,40%	
<b>MANAGEMENT</b>	59,46%	63,51%	58,97%		41,78%	40,00%	37,31%		n.a	n.a	n.a		21,37%	13,88%	6,14%	
<b>MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"</b>	78,85%	78,43%	83,02%		66,94%	66,77%	65,37%		n.a	n.a	n.a		24,92%	21,60%	11,07%	
<b>NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI"</b>	88,33%	90,16%	87,50%		68,01%	72,76%	74,16%		n.a	n.a	n.a		20,53%	14,60%	7,67%	
<b>ONCOLOGIA</b>	81,97%	93,44%	93,44%		43,67%	39,77%	37,93%		n.a	n.a	n.a		21,75%	15,92%	8,77%	
<b>PSICOLOGIA</b>	81,36%	86,44%	81,25%		64,68%	62,03%	55,46%		n.a	n.a	n.a		31,71%	25,40%	8,88%	
<b>SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO</b>	89,19%	91,82%	91,89%		51,32%	50,96%	47,87%		n.a	n.a	n.a		28,47%	27,05%	9,91%	
<b>SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI</b>	85,19%	83,53%	76,92%		48,66%	50,23%	50,63%		n.a	n.a	n.a		17,54%	14,81%	7,13%	
<b>SCIENZE CHIRURGICHE</b>	84,06%	90,28%	85,71%		56,53%	60,18%	60,86%		n.a	n.a	n.a		24,62%	19,76%	11,62%	
<b>SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE</b>	80,77%	81,13%	78,33%		48,78%	48,94%	46,19%		n.a	n.a	n.a		16,38%	11,45%	4,27%	
<b>SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE</b>	91,84%	91,67%	87,76%		50,38%	53,32%	56,22%		n.a	n.a	n.a		31,60%	29,89%	8,69%	
<b>SCIENZE DELLA TERRA</b>	85,00%	85,71%	85,96%		61,27%	62,02%	57,44%		n.a	n.a	n.a		33,94%	29,91%	13,09%	
<b>SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI</b>	42,59%	56,14%	59,32%		31,41%	31,60%	32,88%		56,02%	50,00%	53,15%		29,51%	20,88%	9,82%	
<b>SCIENZE ECONOMICHE, SOCIALI E MATEMATICHE-STATISTICHE</b>	95,77%	95,83%	93,51%		61,84%	66,35%	66,22%		n.a	n.a	n.a		21,79%	16,49%	7,64%	
<b>SCIENZE MEDICHE</b>	78,49%	80,65%	81,25%		58,06%	60,72%	59,17%		n.a	n.a	n.a		26,70%	25,36%	11,25%	
<b>SCIENZE VETERINARIE</b>	71,83%	81,08%	85,33%		0,53%	0,44%	0,40%		46,52%	46,67%	48,62%		2,11%	1,77%	0,21%	
<b>STUDI STORICI</b>	71,19%	81,97%	81,40%		1,28%	1,27%	0,61%		50,64%	49,68%	50,10%		2,77%	2,14%	0,65%	
<b>STUDI UMANISTICI</b>																

Fonte: elaborazioni Area Qualità e Valutazione su dati IRIS

Indicatori	2.1.4 - Numero medio di pubblicazioni su riviste gold per docente (per ambito bibliometrico)				2.1.5 - Numero medio di pubblicazioni su riviste di Fascia A per docente (per ambito non bibliometrico)				2.1.6 - Numero medio di pubblicazioni su riviste gold per neassunto/ neopromosso (per ambito bibliometrico)				2.1.7 - Numero medio di pubblicazioni su riviste di Fascia A per neassunto/ neopromosso (per ambito non bibliometrico)			
	2016	2015	2014	Fonte: elaborazioni su dati IRIS	2016	2015	2014	Fonte: elaborazioni su dati IRIS	2016	2015	2014	Fonte: elaborazioni su dati IRIS	2016	2015	2014	Fonte: elaborazioni su dati IRIS
<b>Metrica di calcolo</b>	Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste GOLD nell'ultimo quadriennio; B = n° totale docenti al 31.12. Riviste GOLD: riviste nel 1°quartile in almeno uno dei due ranking basati sugli indici bibliometrici IF (Wos) e IPP (Scopus); Tipologie di pubblicazione: "03A-Articolo su Rivista" e "03B-Review in Rivista" / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica", in base ai criteri di distribuzione fondi ricerca locale 2016.				Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste di FASCIA A nell'ultimo quadriennio; B = n° totale docenti al 31.12. FASCIA A: riviste definite da ANVUR in funzione del settore concorsuale di appartenenza dell'autore (Wos) e IPP (Scopus); Tipologie di pubblicazione: "03A-Articolo su Rivista" e "03B-Review in Rivista" / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica", in base ai criteri di distribuzione fondi ricerca locale 2016.				Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste GOLD nell'ultimo quadriennio; B = n° totale neoassunti/ neopromossi nell'anno. Riviste GOLD: riviste nel 1°quartile in almeno uno dei due ranking basati sugli indici bibliometrici IF (Wos) e IPP (Scopus); Tipologie di pubblicazione: "03A-Articolo su Rivista" e "03B-Review in Rivista" / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica", in base ai criteri di distribuzione fondi ricerca locale 2016.				Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste di FASCIA A nell'ultimo quadriennio; B = n° totale neoassunti/ neopromossi nell'anno. FASCIA A: riviste definite da ANVUR in funzione del settore concorsuale di appartenenza dell'autore (Wos) e IPP (Scopus); Tipologie di pubblicazione: "03A-Articolo su Rivista" e "03B-Review in Rivista" / Rassegna della Lett. in Riv. / Nota Critica", in base ai criteri di distribuzione fondi ricerca locale 2016.			
<b>DIPARTIMENTI</b>	Fonte: elaborazioni su dati IRIS				Fonte: elaborazioni su dati IRIS				Fonte: elaborazioni su dati IRIS				Fonte: elaborazioni su dati IRIS			
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	10,90	12,20	12,19		n.a	n.a	n.a		22,00	13,00	20,50		n.a	n.a	n.a	
CHIMICA	8,96	9,15	9,41		n.a	n.a	n.a		23,70	19,86	17,00		n.a	n.a	n.a	
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	0,34	0,32	0,24		2,26	2,37	2,34		0,15	0,38	0,43		3,31	2,50	3,71	
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIS"	1,70	1,88	1,90		2,74	2,73	2,73		1,17	1,67	8,00		3,17	2,00	9,50	
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	0,24	0,34	0,34		3,56	3,73	3,71		0,00	0,33	2,29		2,43	4,33	4,57	
FSICA	11,28	13,57	13,23		n.a	n.a	n.a		43,50	53,00	59,44		n.a	n.a	n.a	
GIURISPRUDENZA	0,03	0,04	0,01		2,41	2,62	2,47		0,00	0,00	0,00		3,71	2,50	3,25	
INFORMATICA	1,40	1,44	1,45		n.a	n.a	n.a		5,00	2,00	4,00		n.a	n.a	n.a	
INTERATENEIO DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	1,00	1,09	0,91		1,25	1,55	1,36		n.a	n.a	n.a		n.a	n.a	n.a	
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	0,00	0,00	0,00		1,03	0,99	1,09		n.a	n.a	n.a		1,29	1,50	0,75	
MANAGEMENT	0,06	0,09	0,04		0,52	0,53	0,44		0,00	0,50	0,00		0,25	0,63	0,00	
MATEMATICA "GIUSEPPE PIANO"	2,16	2,16	1,92		n.a	n.a	n.a		4,00	2,78	3,43		n.a	n.a	n.a	
NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI"	7,79	8,27	7,94		n.a	n.a	n.a		14,36	14,25	16,00		n.a	n.a	n.a	
ONCOLOGIA	11,52	11,43	10,72		n.a	n.a	n.a		29,00	25,50	23,60		n.a	n.a	n.a	
PSICOLOGIA	3,79	3,48	2,89		n.a	n.a	n.a		12,00	9,90	9,00		n.a	n.a	n.a	
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	4,59	4,46	4,05		n.a	n.a	n.a		6,67	13,50	11,14		n.a	n.a	n.a	
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	6,64	7,47	6,99		n.a	n.a	n.a		10,40	8,42	39,27		n.a	n.a	n.a	
SCIENZE CHIRURGICHE	6,26	6,38	5,74		n.a	n.a	n.a		10,00	17,33	14,20		n.a	n.a	n.a	
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	7,46	7,35	6,95		n.a	n.a	n.a		22,25	12,25	14,00		n.a	n.a	n.a	
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	5,37	5,68	4,85		n.a	n.a	n.a		10,13	13,00	7,75		n.a	n.a	n.a	
SCIENZE DELLA TERRA	4,02	4,85	4,98		n.a	n.a	n.a		8,17	10,00	8,75		n.a	n.a	n.a	
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	6,12	6,04	5,89		n.a	n.a	n.a		8,56	11,00	7,00		n.a	n.a	n.a	
SCIENZE ECONOMICHE, SOCIALI E MATEMATICHE-STATISTICHE	1,11	1,18	1,24		1,98	1,86	2,00		0,80	4,40	4,00		2,00	4,80	9,00	
SCIENZE MEDICHE	12,03	12,74	11,45		n.a	n.a	n.a		27,33	16,40	23,00		n.a	n.a	n.a	
SCIENZE VETERINARIE	2,71	3,08	2,82		n.a	n.a	n.a		4,57	9,14	8,43		n.a	n.a	n.a	
STUDI STORICI	0,01	0,01	0,01		1,23	1,42	1,64		0,14	0,00	0,00		1,43	1,10	3,50	
STUDI UMANISTICI	0,04	0,05	0,02		1,68	1,92	1,90		0,00	0,05	0,17		3,22	2,47	1,67	

Fonte: elaborazioni Area Qualità e Valutazione su dati IRIS

**All. Sezione 3\_C - ESITI DELL'INDAGINE OPINIONE STUDENTI SULLA VALUTAZIONE DEGLI INSEGNAMENTI**

Indicatore	A.1.4 - Esiti indagine opinione studenti sulla valutazione degli insegnamenti	
<b>Metrica di calcolo</b>	Indice di soddisfazione = percentuale delle valutazioni positive ("Più sì che no", "Decisamente sì") sul totale delle valutazioni espresse al netto delle risposte "non rispondo" e "non applicabile". La valutazione del Dipartimento è calcolata sulla base delle valutazioni dei singoli docenti ad esso afferenti.	
DIPARTIMENTO	2014/2015	2015/2016
BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI E SCIENZE PER LA SALUTE	86,6%	85,2%
CHIMICA	87,2%	88,0%
CULTURE, POLITICA E SOCIETA'	87,1%	87,2%
ECONOMIA E STATISTICA "COGNETTI DE MARTIIS"	83,9%	84,8%
FILOSOFIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	85,0%	86,0%
FISICA	85,1%	84,1%
GIURISPRUDENZA	87,4%	87,7%
INFORMATICA	81,8%	81,9%
INTERATENE0 DI SCIENZE, PROGETTO E POLITICHE DEL TERRITORIO	84,3%	85,9%
LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E CULTURE MODERNE	84,6%	87,5%
MANAGEMENT	84,7%	86,2%
MATEMATICA "GIUSEPPE PEANO"	84,3%	83,5%
NEUROSCIENZE "RITA LEVI MONTALCINI"	87,4%	87,5%
ONCOLOGIA	87,3%	86,4%
PSICOLOGIA	86,1%	88,1%
SCIENZA E TECNOLOGIA DEL FARMACO	86,7%	86,7%
SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI	86,8%	87,1%
SCIENZE CHIRURGICHE	84,5%	85,6%
SCIENZE CLINICHE E BIOLOGICHE	85,0%	86,4%
SCIENZE DELLA SANITA' PUBBLICA E PEDIATRICHE	85,4%	85,5%
SCIENZE DELLA TERRA	88,5%	89,4%
SCIENZE DELLA VITA E BIOLOGIA DEI SISTEMI	87,8%	88,3%
SCIENZE ECONOMICO-SOCIALI E MATEMATICO-STATISTICHE	81,0%	82,0%
SCIENZE MEDICHE	87,4%	86,9%
SCIENZE VETERINARIE	87,8%	88,1%
STUDI STORICI	85,4%	86,2%
STUDI UMANISTICI	86,0%	88,1%
<b>Valore complessivo di Ateneo</b>	<b>87,6%</b>	<b>87,5%</b>

Fonte: EDUMETER - Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-learning

Il Valore complessivo di Ateneo è calcolato sul totale delle risposte ai questionari (non è la media dei valori dei dipartimenti).

L'indagine è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti regolari ai corsi di studio delle Lauree triennali, magistrali e a ciclo unico.

## All. Sezione 3\_D – OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA, PER STRUTTURA

Indicatori di Performance Organizzativa, Incarico di SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE <sup>73</sup>	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Promozione della cultura del benessere organizzativo anche attraverso l'avvio di un'indagine di benessere organizzativo	Indagine di benessere organizzativo avviata (somministrata alla popolazione oggetto di indagine)	Indagini predisposte. Avviata nel 2016 per il personale TA e nel gennaio 2017 per il resto della popolazione (docenti e studenti)	100%

Indicatori di Performance Organizzativa, DIREZIONE BILANCIO, CONTABILITÀ E TESORERIA	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Mappatura dei rischi connessi alla mancata riscossione dei crediti di ateneo e all'esito delle attività di verifica sullo stato e la consistenza dei residui attivi. Relazione finale sullo stato del credito e individuazione delle aree di rischio potenziali con definizione delle azioni correttive	Mappa dei rischi connessi alla mancata riscossione dei crediti e alla consistenza dei residui attivi; Relazione finale sullo stato del credito; Aree di rischio potenziali con definizione delle azioni correttive	Catalogazione crediti a rischio, da monitorare. delibera CdA 7/2016/V/13 Conclusione dell'analisi sullo stato dei residui attivi presso le strutture dotate di Autonomia di gestione (CdR di I livello).	100%

Indicatori di Performance Organizzativa, DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Revisione aspetti organizzativi dell'attività di supporto alla didattica anche tramite l'adozione delle linee guida in coerenza con le indicazioni fornite nella delibera del CDA 10/2015/V/3	Adozione delle linee guida in coerenza con le indicazioni fornite nella delibera del CDA 10/2015/V/3	Le "linee guida" sono state usate come principi cardine per la definizione della micro organizzazione (2017). In particolare è stata realizzata una procedura informatica per la gestione della programmazione didattica nell'ambito dei dipartimenti di medicina e applicazione ai dipartimenti di Medicina	90%
Monitoraggio dell'implementazione delle linee guida sui processi di responsabilità attivate dai dipartimenti (Delibera SA 9/2015/III/2)	Documento di verifica dell'implementazione delle linee guida sui processi di responsabilità attivate dai dipartimenti	Documento di verifica in cui viene evidenziata l'opportunità di predisporre nuove linee guida per meglio definire ruoli e responsabilità. Tali aree sono state identificate con quelle emerse come aree di miglioramento nel corso della visita di accreditamento e nella successiva autovalutazione effettuata dall'Ateneo nonché riconfermate nelle puntuali segnalazioni ricevute dalla CEV con la Relazione finale.	80%

<sup>73</sup> Incarico inerente il presidio di processi trasversali di particolare importanza.



Indicatori di Performance Organizzativa, DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Organizzare l'evento Career Day a livello di Ateneo	Evento Career Day organizzato	Il '26 ottobre 2016 si è svolto il Job Day dell'Università degli Studi di Torino presso il Pala Alpitour	100%

Indicatori di Performance Organizzativa, DIREZIONE FUNZIONI ASSISTENZIALI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Revisione aspetti organizzativi dell'attività di supporto alla didattica anche tramite adozione delle linee guida in coerenza con le indicazioni fornite nella delibera del CDA 10/2015/V/3	Adozione delle linee guida in coerenza con le indicazioni fornite nella delibera del CDA 10 2015 V 3	Le "linee guida" sono state usate come principi cardine per la definizione della micro organizzazione (2017). In particolare è stata realizzata una procedura informatica per la gestione della programmazione didattica nell'ambito dei dipartimenti di medicina e applicazione ai dipartimenti di Medicina	90%
Monitoraggio dell'implementazione delle linee guida sui processi di responsabilità attivate dai dipartimenti (Delibera SA 9/2015/III/2)	Documento di verifica dell'implementazione delle linee guida sui processi di responsabilità attivate dai dipartimenti	Documento di verifica in cui viene evidenziata l'opportunità di predisporre nuove linee guida per meglio definire ruoli e responsabilità. Tali aree sono state identificate con quelle emerse come aree di miglioramento nel corso della visita di accreditamento e nella successiva autovalutazione effettuata dall'Ateneo nonché riconfermate nelle puntuali segnalazioni ricevute dalla CEV con la Relazione finale.	80%
Promozione della cultura del benessere organizzativo anche attraverso l'avvio di un'indagine di benessere organizzativo, relativamente al PTA convenzionato e l'analisi delle iniziative di Welfare in ambito assistenziale	Indagine benessere organizzativo avviata; Documento "Analisi delle iniziative di Welfare in ambito assistenziale"	Indagini predisposte. Avviata nel 2016 per il personale TA e nel gennaio 2017 per il resto della popolazione (docenti e studenti); Specifiche azioni attuate: cofinanziamento titoli di viaggio, centro estivo, telelavoro, incentivazione all'autoformazione culturale e professionale. Risulta un aumento della diffusione dei servizi al personale finalizzati al benessere organizzativo	100%

Indicatori di Performance Organizzativa, DIREZIONE PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Avvio censimento delle forniture in ottica <i>green</i> e formulazione di modelli di acquisto comune	Elenco forniture <i>green</i> ; Modello di acquisto comune	Documento di ricognizione per censimento acquisti <i>green</i> inviato a Città Metropolitana	90%
Nell'ambito delle attività di accreditamento, progettazione (cui seguirà sperimentazione e successiva messa in esercizio negli anni seguenti) di un sistema di monitoraggio sulla programmazione e l'effettivo utilizzo delle aule per la didattica e dei laboratori per la didattica	Sistema di monitoraggio sulla programmazione e sull'effettivo utilizzo delle aule per la didattica e dei laboratori per la didattica	Informazioni inserite sui sistemi di prenotazione delle aule per la didattica <i>University Planner</i>	90%

Indicatori di Performance Organizzativa, DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, QUALITÀ E VALUTAZIONE	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Monitoraggio del ciclo di gestione dei Piani triennali dei dipartimenti	Documenti di monitoraggio relativi al ciclo di gestione dei Piani triennali dei dipartimenti	Il monitoraggio è stato completato nell'estate 2016 come comunicato al SA del 15/11/2016 e al CdA del 29/11/2016	100%
Studio di uno strumento integrato con la pianificazione strategica per supportare il Direttore Generale nella pianificazione degli obiettivi dei dirigenti e del personale valutato	Strumento integrato per la pianificazione strategica e per la gestione degli obiettivi dei dirigenti e del personale valutato	Definiti i requisiti (dati e relazioni) attraverso la realizzazione di un db relazionale per la gestione obiettivi DG e dirigenti anno 2016 Ricerca sul mercato di soluzioni applicabili (CINECA e Sistema Performance PoliBA) Configurazione dei servizi informatici di Ateneo per la gestione <i>in house</i> del software Sistema Performance PoliBA Utilizzo del Sistema Performance PoliBA per la gestione dei dati relativi alle strategie e agli obiettivi anno 2017	100%
Predisposizione vademecum concorsi e revisione regolamento concorsi PTA	Vademecum concorsi predisposto; regolamento concorsi PTA rivisto	- Regolamento accesso - Lavorare in UniTO	100%

Indicatori di Performance Organizzativa, DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Predisposizione e messa a disposizione di una raccolta di schemi di contratto e accordo in ambito IPR (Delibera CDA 10 2015 VIII 5)	Schemi di contratto e accordo in ambito IPR definiti e messi a disposizione	Predisposizione, in collaborazione con uffici KTO di altre università, di schemi contrattuali in materia di IPR per Hackunito for ageing	100%
Erogazione delle iniziative di formazione dedicate ai dottorandi per lo sviluppo di competenze trasversali	Iniziative di formazione dedicate ai dottorandi per lo sviluppo di competenze trasversali realizzate	Realizzazione di un ampio catalogo di moduli, corsi e <i>workshop</i> di formazione su competenze trasversali per dottorandi: es. corso di <i>fundraising</i> , corso di apprendimento lingua tedesca, <i>writing skills</i> , <i>succesfull english communication</i> , proprietà intellettuale e imprenditorialità, bandi competitivi internazionali	100%

Indicatori di Performance Organizzativa, DIREZIONE RISORSE UMANE	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Revisione aspetti organizzativi dell'attività di supporto alla didattica anche tramite adozione delle linee guida in coerenza con le indicazioni fornite nella delibera del CDA 10/2015/V/3	Adozione delle linee guida in coerenza con le indicazioni fornite nella delibera del CDA 10/2015/V/3	Le "linee guida" sono state usate come principi cardine per la definizione della micro organizzazione (2017) In particolare è stata realizzata una procedura informatica per la gestione della programmazione didattica nell'ambito dei dipartimenti di medicina e applicazione ai dipartimenti di Medicina	90%
Promozione della cultura del benessere organizzativo anche attraverso l'avvio di un'indagine di benessere organizzativo. Avvio di attività a favore dei dipendenti quali mobilità urbana, servizi assicurativi, telelavoro smart working, etc	Indagine benessere organizzativo avviata (somministrata alla popolazione oggetto di indagine); Elenco delle attività realizzate a favore dei dipendenti	Indagini predisposte. Avviata nel 2016 per il personale TA e nel gennaio 2017 per il resto della popolazione (docenti e studenti); Specifiche azioni attuate: cofinanziamento titoli di viaggio, centro estivo, telelavoro, incentivazione all'autoformazione culturale e professionale. Risulta un aumento della diffusione dei servizi al personale finalizzati al benessere organizzativo	100%

Indicatori di Performance Organizzativa, DIREZIONE RISORSE UMANE	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Studio di uno strumento integrato con la pianificazione strategica per supportare il Direttore Generale nella pianificazione degli obiettivi dei dirigenti e del personale valutato	Strumento integrato per la pianificazione strategica e per la gestione degli obiettivi dei dirigenti e del personale valutato	Definiti i requisiti (dati e relazioni) attraverso la realizzazione di un db relazionale per la gestione obiettivi DG e dirigenti anno 2016 Ricerca sul mercato di soluzioni applicabili (CINECA e Sistema Performance PoliBA) Configurazione dei servizi informatici di Ateneo per la gestione <i>in house</i> del software Sistema Performance PoliBA Utilizzo del Sistema Performance PoliBA per la gestione dei dati relativi alle strategie e agli obiettivi anno 2017	100%
Introduzione di un sistema di <i>help desk</i> per analisi delle richieste per sistema assenze presenze (risoluzione di problemi, aggiornamento cartellino web, FAQ)	<i>Help Desk</i> parametrizzato e in uso per la gestione di richieste inerenti il sistema assenze presenze	Studio di fattibilità e identificazione delle principali informazioni necessarie alla configurazione di un sistema di <i>help desk</i>	70%

Indicatori di Performance Organizzativa, DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E PORTALE DI ATENEO	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Piano sviluppo rete e <i>wi-fi</i> , revisione myunito e sensibilizzazione ruoli RIF	Attività del Piano di sviluppo rete e <i>wi-fi</i> implementate; Sito myunito revisionato; Attività di sensibilizzazione dei RIF effettuate	sviluppo rete: riapertura aule Palazzo Nuovo; configurazione di rete per portare il servizio WiFi nelle sedi sotto indicate; rete per portare i <i>thin client</i> in alcune biblioteche di ateneo; attivato <i>link backbone</i> a 10 Gb/s tra Palazzina Luigi Einaudi e Fisica; upgrade link a 100 Mb/s sede di Alba; assessment rete dati alla Palazzina Luigi Einaudi, del Rettorato, del polo di Grugliasco sviluppo <i>wi-fi</i> : attivazione e ampliamento rete <i>wi-fi</i> in via Gaudenzio Ferrari, Palazzo Venturi, C.so Unione Sovietica 218 (Economia), piano seminterrato di C.so Dogliotti 14 (Molinette), dipartimento di Scienze della Terra, dipartimento di Neuroscienze, sede del dipartimento di Psicologia in via Po n. 14 myunito: introdotta integrazione del catalogo dei servizi integrati nella myunito con la pagina di "lancio" del servizio con informazioni di supporto al servizio e della gestione delle eccezioni (utenti singoli con accesso specifico a servizi); introdotta la myunito inglese per tutti i profili; rivista architettura informazioni della myunito del Tecnico Amministrativo sensibilizzazione RIF: progetto pilota per sperimentare la distribuzione dei certificati di attestazione del ruolo di RIF, definiti in gergo " <i>badge</i> ". Il 10% dei RIF ha manifestato il proprio interesse a ottenere questo <i>badge</i> , di questi il 95% l'ha ottenuto < <a href="https://bestr.it/project/show/16">https://bestr.it/project/show/16</a> >	100%
Verifica con gli utilizzatori delle Carte dei Servizi della usabilità, completezza, livelli di servizio dal punto di vista quali-quantitativo	Documento di verifica della "qualità" della Carte dei Servizi, elaborato sulla base del confronto con gli utilizzatori	Relazione con analisi Carta dei servizi, comparazione con altri atenei ed esito sondaggio effettuato con gli utenti	100%

Indicatori di Performance Organizzativa, DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO, INNOVAZIONE E SERVIZI BIBLIOTECARI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Revisione aspetti organizzativi dell'attività di supporto alla didattica anche tramite adozione delle linee guida in coerenza con le indicazioni fornite nella delibera del CDA 10/2015/V/3	Adozione delle linee guida in coerenza con le indicazioni fornite nella delibera del CDA 10/2015/V/3	Le "linee guida" sono state usate come principi cardine per la definizione della micro organizzazione (2017) In particolare è stata realizzata una procedura informatica per la gestione della programmazione didattica nell'ambito dei dipartimenti di medicina e applicazione ai dipartimenti di Medicina	90%
Monitoraggio dell'implementazione delle linee guida sui processi di responsabilità attivate dai dipartimenti (Delibera SA 9/2015/III/2)	Documento di verifica dell'implementazione delle linee guida sui processi di responsabilità attivate dai dipartimenti	Documento di verifica in cui viene evidenziata l'opportunità di predisporre nuove linee guida per meglio definire ruoli e responsabilità. Tali aree sono state identificate con quelle emerse come aree di miglioramento nel corso della visita di accreditamento e nella successiva autovalutazione effettuata dall'Ateneo nonché riconfermate nelle puntuali segnalazioni ricevute dalla CEV con la Relazione finale.	80%
Supporto alla formazione di sostegno alla professionalità dei docenti per la crescita delle competenze didattiche	Incontri e documenti di analisi e proposta di interventi formativi a sostegno della professionalità dei docenti per la crescita delle competenze didattiche	Erogazione di iniziative formative: - aggiornamento nuove modalità di stesura della relazione annuale dedicato alle Commissioni Didattiche Paritetiche cui hanno partecipato 27 docenti, 12 studenti e 24 unità di pta (data 31.03.2016); - presentazione linee guida per la consultazione con le parti sociali e il rapporto di riesame ciclico cui hanno partecipato 77 docenti e studenti e 56 unità di pta (data 29.06.2016); - iscrizione di 10 studenti al corso <i>on line</i> organizzato dal MIP/Politecnico di Milano destinato agli studenti che hanno responsabilità negli organi di governo degli atenei; - due edizioni del corso sul progettazione e gestione dell'offerta formativa alla luce del sistema integrato AVA rivolto ai 157 Presidenti dei corsi di studio (46 tecnici amministrativi, 60 docenti, 6 componenti presidio qualità) - un'edizione ridotta della "Spring School", iniziativa CRUI- COINFO, avente per oggetto i corsi di Studio internazionali per le università italiane; destinata al personale t/a. Tale iniziativa verrà sviluppata in <i>partnership</i> con le Università di Pavia, Bologna e Padova. - utilizzo della Piattaforma Moodle (vv. livelli): 17 edizioni di 4 ore e 7 edizioni per RIF di 6 ore ciascuna per un totale di 230 partecipanti tra personale docente e personale TA.	100%

Indicatori di Performance Organizzativa, DIREZIONE TECNICA	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Revisione del processo di pianificazione e gestione coordinata delle manutenzioni e di gestione del patrimonio in ottica di Assicurazione della Qualità anche attraverso la rilettura della Carta dei servizi	Processo di pianificazione delle manutenzioni rivisto in ottica di Assicurazione Qualità; Processo di gestione del patrimonio rivisto in ottica di Assicurazione Qualità Miglioramento (diminuzione o rispetto del livello di servizio dichiarato) del tempo medio di presa in carico degli <i>help desk</i> ; miglioramento (diminuzione) del numero di interventi gestiti senza <i>help desk</i>	Rivisto il processo gestione manutentiva, tali modifiche sono poi confluite nella proposta organizzativa	100%

Indicatori di Performance Organizzativa, TUTTE LE DIREZIONI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Contribuire alla revisione del Regolamento di Organizzazione e Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità	Regolamento di Organizzazione presentato agli organi deliberanti; Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità presentato agli organi deliberanti	Regolamento di Organizzazione e di Amministrazione, Finanza e Contabilità presentati agli organi deliberanti.	100%
Mantenimento e o miglioramento dei valori di <i>Customer Satisfaction</i> di Direzione elaborato attraverso i dati di <i>Good practice</i>	Valore di <i>Customer Satisfaction</i> dei servizi di propria competenza mantenuto/migliorato N.B. Media calcolata rispetto a media gradimento servizio erogato da grandi atenei. Per servizi non comparabili si applica un tasso di miglioramento rispetto all'anno precedente	<i>in attesa degli esiti definitivi dell'indagine di Good Practice relativa ai grandi atenei</i>	nd

Indicatori di Performance Organizzativa, DIPARTIMENTI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Assicurare un'efficace gestione dei dati della ricerca ai fini della VQR – SUA RD	Risultati <i>assessment</i> sui dati gestiti dalla struttura rispetto a linee guida definite ex ante	Scadenze per la raccolta dati della ricerca ai fini della compilazione delle procedure ANVUR rispettate da tutte le strutture in valutazione	100%
Attuare un monitoraggio dei Piani triennali di dipartimento	Stato avanzamento lavori (SAL) rispetto a tempistiche e <i>output</i>	Monitoraggio dei Piani Triennali attuato entro Luglio 2016, da 23 dipartimenti su 27 <sup>74</sup>	85%

<sup>74</sup> I Dipartimenti che hanno rispettato la tempistica prevista per attuare il monitoraggio dei Piani triennali (Luglio 2016), sono stati Biotecnologie molecolari e Scienze per la salute, Chimica, Culture, politica e società, Economia e statistica "Cognetti de Martiis", Filosofia e Scienze dell'educazione, Fisica, Giurisprudenza, Informatica, Lingue e letterature straniere e Culture moderne, Matematica "Giuseppe Peano", Neuroscienze "Rita Levi Montalcini", Psicologia, Scienza e tecnologia del farmaco, Scienze agrarie, forestali e alimentari, Scienze chirurgiche, Scienze cliniche e biologiche, Scienze della sanità pubblica e pediatriche, Scienze della terra, Scienze della vita e Biologia dei sistemi, Scienze mediche, Scienze veterinarie, Studi storici, Studi umanistici.

## All. Sezione 3\_E – OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE, PER INCARICO

Obiettivi individuali per INCARICO DI SUPPORTO ALLA DIREZIONE GENERALE <sup>75</sup>	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Revisione e rinnovo delle convenzioni con enti territoriali per l'erogazione dei corsi di studio insediati sul territorio extra metropolitano	Convenzioni attive e rinnovate con enti territoriali per l'erogazione dei corsi di studio insediati sul territorio extra metropolitano	Convenzioni attive e rinnovate	100%

Obiettivi individuali DIRETTORE DELLA DIREZIONE BILANCIO, CONTABILITÀ E TESORERIA	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Predisposizione della III edizione del Report di sostenibilità prevedendo una messa a sistema e una valorizzazione del <i>public engagement</i> in attuazione con i punti 1.2 e 1.4 del piano strategico	Report di sostenibilità con valorizzazione del <i>public engagement</i> in attuazione con i punti 1.2 e 1.4 del piano strategico	Report di sostenibilità disponibile sul sito di Ateneo: < <a href="https://www.unito.it/sites/default/files/rapporto_sostenibilita_2015_2016.pdf">https://www.unito.it/sites/default/files/rapporto_sostenibilita_2015_2016.pdf</a> >	100%

Obiettivi individuali DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Avviare uno studio di fattibilità di servizi erogabili a studenti con esigenze particolari (es: studentesse madri, lavoratori, detenuti, disabili, etc.)	Documento di studio di fattibilità di servizi erogabili a studenti con esigenze particolari.	Inserito nel regolamento tasse 16/17 condizioni favorevoli per studentesse madri e studenti disabili Nell'ambito dei servizi erogati particolare attenzione è stata posta ai servizi di supporto per studenti con disabilità o DSA nell'erogazione del TARM e nei test di accesso ai corsi a numero programmato. Sono inoltre state monitorate le cause di accesso ai servizi di <i>counseling</i> da parte degli studenti. Borse e bandi (regolamento tasse e contributi + <i>counseling</i> ) Assegno studenti con DSA (prof. Cardano)	90%

<sup>75</sup> Incarico inerente il presidio di processi trasversali di particolare importanza.



Obiettivi individuali DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Studio per l'integrazione del passaggio di documenti dalla fase di Immatricolazioni <i>on line</i> al fascicolo digitale dello studente. Predisposizione di un registro elettronico delle lezioni per docenti che insegnano in scuole di specializzazione. Dematerializzazione delibere di convalida degli esami. Sperimentare procedure informatiche di approvazione da parte dei docenti dei corsi di laurea dei Piani Carriera degli studenti.	Proposta di processo operativo. Registro elettronico delle lezioni predisposto. Delibere di convalida degli esami dematerializzate. Esisti sperimentazione delle procedure informatiche	Registro delle lezioni predisposto per le Scuole di specializzazione. Definito processo per approvazione dei piani carriera (ma non sperimentato). Definito modello di riconoscimento delle convalide esami (ma non dematerializzato). È stata configurata la funzione di archiviazione in Titulus dei verbali di esame che confluiscono così nel fascicolo studente (non tutta carriera studenti dematerializzata).	80%

Obiettivi individuali DIRETTORE DELLA DIREZIONE FUNZIONI ASSISTENZIALI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Adeguamento del processo di acquisizione delle presenze del personale docente in Area Medica alla luce delle nuove normative	Processo di acquisizione delle presenze del personale docente in Area Medica aggiornato alle nuove normative	Comunicazione alla Giunta nel dicembre 2015 e aggiornamento al Consiglio della Scuola di Medicina nel 2016. Lettere al personale universitario delle AA.OO.UU. di avvio del procedimento rispettivamente a marzo e dicembre 2016. Procedura IRIS	100%

Obiettivi individuali DIRETTORE DELLA DIREZIONE PATRIMONIO, APPROVVIGIONAMENTI E LOGISTICA	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Avvio della sperimentazione di acquisti unificati su alcune categorie merceologiche	Elenco categorie su cui effettuare sperimentazione; Procedura acquisti unificata; Elenco acquisti unificati realizzati	Resoconti del Gruppo di lavoro tra dipartimenti, direzioni, Centri.	90%

Obiettivi individuali DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE, QUALITÀ E VALUTAZIONE	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Implementazione del cruscotto indicatori anche per i dipartimenti	Cruscotto di indicatori di dipartimento implementato	Rilasciato ai Direttori di dipartimento con comunicazione del 20/04/2016 e reso disponibile ai componenti di SA e CdA con comunicazione del 25/11/2016	100%

Obiettivi individuali DIRETTORE DELLA DIREZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Definizione e implementazione delle logiche di gestione dei progetti di ricerca presentati e finanziati in ottica di Assicurazione della Qualità e coerenti con gli sviluppi dei moduli informatici dedicati di Cineca dalla fase di presentazione a quella della rendicontazione, fino alla disseminazione	Informazioni operative per la gestione dei progetti di ricerca e dei documenti di gestione dei progetti di ricerca secondo le nuove logiche	Modulo IRIS in fase di test	80%

Obiettivi individuali DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Revisione dell'intero processo di gestione dei professori a contratto in collegamento con i dipartimenti	Processo di gestione dei professori a contratto in collegamento con i dipartimenti rivisto	Revisione del processo di gestione dei professori a contratto e affidamenti in ottica di riorganizzazione	100%

Obiettivi individuali DIRETTORE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E PORTALE DI ATENEO	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Implementazione architettura <i>reporting</i> su ambito amministrativo contabile	Architettura informatica per il <i>reporting</i> in ambito amministrativo contabile implementata	Nuova architettura informativa di riferimento per il <i>reporting</i> (piattaforma Pentaho) < <a href="https://unito.bi.u-gov.it/pentaho/Home">https://unito.bi.u-gov.it/pentaho/Home</a> > Insieme di <i>report</i> disponibili agli uffici sull'area contabilità ( <i>report</i> analitici e <i>datamart</i> ) <i>Report</i> per analisi dei costi	100%
Supporto all'informatizzazione, dematerializzazione e utilizzo della firma digitale delle procedure obiettivo di performance delle direzioni di Ateneo e relativamente ai processi analizzati dal progetto BPR. Nel 2016 priorità assegni ricerca, professori a contratto.	Informatizzazione dei processi relativi ad assegni ricerca e professori a contratto, anche attraverso la dematerializzazione dei documenti e l'uso della firma digitale	Conclusa analisi di processo per assegni di ricerca e professori a contratto (documentazione disponibile come rendicontazione progetto BPR); introdotto il sistema informativo di riferimento (PICA - procedura integrata di ateneo per i concorsi) < <a href="http://pica.cineca.it/unito">pica.cineca.it/unito</a> >.	100%
All'interno del processo di dematerializzazione l'obiettivo è l'analisi dei volumi stampa (contesto critico, contesto mediamente critico, contesto non critico, rispetto ai volumi di documenti)	Documento di analisi dei volumi stampa in ottica di dematerializzazione dei documenti	Relazione con i volumi di stampa (numero di stampe a colori, in bianco e nero e scansioni per stampanti, per direzioni) relativamente al 2016	100%

Obiettivi individuali DIRETTORE DELLA DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI E PORTALE DI ATENEO	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Analisi requisiti per l'informatizzazione della procedura del processo di acquisti di riviste per biblioteche	Documento di analisi dei requisiti per l'informatizzazione del processo di acquisti di riviste per biblioteche	Relazione 2016: individuazione requisiti di informatizzazione e verifica fattibilità; azioni suggerite e ipotesi creazione di uno strumento di scambio informazioni fra biblioteche e sviluppo collezioni	100%

Obiettivi individuali DIRETTORE DELLA DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO, INNOVAZIONE E SERVIZI BIBLIOTECARI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Analisi requisiti per l'informatizzazione della procedura del processo di acquisti di riviste per biblioteche	Documento di analisi dei requisiti per l'informatizzazione del processo di acquisti di riviste per biblioteche	Relazione 2016: individuazione requisiti di informatizzazione e verifica fattibilità; azioni suggerite e ipotesi creazione di uno strumento di scambio informazioni fra biblioteche e sviluppo collezioni	100%

Obiettivi individuali DIRETTORE DELLA DIREZIONE TECNICA	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Supporto alla definizione degli obiettivi della programmazione MIUR 2016-2018 legati alla "Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca - Azione: interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori"	Bando - compilazione schede tecniche con definizione interventi edilizi da candidare alla programmazione triennale	È stata redatta una specifica relazione tecnica (approvata in CdA) che individua gli interventi da proporre e definisce la strategia complessiva dell'ateneo, sulla base della quale è stata impostata la proposta	100%

Obiettivi individuali DIRETTORI DI TUTTE LE DIREZIONI	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Progetto di riorganizzazione di Ateneo	Definizione del modello di organizzazione, definizione della micro organizzazione della propria struttura 2017 con indicazione delle principali responsabilità e dimensionamento delle unità organizzative. Supporto al processo di riorganizzazione realizzando le attività specifiche di progetto per la parte di propria competenza come da Piano di Lavoro.	<u>Macro organizzazione:</u> - Delibera CdA nr 4/2016/III/1 Organizzazione dei servizi tecnici e amministrativi di Ateneo - il CdA del 25.10.2016 approva l'attivazione, in via sperimentale, e per un arco di 9 mesi, dell'Area di Polo Servizi Amministrativo-gestionali per supporto della ricerca <u>Micro Organizzazione</u> con indicazione delle principali responsabilità e dimensionamento delle unità organizzative: - Decreto DG n.3781 del 4.11.2016 - Approvazione degli organigrammi delle nuove direzioni	100%

Obiettivi del RESPONSABILE TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	Output atteso	Risultati	
		Output raggiunto	%
Redazione Piano triennale anticorruzione in ottica di integrazione e sulla base delle deliberazioni ANVUR (collegamento Piano integrato)	Piano di anticorruzione	Piano realizzato	100%
Definizione di una procedura e applicazione della stessa, relativa al monitoraggio delle azioni previste per i "rischi specifici" riportati nel Piano triennale anticorruzione	Procedura di monitoraggio delle azioni previste per i "rischi specifici" definita e applicata	Insieme di documenti indirizzati ai dirigenti e/o pubblicati sulla intranet; applicazione della procedura di automonitoraggio (sui dati 2015) applicata a tutte le strutture organizzative dell'ateneo. Tutta la documentazione di resoconto conservata negli archivi dell'unità di processo trasparenza e anticorruzione.	100%
Redazione Piano di trasparenza in ottica di integrazione e sulla base delle deliberazioni ANVUR (collegamento Piano integrato performance)	Piano di trasparenza	Piano realizzato	100%
Realizzazione del Piano di formazione previsto nel piano anticorruzione	Piano di Formazione	Realizzate le azioni previste nel Piano, registrati alcuni video (quando necessari aggiornamenti) per il video corso sulla trasparenza e anticorruzione.	100%

**All. Sezione 3\_F - OBIETTIVI DI PERFORMANCE INDIVIDUALE – ESEMPI DI SCHEDE DI MONITORAGGIO E CONSUNTIVAZIONE ATTIVITÀ**

Fig. A – Esempio di scheda WBS

<b>Nome Progetto</b> Titolo progetto					
<b>WBS</b>					
Dati al gg/mm/aaaa					
<b>Consuntivazione: % raggiungimento</b>		<b>0&lt;X&lt;100%</b>			
<pre> graph TD     Progetto --&gt; Fase1[Fase 1]     Progetto --&gt; Fase2[Fase 2]     Progetto --&gt; Fasen[Fase n]             </pre>					
<b>Coordinatore del gruppo di progetto</b>					
<b>Gruppo di Progetto</b>					
<b>priorità</b>	<b>criticità</b>	<b>data rilevazione</b>	<b>Attività</b>	<b>assegnata a</b>	<b>assegnata il</b>
○					
○					

Fig. B – Esempio di scheda SAL

<b>Nome Progetto</b>							<b>Stato Avanzamento</b>				<b>gg/mm/aaaa</b>		<b>Legenda</b>				
Progetto		Sottoprogetto	Attività pianificate		Attività svolte		Documenti finali/Output		Attività impostata	Output parziale	Output completo	Output licenziato	i	P	C	L	
Titolo progetto	Fase 1	Attività XXX										L					
		Attività XXX											L				
	Fase 1	Attività XXX											L				
		Attività XXX						i									
	Fase 1	Attività XXX										C					
		Attività XXX								P							